

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anna L. 15.600,
semestre 8.100, trimestrale 4.200. Estero: anna L.
25.700, semestre 13.150, trimestrale 6.750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-
GRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 82.
Centralino telefonico est. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00195 Roma, largo N. Spillemi 5, tel. 866-477
10121 Genova, via 12 ottobre 1967, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il
diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Publicità: L. 800 il mm. (ipotesi o data rigore som. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 400 la parola - Ediz. L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero: anna L. 25.700 - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina: Australia cc. 3,5; Belgio fr. 7; Brasile: Canada cc. 30; Congo fr. 30; Danimarca kr. 120; Etiopia E.E. 0,80; Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 2; Germania D.M. 0,85; Ghana sh. 2; Grecia dr. 3; Inghilterra sh. 1,2; Iran rls. 16; Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; Libia lib. 1; Libia lib. 1; Lussemburgo li. 8; Malesia d. 10; Messico Ps. 4,5; Nigeria sh. 2; Norvegia kr. 1,10; Olanda gld. 80; Polonia zł. 4,30; Portogallo esc. 5; Romania lei. 2; Somalia sh. 1,25; Spagna ptg. 9; Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; Tunisia mt. 75; Turchia l.t. 1,80; Uruguay sh. 20; USA cc. 25; Venezuela Bs 1,25

Il governo ed il Sifar

(Con il pretesto di cercare la verità sulle «deviazioni» del servizio segreto, le opposizioni avrebbero voluto scardinare il centro-sinistra e i rapporti tra il nostro Paese e gli alleati nella Nato)

Roma, 27 gennaio. Voci di una possibile crisi ministeriale hanno infestato l'atmosfera politica durante la scorsa settimana. Sembra, del resto, che il mese di gennaio sia proprio ad esercitazioni polemiche del genere. Anche l'anno scorso, appunto in questi giorni, insieriva un dibattito sulla necessità di procedere alla verifica dei rapporti fra democristiani e socialisti, e Nenni era stato invitato dal suo a lasciare il governo. Poi gli riuscì di ricomporsi la coalizione e salvare il centro-sinistra. L'anno precedente, 1966, il 21 gennaio l'onorevole Moro era stato invece ridotto a doversi dimettere per un contrasto a proposito della scuola materna, ed impiegò trentadue giorni a ricostruire la maggioranza.

Quest'anno, il rischio della crisi di gennaio ci siamo trovati esposti a causa delle vertenze che riguardano il Sifar, i possibili abusi di potere da parte di qualche generale e le eventuali condiscendenze di alcuni uomini politici. Se ad una crisi fossero arrivati, avremmo potuto chiamarla a scoppio ritardato, trattandosi di fatti e colpi risalenti al 1964. D'altra parte, non solo l'elemento tempo la rendeva ingiustificabile, perché venendo al merito della questione il governo, che si sarebbe voluto assalire attraverso la procedura della Commissione parlamentare d'inchiesta, è quello che, senza bisogno di sollecitazioni del Parlamento né di partiti, aveva già intrapreso di propria iniziativa l'opera di risanamento nel settore dei servizi segreti dello Stato.

E' questo governo, difatti, che nel giugno del 1966, su proposta del ministro della Difesa in carica, onorevole Tremelloni, esonerò il generale Allavena dalla direzione del Sifar, disponendo una radicale riorganizzazione del servizio. Accertato in settembre di quell'anno che alcune gravi deviazioni erano avvenute durante la precedente gestione, fu questo governo a ordinare una prima indagine di carattere amministrativo, affidata ai generali Beolchini e Turini, e al consigliere di Stato Lugo. La Commissione presieduta da lui, emise le sue conclusioni l'11 aprile 1967, e quattro giorni dopo, il 15, un Consiglio dei ministri straordinario, al termine di una laboriosa riunione durata cinque ore e mezzo, esonerava dalla carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito il generale De Lorenzo, ritenuto a suo tempo ispiratore ed almeno partecipe delle cosiddette «deviazioni» del Servizio Segreto.

Non passava una settimana, e il 21 aprile il ministro Tremelloni dava conto al Senato degli accertamenti compiuti e dei provvedimenti adottati, nel corso di un dibattito, aperto quanto necessario, che durò tutta una giornata a Palazzo Madama. Naturalmente, si parlò di crisi anche allora, dato che in tal circostanza l'eccezionale degli animi è più facile della disposizione a valutare le situazioni obiettive e ad attribuire onestamente le colpe. Tuttavia, incrinare un governo che si era dimostrato pronto a indagare come a dare conto dei risultati, sarebbe stato molto difficile, già l'anno scorso. Quest'anno, in ogni modo, il caso è identico: in presenza di nuove denunce che allargano il campo della ricerca — dalla questione dei fascicoli del Sifar al presunto colpo di Stato del giugno-luglio 1964 — il governo ha disposto nuove indagini, incaricandole due generali e un ammiraglio, Lombardi, Unia e Miri Della Valle.

L'inchiesta amministrativa verrà così ad integrare quella che è in corso in sede giudiziaria. Il ministro Tremelloni è stato criticato per aver affidato esclusivamente a militari, un rimpoverimento opposto gli era stato

risolto nel 1966, perché aveva chiamato ad un civile — il consigliere Lugo — a far parte della commissione Beolchini. Da ciò si vede come nella varietà degli apprezzamenti resti presente sempre la costante della condanna del governo, che c'è faccia.

Una volta ancora, siamo stati al rischio di una crisi, e Nenni ha detto molto bene quali ne sarebbero state le conseguenze sul piano politico generale, certo più gravi in questa vigilia di elezioni che nei mesi di gennaio del '67 e del '68. C'è comunque da aggiungere che non soltanto per evitare una crisi di governo si imponeva il rigetto della proposta di inchiesta parlamentare. La preclude la stessa materia dell'indagine — i servizi di sicurezza dello Stato — che in tutti i paesi del mondo è sottratta all'intervento parlamentare. Come ha ricordato alla commissione Difesa della Camera il relatore on. Gustavo De Meo, nessuna inchiesta parlamentare si è avuta in Francia per i fatti d'Algeria o per il caso Ben Barka. Né in America per lo sbarco fallito nella baia cubana del Porci, né in Inghilterra per le fughe in Urss di alcuni re-

Vittorio Corresio

Il pci insiste sull'inchiesta parlamentare

Domani alla Camera i fatti del luglio '64

Molto atteso il discorso che Moro pronuncerà martedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio. Scorgendo il pericolo della crisi, il governo affronta con animo più sereno il dibattito sulle vicende del Sifar che comincerà lunedì pomeriggio alla Camera. Sarà una discussione lunga. La seduta di lunedì è quella mattina di martedì scorso occupata dall'illustrazione dei documenti parlamentari. Nel pomeriggio di martedì parlerà, per il governo, il presidente del Consiglio Moro. Seguiranno le repliche e il voto sulle mozioni. La maggioranza è contraria alla riorganizzazione del servizio segreto, proposta dai comunisti e dal psup, e le mozioni della destra.

Non si sa ancora se la maggioranza presenterà un proprio ordine del giorno. La decisione dipende dal provvedimento che prenderà il governo tra lunedì e martedì. E' probabile che si riunisca il governo per deliberare anzitutto sulla proposta socialista di nominare una Commissione di ministri (Moro, Reale, Tremelloni) che indaghi sulle responsabilità politiche.

Non v'è dubbio che la maggioranza si presenti compatta su dibattito. Un articolo che Nenni pubblicherà domani sull'«Unità» chiarisce ulteriormente l'atmosfera. Nel suo articolo Nenni spiega perché i socialisti, nonostante ritengono ancora discutibili le ragioni invocate contro l'inchiesta parlamentare, si sono pronunciati contro la crisi. La rinuncia all'inchiesta non è definitiva, perché la crisi è stata rifiutata perché avrebbe assunto, oggi, aspetti ben più inquietanti di quelli della crisi del luglio 1964, che i socialisti furono i soli a denunciare. L'unica soluzione sarebbe stata quella delle elezioni anticipate: ma non sarebbe stata stata la Sicilia, non ne sarebbe stata studiata l'economia nazionale che deve fronteggiare la svalutazione della sterlina e la nuova politica americana di difesa del dollaro, sarebbero state almeno ritardate le iniziative di investimenti nuovi nel Mezzogiorno.

Inoltre, secondo in discussione al Parlamento leggi importanti mentre si sta combattendo contro il rinnovato ostruzionismo delle destre

per le Regioni. La riforma universitaria sta per essere varata, la legge ospedaliera ha bisogno di una sola seduta per essere definitivamente approvata.

Ai gruppi parlamentari — dice Nenni — possono anche essere indifferenti a queste leggi: noi no. Inoltre, vanno problemi di partito: come si sarebbe presentato il psi alle elezioni? Su quale piattaforma? «Mediti» — conclude Nenni — ogni lavoratore, ogni compagno, sulle ragioni che ci hanno indotto ad evitare una crisi che, per chi scrive, sarebbe stata una liberazione (anche se accompagnata da una sconfitta) e per il partito potremmo essere un modo di sottrarsi a pesanti responsabilità politiche, ma che non avrebbe favorito né l'interesse generale del paese né la ricerca della verità sul Sifar e il luglio del '64.

Fausto De Luca

La zona di Davos tra le più colpite dal disastro

Decine di morti, intere valli isolate per una ondata di valanghe in Svizzera

Nella notte, sotto una furiosa tempesta di vento e di neve, si sono staccate centinaia di grosse slavine - Nei Grigioni sono stati già raccolti nove morti, tra cui quattro turisti svizzeri travolti in un piccolo albergo - Case di montagna distrutte nel Cantone di Uri; cinque bambini uccisi con la madre presso il Gottardo - Ancora impreciso il bilancio delle vittime: non ci sarebbero stranieri - Interrotte ferrovie e strade, molti centri turistici sono bloccati - Le condizioni atmosferiche ostacolano i soccorsi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 27 gennaio.

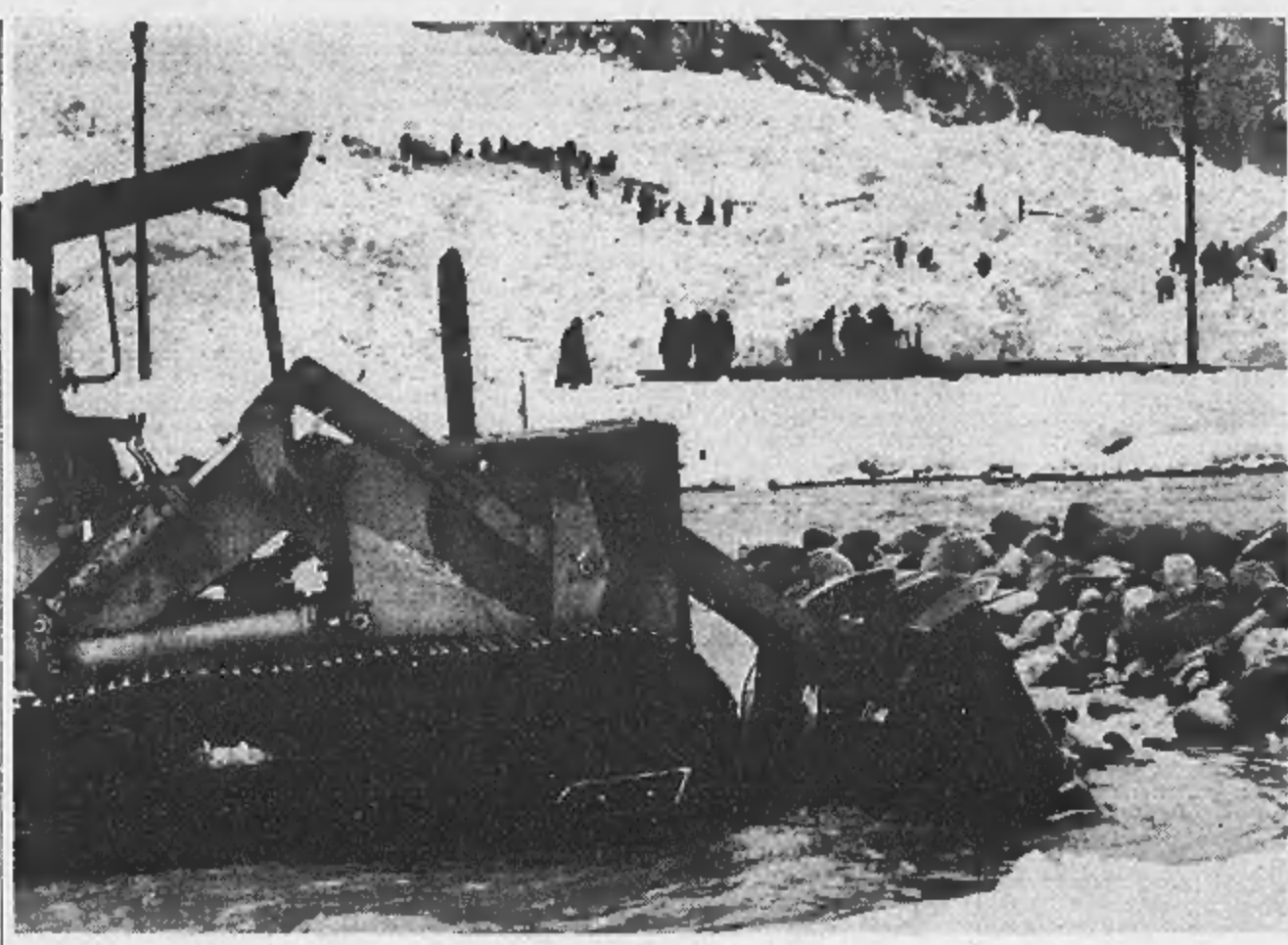
Le insistenti nevicate delle ultime 48 ore su tutto il versante nord delle Alpi elvetiche hanno provocato la caduta di centinaia di valanghe e, forse, decine di morti. Le operazioni di soccorso, estremamente difficili per le continue bufere, sono tuttora in corso, e le squadre impegnate nella disperata ricerca dei sepolti sotto la neve non sono per il momento in grado di fare un bilancio definitivo della tragedia: la sera, si dice che i morti siano diciannove, ma si teme che almeno una ventina di persone giacciono ancora sotto la neve, con poche speranze di essere ritrovate in vita. Fra le vittime non ci sarebbero stranieri.

Drammatica è la situazione nella zona di Davos, il noto centro turistico nel Cantone dei Grigioni. Le valanghe staccatesi dal fianco nord del Weisshorn, hanno raggiunto varie frazioni della località, seminando la morte ed il panico tra i suoi abitanti. Un gigantesco ammasso di neve ha investito un piccolo albergo di Davos-Dorf, causando probabilmente la morte di quattro turisti. Almeno cinque persone sono rimaste uccise dalle valanghe precipitate sui borghi di Davos-Frauenkirch, e Davos-Claris.

Di proporzioni non meno tragiche appaiono i disastri provocati dalle slavine cadute nella vallata Schachen, nel cantone di Uri, dove sono stati distrutti cinque chalets in cui erano alloggiate una ventina di persone. Poiché le comunicazioni stradali e telefoniche con questa vallata sono interrotte, non si hanno per ora che notizie frammentarie, ed in parte anche contraddittorie, sul numero delle vittime.

Gli ultimi giorni della scorsa settimana si erano registrate copiose nevicate in tutta la zona alpina della Svizzera. Grazie ad una ondata di freddo polare, lo strato di neve si era ammassato con il suolo, e così il pericolo della caduta di valanghe sembrava scongiurato. Per motivi di sicurezza le autorità dei vari cantoni avevano ordinato lo sgombero di alcuni villaggi alpini. Due giorni fa la neve è tornata a cadere con rara intensità: in alcune vallate il manto bianco ha raggiunto l'altezza di tre-quattro metri. Per un repentino rialzo della temperatura, accompagnato da violente raffiche di vento, la massa nevosa si è messa in moto trasformandosi in gigantesche valanghe.

Le autorità preposte al controllo delle zone alpine non hanno tardato a dare l'allar-



Soccorritori al lavoro sull'enorme massa di neve precipitata fino a fondo valle nella zona di Davos (Tel. A. P.)

me attraverso comunicati di via radio e dalla televisione. Purtroppo le slavine si sono abbattute su regioni che sembrano al riparo da ogni pericolo. E' infatti la prima volta che delle valanghe raggiungono la località di Davos. Gli abitanti di questo centro, e delle sue numerose frazioni disseminate in una vallata lunga una quindicina di chilometri, hanno visto ora tragiche: la «morte bianca» si è mostrata inesorabile.

L'allarme è stato dato verso mezzanotte, quando una valanga di proporzioni gigantesche è caduta a valle, e dopo aver distrutto decine di chalets, uccidendo numerosi capi di bestiame, ha investito alcune case di Davos-Dorf. Un piccolo albergo, la «pensione Hermann», è stato parzialmente distrutto. La sala da pranzo è stata ridotta ad un ammasso di rovine. Fortunatamente nessun cliente vi si trovava a quell'ora. L'ala dell'edificio in cui sono sistemate le camere dei clienti, ha resistito al violento urto. Si deve a tale circostanza il fatto che il numero delle vittime si sia mantenuto in proporzioni limitate.

Nel corso della notte altre due enormi valanghe di neve bagnata hanno invaso la vallata di Davos. Nelle frazioni

di Frauenkirch, Glaris e Wolfang sono stati trovati alcuni chalets abitati da contadini. In base alle ultime notizie fornite dalle autorità di Davos, in questa vallata si sono ancora recuperati in complesso 9 cadaveri, mentre numerose altre persone vengono date per disperse.



Una vera e propria ondata di panico si è manifestata tra la centinaia di turisti, in maggioranza tedeschi ed inglesi, che in questi giorni affollano il centro di Davos: in fretta e furia essi hanno fatto le valigie, nella speranza di potersi portare quanto prima in pianura, ma siccome le vie di accesso, come alcune linee ferroviarie, sono ostruite dalla neve, hanno dovuto fare ritorno nei propri alberghi.

Fortunatamente il centro di Davos, dove sono situati i principali alberghi, e c'è quindi il massimo concentrazione di persone, non sembra minacciato dalle valanghe. Comunque sì, il sindaco di Davos ha invitato tutta la popolazione a non abbandonare le case, ritenute sicure, in quanto altre slavine sono sul punto di staccarsi dalle pendici del Weisshorn.

Piuttosto frammentarie sono, come si è detto, le notizie che si hanno sulle sciagure avvenute nel cantone di Uri, nella Svizzera Centrale: risulta che nella vallata di Schachen, isolata da parecchi giorni dal resto del mondo, una valanga ha investito il villaggio di Urigen, travolgendo alcune case costruite in legno. Quattro persone, tutte di nazionalità tedesca, sono rimaste uccise, mentre

una bimba di tre anni, che era stata data per dispersa, è stata ritrovata ancora in vita.

Nelle vicinanze di Sittenem, sulla linea del San Gottardo, la «morte bianca» è giunta per cinque bambini in tenera età, e per la loro madre, mentre il padre si è salvato: al momento della disgrazia stava lavorando in una stalla distante alcune centinaia di metri.

Nel cantone di Friburgo, un ammasso di neve ha raggiunto la località alpestre di Bellegarde, radendo al suolo un gruppo di stalle. Una comitiva di quarantacinque studenti svizzeri, è miracolosamente scampata alla morte: infatti i giovani sono riusciti ad abbandonare in tempo il loro rifugio, pochi minuti prima della caduta di una enorme valanga.

Gravi intralci ha subito il traffico stradale e ferroviario

Vedere a pagina 5:

- Nessuna decisione all'Onu per la nave catturata dai nord-coreani. America e Russia cercano un'intesa.
- Il sottomarino israeliano affondato urto con una nave russa?
- Washington e Mosca tratterebbero in segreto.

in tutto il paese, e soprattutto nelle regioni alpine. Numerosi centri turistici dei cantoni del Vallese, Berna, Uri e dei Grigioni, sono isolati. La maggior parte delle ferrovie di montagna sono state costrette a sospendere, per motivi di sicurezza, il trasporto dei passeggeri.

Nel pressi della località di Gletsch, una valanga ha distrutto all'alba di stamane un punto della ferrovia a cremagliera Brig-Adernatt. Anche le linee del San Gottardo e del Gottardo sono interrotte da ieri sera, per cui i convogli internazionali, provenienti dall'Italia, sono dirottati su Losanna: pertanto accusano ritardi di tre o quattro ore.

Siccome la neve continua a cadere fittissima, con una temperatura piuttosto alta e vento forte, si teme che tra oggi e domani altre valanghe precipiteranno a valle. Le autorità fanno del loro meglio per evacuare le popolazioni minacciate, ma siccome la maggior parte delle strade sono bloccate dalla neve, tali operazioni si rivelano estremamente complesse. Come sono difficili, sotto la tempesta, le spedizioni di soccorso, pur condotte da squadre bene addestrate e con l'ausilio dei cani da valanga.

Luigi Fascetti

Centinaia di sfollati in Austria per le valanghe

Vienna, 27 gennaio. Violente tempeste di neve ostacolano la circolazione stradale e ferroviaria in Austria. Diversi paesi delle Alpi austriache sono chiusi.

Nel Vorarlberg centinaia di abitanti vengono fatti sgombrare da località minacciate da valanghe. Le famiglie del personale ferroviario di Langgöss sono state ricollocate in vigna.

A Buchboden e a Faschna (Vorarlberg) 180 turisti sono rimasti bloccati dalla neve. In tutta la zona la situazione si fa sempre più allarmante. I rifornimenti di generi alimentari vengono ormai a mancare in parecchi villaggi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono in gran parte interrotte. (Ansa)

Nicola Adelfi

Ritorno dalla Sicilia

Una folla misera, ferita, accusatrice

Ci sono molte cose, alcune anche importanti e urgenti, di cui dovrei occuparmi, ma ogni volta che mi dispongo a farlo, ecco che subito insorgono forti e tristi i ricordi dei morti e dei vivi incontrati tra i luoghi del terremoto in Sicilia; e così mi è difficile ritornare alla vita e alle abitudini di prima, placarmi. Quei ricordi fanno resta nella mia mente tutt'intorno, come una folla muta e confusa. Sono volti di bambini uccisi, cadaveri sfigurati, vaste e contorte di macerie; e poi i volti di dolore e il terrore hanno debilitato, tuttora banditi e flagellati dal maltempo fin sotto la tenda. E' una moltitudine continua che adesso, tra le mie pareti e le mie comodità, mi sta sempre davanti; misera e ferita, accusatrice.

A quella folla di morti e di vivi vorrei spiegare che quel poco che potevo, io l'ho fatto senza risparmiarmi, senza mai tirarmi indietro. Nasce in questo modo un incessante colloquio interiore dove brevi sono le accuse, lunghi i ragionamenti in difesa. E' una fatica estenuante. Se prendo un libro, presto mi svio dietro altri pensieri. Se vado tra gli amici, mi sento un estraneo. Anche tra i miei familiari sto zitto, assorto; essi parlano, e io invece sto discusso intensamente con quelli di Gibellina, di Salaparuta, di Montevago...

Un'immagine spesso si affaccia nella mia memoria: quella dei cani che si aggiravano intorno alle macerie dei casolari di campagna. Non c'era forse uno solo di quei casolari che non avesse il suo cane, e si comportavano tutti allo stesso modo: instancabili e nervosi, andavano attorno agli sfasci di assi, di canne, di tufi e di calcinacci, all'improvviso si fermavano ad annusare, e poi riprendevano quelle loro inquiete ricerche. Qualche volta si allontanavano per andare a prendere un po' di cibo presso le tende, leccavano l'acqua nei rigagnoli, e poi al piccolo trotto tornavano al casolare distrutto. Non si accorgevano che loro stessi correvano col muso basso. Erano molto magri, alcuni si reggevano sulle zampe; ma non per questo desistevano dall'annusare, dal ricercare. Anche se sconvolti, li erano i muri e le cose familiari, forse sotto le rovine sfuocavano gli odori delle persone amate.

La sottoscrizione ha raggiunto 395 milioni. Abbiamo distribuito finora quasi 286 milioni.

Vedere i servizi a pagina 2, 3 e 4.

Sino a ieri abbiamo distribuito quasi 286 milioni

Il «cammino della disperazione» verso il Continente

Trentamila profughi hanno lasciato l'isola

Partono con quello che hanno indosso e sovente senza una meta precisa - In prevalenza sono diretti al Nord: Milano, Torino, Germania, Svizzera - Ieri un'altra scossa di terremoto - I senzatetto sono 150 mila

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 27 gennaio.

Da due giorni a questa parte la stazione ferroviaria di Palermo offre uno spettacolo impressionante. Fino a giovedì scorso l'esodo, per quanto massiccio, rientrava pur sempre in limiti concepibili, partivano circa mille persone al giorno. Dopo la seconda scossa di terremoto il flusso è improvvisamente triplicato: partono almeno tremila persone ogni ventiquattrore. Le sale d'aspetto sono trasformate in accampamenti, sulle banchine c'è una ressa che supera di gran lunga quella di Natale «di Ferragosto». Ma, a differenza di quella, la folla odierna è dolorosa, triste. E soprattutto muta. Uomini in camicia, donne vestite di nero, vecchi, bambini. I bagagli sono poveri e pochi, anche le famose valigie di fibra legittime con lo spazio, che contraddistinguono i nostri emigranti, in questa folta rappresentazione un'eccezione, quasi un lusso.

Sulle banchine le famiglie fanno di tutto per restare unite: fratelli, sorelle, cugini, cognati, si tengono l'uno all'altro, ma la ressa è tale che ad un certo punto i vari gruppi finiscono per confondersi, formano un'unica massa scura. Al sei treni ordinari che ogni giorno partono per il continente ne sono stati aggiunti tre straordinari. Un totale di nove, tutti lunghi come tradotte militari. Eppure non bastano.

«Ieri la biglietteria ha incassato diciannove milioni, una cifra da Pasqua, da Natale — ci dice il capostazione dott. Camarda —; oggi, se tutto procede con questa ritmo, supereremo i venti. E tenga presente che soltanto un quarto dei partenti paga il biglietto; gli altri tre quarti, in quanto appartenenti alla zona terremotata, hanno diritto al viaggio gratuito».

I Comuni definiti ufficialmente «terremotati» sono ventinove ma ne sono stati esclusi moltissimi — quello di Palermo, per esempio — dove le scosse hanno lesionato centinaia di edifici. Se a questa massa di partenti in treno si aggiungono coloro che lasciano la Sicilia in automobile, in aereo o per nave, si arriva a un totale impressionante: dai 15 gennaio ad oggi quasi trentamila siciliani hanno lasciato l'isola.

Dove sono diretti? Quasi tutti al Nord, Milano, Torino, Brescia, Svizzera, Germania. Molti cominciano un parente che è già lassù, altri hanno soltanto l'indirizzo di un parente o di un compare.

Questa giovane sposa che regge in braccio un bambino di un anno e ne ha un altro poco più grande attaccato al collo — Maria Lucido, ventunenne, da Camporeale — va a Torino. «Ha qualcuno lassù». «No, non ha nessuno». «C'è stato altro sole?». «No, mai». «Perché ha scelto proprio Torino?». «Perché mio marito è meccanico e gli hanno detto che lassù, per i meccanici, c'è lavoro». Un giovane senza cappotto, con un buffo berretto di lana verde a righe bianche e una vecchia borsa gonfia di indumenti, mi dice di essere diretto a Vigevano. «Perché proprio a Vigevano?». Allarga le braccia sollevando la borsa. Non lo sa. «Dev'essere una zona dove si può lavorare».

Quando ad uno di uno questi volti chiusi, scuri che recano gli evidenti segni delle sofferenze dei giorni scorsi. Sì, certo a spingerli alla partenza contribuiscono notevolmente la paura del terremoto, la «choc» dei giorni scorsi; ma la spinta definitiva viene dalla mancanza di prospettive per il futuro, la casa distrutta, i giorni di freddo sotto una tenda, i bambini malati, nessuno spraglio all'orizzonte. In queste condizioni la partenza finisce per sembrare la soluzione più naturale, anzi l'unica. Ma più che il «cammino della disperazione» è il «cammino della speranza».

Montevago e Gibellina non fanno più notizia. Il pane non manca anche se spesso è rafferma, nei campi ci sono sufficienti scorte di viveri e secco, le cucine militari o della «Croce Rossa» provvedono anche a un rancio caldo giornaliero; a Mazara del

Vallo il vescovo ha già celebrato il matrimonio fra due attendenti di Salaparuta: la giovane sposa, Caterina Cuda, aveva perfino l'abito bianco, quell'abito bianco ritrovato miracolosamente fra le macerie della sua casa distrutta di cui hanno parlato tutti i giornali; alla stazione di Santa Ninfa, fra gli accampati che hanno trovato rifugio sui vagoni «merci», un sacerdote toscano ha battezzato una bimba nata due giorni fa, l'hanno chiamata Anna Maria; naturalmente alcuni vecchi e qualche bambino sono morti di polmonite — uno a Partinico, sette ad Alcamo, uno a Corleone, due a Bisacino — ma chi si commuove per i «decessi di affezione polmonare»?

Insomma la Sicilia sta lentamente tornando alla normalità. Il dramma è proprio questo perché si tratta di una normalità fatta di «merci» che continuano a vivere accatastati sotto le tende senza sapere se e quando potranno trovare un focolare, un lavoro, una ragione di vita. «Quando pensate di poter uscire da queste tende? Qual è la vostra speranza per il futuro?», ha domandato oggi agli attendenti di Salaparuta, di Santa Ninfa, di Partinico, nel corso del solito pellegrinaggio quotidiano nel triangolo terremotato. «Quando vorrà il cielo?», «Lo sa l'Idio!», «Siamo nelle mani del Signore!», mi hanno risposto unanimemente uomini e donne.

Più amaro degli altri, Giuseppe Bellafiori, braccante di Santa Ninfa, mi ha detto: «So soltanto che quando uscirò di qui sarò in malafede, i soldi e i bambini saranno tutti morti».

Oggi l'Assemblea Regionale Siciliana ha varato una lunga serie di provvedimenti per risolvere i gravi problemi creati dal terremoto. Di fronte alla gravità della sciagura (il presidente, on. Carullo, ha dichiarato ufficialmente che i servizi sotto terra complessivamente 150 mila, e non 100 mila come si credeva in un primo tempo) i deputati regionali hanno superato ogni distinzione di partito ed hanno votato il progetto all'unanimità: contributi a fondo perduto (200 mila lire per ogni famiglia che abbia avuto la casa distrutta o resa inabitabile), agevolazioni (credito, distribuzione gratuita di semi e fertilizzanti) per le aziende agricole delle zone terremotate, rifusione al cinquanta per cento, per la perdita di macchine agricole e animali, eccetera.

Solo questo aspetto, la notizia più importante viene forse da Gibellina, ove è scesa finalmente la prima baracca. Arrivando lassù oggi pomeriggio alle 14 l'ho vista immediatamente. Il paese, dichiarato «zona proibita», era completamente deserto, ma un chilometro più a monte, su una pendenza di sella verde, scintillava una piccola costru-

zione, simile ad un vagone frigorifero senza ruote. Le nuove baracche, costruite dalla Morfeo Soprefin, una ditta della Finsider, sono infatti di acciaio zincato. Chi vi abiterà, però, sarà tutelato tanto dal freddo quanto dal caldo, perché fra le lamiere esterne ed i pannelli di legno all'interno vi è una imbottitura di materiale isolante.

Non tutte le baracche avranno la stessa misura: ve ne saranno di piccole, di medie, di grandi. Ciascuna sarà fornita di luce, acqua corrente calda e fredda, impianti igienici, riscaldamento elettrico. In un primo tempo serviranno soltanto come dormitori; per mangiare i neo-gibellinesi dovranno recarsi al baracca-scuola. «Se il tempo metterà giudizio, in dieci quindici giorni al massimo avremo completato il primo nucleo di trentuno baracche, capaci di ospitare circa cinquecento persone — mi dice l'ing. Ilio Caranti, sovrintendente ai lavori —; contemporaneamente, altri due nuclei identici a questo sorgeranno a Montevago ed a Salaparuta».

Gaetano Tumati

Il nostro vice direttore amministrativo di telefonia da Palermo un primo resoconto sul lavoro con il quale sono stati distribuiti sino a quasi 286 milioni della sottoscrizione de «La Stampa». Sui luoghi devastati dal terremoto si trovano i redattori, il vice direttore amministrativo, i funzionari di amministrazione. Questa relazione ha naturalmente carattere provvisorio. A suo tempo daremo un'ampia documentazione. Fino a ieri sera erano stati accreditati a Palermo, alla Banca Commerciale, complessivamente 330 milioni; altri 50 milioni saranno inviati telegraficamente lunedì mattina. La distribuzione dei

Palermo, 27 gennaio. Fino a stasera i redattori e i funzionari della Amministrazione de «La Stampa» hanno distribuito ai congiunti delle vittime del terremoto, ai feriti, a quanti hanno salvato la vita ma perso ogni bene, a coloro che hanno subito danni gravi, aiuti per quasi 286 milioni di lire. Possiamo assicurare che tale somma, ripartita in importi variabili caso per caso, è stata consegnata personalmente ai feriti

ed ai sinistrati. I redattori e i funzionari de «La Stampa» sono passati nei campi di raccolta, tenda per tenda, negli ospedali, nelle baracche fatte di assi e di cartone sparse nelle campagne.

Il denaro che i nostri lettori hanno generosamente offerto è andato direttamente a coloro che dovevano beneficiarne; era gente che aveva perso tutto, non aveva in tasca poche lire. Due nostri redattori, giunti in Sicilia con le prime somme della sottoscrizione, sono qui da undici giorni. Gli altri redattori ed i funzionari, divisi in squadre, operano da cinque giorni.

Riteniamo di dover dare a quanti hanno inviato il loro contributo un primo quadro generale dei soccorsi elargiti. Si farti, ovviamente, di un bilancio parziale, soggetto a variazioni, ma comunque abbastanza preciso nelle sue linee generali. Qui a Palermo, nell'albergo che ci ospita, abbiamo impiantato una contabilità che comincia ad operare ogni

sera, via via che le squadre rientrano.

Complessivamente, a come ripetiamo salvo variazioni, abbiamo distribuito lire 285.816.620, compresi i tre milioni circa di materiali e viveri acquistati per i sinistrati. Di tutte le somme consegnate abbiamo ricevute singole, firmate dagli interessati (sul nostro tavolo ne abbiamo oltre quattromila); a sottoscrizione ultimata pubblicheremo un dettagliato resoconto, come già abbiamo fatto in analoghe occasioni.

Diamo ora un elenco delle somme distribuite nelle varie località.

Al campo di «La Pietra», che Sergio Devecchi ha «adottato» in nome dei torinesi, abbiamo portato complessivamente lire 28.806.620. Il soccorso è stato ripartito fra circa 450 capifamiglia di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta.

Agli attendenti di Partinico (150 famiglie) abbiamo portato il 18 gennaio 7 milioni e mezzo. Nella grande tendopoli

di Montevago e nelle tende sparse nella campagna circostante abbiamo soccorso dal 22 al 24 gennaio 426 nuclei familiari con 30 milioni di lire.

Agli scampati di Santa Ninfa, raccolti in tre grandi campi (Piani di Santa Ninfa, Piani Bullurra e zona di Partinico), le nostre squadre dal 23 gennaio ad oggi hanno consegnato complessivamente lire 87.380.000 (divise fra 1196 nuclei familiari). Nell'annesso ospedale da campo i 25 ricoverati hanno ricevuto 740 mila lire complessivamente.

I campi di raccolta di Santa Margherita Belice e la zona vicina ospitano 776 nuclei familiari (oltre tremila persone); a questi sono stati distribuiti aiuti, dal 23 gennaio ad oggi, per lire 11.590.000.

Ala periferia di Castelvetrano l'esercito ha innalzato oltre cento tende, dove 473 famiglie provenienti da Gibellina, Poggioreale e Salaparuta hanno ricevuto dal 24 al 26 gennaio

aiuti per lire 32 milioni 770.000.

Una nostra squadra ha visitato il 23 gennaio la zona di Salemi: ai 42 feriti ricoverati nell'ospedale sono state distribuite lire 2.390.000. E 100.000 lire alle 16 famiglie attendate nei pressi.

A Cinisi hanno trovato rifugio oltre 60 famiglie provenienti da Gibellina, Salaparuta, Poggioreale. Ad esse abbiamo dato lire 2.900.000. Nella stessa colonia vi sono 213 nuclei familiari di Camporeale: hanno ricevuto lire 8 milioni 800.000.

Il 24 e il 25 gennaio abbiamo visitato la tendopoli sorta presso Camporeale: ospita 254 famiglie che hanno avuto aiuti per lire 3.470.000.

Abbiamo inoltre distribuito sussidi speciali: un milione complessivamente per i tre fratelli Di Marzio, per Giuseppe Zito e Francesco La Sala (tutti orfani e ricoverati presso l'Ormai di Palermo); 300 mila lire per gli ospiti dell'orfanotrofio di San-

ta Margherita Belice; 200 mila lire al Vicario foraneo della zona disastrata perché intervenga nei casi urgenti nel campo di Castelvetrano; 300 mila lire alla vedova Mercandino (con due figli piccoli).

Infine abbiamo dato 200 mila lire al poliomielitico Michele Cuccia, di Contessa Entellina, rimasto ferito fra le macerie della sua casa crollata; 1 milione 200 mila lire all'ospite dei vecchi e dei bambini di S. Margherita Belice e 200 mila lire alle suore dell'ospedale della stessa località.

Quale ringraziamento a quanti hanno offerto, riportato uno fra i mille «spasmi» di cui siamo stati testimoni in questi giorni. Adai tendopoli di Castelvetrano, una donna di 70 anni, Calogera Castronovo, nel ricevere il nostro aiuto si è inginocchiata al fianco ed afferrata la mano l'ha baciata dicendo: «Bacio la mano al popolo torinese. Deve essere lontana assai Torino, ma siete venuti qui ad aiutarci. Dio vi benedica».

VENTIQUATTRO ORE DOPO LA CATASTROFE ERAVAMO GIÀ TRA I SINISTRATI

Come, tra mille gravi difficoltà i nostri inviati portano gli aiuti

Migliaia di famiglie disperate hanno beneficiato delle offerte dei lettori de «La Stampa» - Fermiamo la gente per le strade, nelle campagne, nelle tendopoli - Mentre ancora si cercavano i morti fra le macerie, la modesta ma immediata somma di denaro è stato l'unico segno di vita e di speranza. Siamo giunti subito e con un aiuto concreto: con un po' di denaro in tasca anche i più sventurati si sono sentiti uomini e non più abbandonati

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 27 gennaio.

A soli dodici giorni dal terremoto di lunedì 15 gennaio, migliaia di famiglie sinistrate hanno già ricevuto un immediato soccorso dei lettori de «La Stampa». Le prime donazioni (sono state consegnate ventiquattrore dopo il sisma agli scampati di Gibellina, Montevago, Salaparuta che vagavano smarriti nelle campagne. Li fermavamo sulle strade per porgergli l'aiuto: erano piccole somme ma immediate; per chi non aveva più casa e non sapeva come comprarsi un po' di cibo, quelle offerte erano un mezzo per sentirsi di nuovo fra gli uomini e non completamente soli. Poi tardi sarebbero arrivate le tendopoli, le stufe a gas, le coperte, gli alimenti in scatola, ma in quel momento, un istante dopo la sciagura, la nostra fu la mano tesa a chi era appena caduto e non possedeva più nulla. «Non credevamo

che qualcuno avesse subito pensato a noi. Quell'aiuto è stato l'unico segno di speranza», dicono adesso. In quel momento le adre di soccorso, ancora scarse nei paesi distrutti, recuperavano i primi morti, estravano quelli feriti.

Ottantamila profughi erano dispersi dappertutto: ben pochi erano andati nelle tendopoli, che stavano sorgendo. Dormivano all'indiacco, pattavano la fame, s'ammalavano ma, soprattutto, si sentivano abbandonati. Occorreva far presto. Due inviati de «La Stampa», impegnati soltanto nella distribuzione degli aiuti, li giravano da un gruppo all'altro, da un campo all'altro. Uno di essi «adottò» le tendopoli di «La Pietra», organizzata per prima dalla brigata di fanteria «Aosta» comandata dal capitano Bruno di Albi, ed effettuò il censimento degli accampati, dimostratosi poi utile per le autorità.

Urgevano rinforzi. La direzione de «La Stampa» mandò a Sicilia un altro giornalista, il vice direttore amministrativo del nostro giornale e tutti i funzionari della amministrazione. Da martedì 23 gennaio si sono costituite cinque squadre che percorrono gli accampamenti, gli ospedali, i centri di raccolta e cercano i gruppi di sbandati che neanche i soccorritori raggiungono. L'impresa non era facile. Bisognava concentrare gli interventi nei comuni più colpiti e a favore del più bisognoso. Era una discriminazione ardua: tutti hanno bisogno di tutto. Ci affidiamo, perciò, ai carabinieri dei singoli centri devastati che conoscono ad uno ad uno gli abitanti. (La collaborazione dei carabinieri, dei comandanti e del militare di ogni arma è stata essenziale per assolvere l'impegnativo mandato).

Ogni mattina all'alba par-

tecchi le cinque squadre dirigendosi ciascuna verso una località diversa, a bordo dell'auto messa a disposizione della filiale Fiat di Palermo. Si viaggia tre-quattro ore su strade sconnesse, inondate dalla pioggia o coperte di neve. Il terremoto ha infierito anche sulla rete stradale: sono crollati ponti, sono colline sono frunate a valle. Bisogna fare lunghe deviazioni su trattori di campagna, ridotti ad acquitrini. Soltanto l'abilità degli autisti Chiavetta, Cellarelli, Belmonte (della Fiat di Palermo), garantisce l'arrivo a destinazione. Il ritorno è peggiore perché avviene a notte inoltrata. Ogni giorno ciascuna squadra percorre almeno trecento chilometri che, moltiplicati per cinque, danno un totale di millecinquecento chilometri quotidiani. In cinque giorni le nostre squadre hanno coperto nelle zone terremotate circa 7500 chilometri.

La distribuzione nelle tendopoli è abbastanza semplificata. Si passa di tenda in tenda, controllando i singoli nuclei familiari, le loro condizioni particolari per stabilire la somma da lasciare. Si dà la precedenza ai congiunti delle vittime e dei feriti. Ma ogni caso è una pena.

Vi sono vecchi sostretti a vivere in mezzo al fango, esposti al gelo che imperversa notte e giorno, alla pioggia e, spesso, alla neve. Vi sono bimbi che piangono e vorrebbero ritornare a casa; vi sono le donne disfatte, che sostengono il maggior sacrificio di tutti.

Le tendopoli e i centri di raccolta sono vasti: è necessario, quindi, tornare più giorni se si vuol fare una distribuzione organica ed equa. Finora abbiamo ricevuto comento manifestazioni d'affetto e di gratitudine, nessuna lamento. Dovunque lasciamo qualche copia de «La Stampa» con gli elenchi dei sottoscrittori: è un mezzo per favorire un'azione ideale fra coloro che ricevono e quanti hanno dato gli aiuti. I profughi leggono le lunghe colonne di nomi, si emozionano vedendo le offerte.

Complessa e affibrante è la

ricerca dei gruppi sparsi nelle campagne che segnalano la propria presenza appendendo un panno bianco ad un bastone piantato ai bordi delle strade. Talvolta c'è anche un cuscino con l'iscrizione: «Profughi e mefitici», per esempio. A parte la difficoltà di raggiungere, che si può superare soltanto marciando nella sentieri fangosi, bisogna stare in guardia dai «falsi sinistrati» venuti a sfruttare la tragedia. Fino a questo momento non ne abbiamo incontrati mai, qualora accadesse, non riceverebbero un soldo. I lettori de «La Stampa» hanno la garanzia che le loro

offerte sono consegnate soltanto ai profughi conosciuti personalmente dal carabinieri di ciascun paese: a questa norma non c'è deroga di sorta.

La distribuzione, dovunque avvenga, dura tutto il giorno fino a notte fonda, quando buio si appressa la luce delle dimenticate candele. Ogni capofamiglia firma la ricevuta sulla quale sono indicati il numero dei figli e altre annotazioni. La gratitudine è enorme: «Siete più nobili di noi», arrivano a dire. Ma tutti ricevono gli aiuti con assoluta dignità, in ordine esemplare.

Lamberto Furno

La gente fugge di nuovo da Palermo terrorizzata da un'assurda diceria

La città abbandonata in massa ieri sera - Circolava la voce della previsione di un monaco addetto all'osservatorio sismico di Gibellina: «Domenica mattina, alle 8, il terremoto distruggerà Palermo» - Anche il prefetto è intervenuto per smentire

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 27 gennaio.

«Fuglie subito. Domenica mattina alle 8 Palermo sarà distrutta con tutta la Sicilia dal terremoto»: telefonate anonime di questo tenore sono giunte oggi a migliaia di palermitani ed hanno provocato un'altra ondata di allarme, dopo che il panico per il terremoto dell'altro ieri si era finalmente attenuato. L'annuncio, passando di bocca in bocca, ha raggiunto tutti i 600 mila abitanti. Gli sconosciuti autori delle telefonate precisavano che il disastro era previsto dall'Osservatorio meteorologico della Gibellina, tenuto dal Padre Cappuccini.

A fatica, per le continue chiamate, ci siamo posti in contatto con un dirigente dell'Osservatorio. «Smentisco categoricamente — mi detto — che qualcuno di noi abbia mai dato notizie del genere». Ha aggiunto che centinaia di persone hanno tempestato telefonate l'Osservatorio per tutta la giornata. Si tratta, evidentemente, di voci allarmistiche messe in circolazione da individui in vena di scherzi di pessimo gusto o da persone in preda a psi-

cosi sismica. Il prefetto di Palermo, Parilli, è intervenuto per smentire la diceria: «Sono cose assolutamente prive di fondamento e non si basano su alcun elemento scientifico. Non si possono fare previsioni sul movimento tellurico».

Ad ogni buon conto (e approfittando del sabato), decine di migliaia di palermitani hanno lasciato la città in auto o in ferrovia. All'esodo ha probabilmente contribuito una lieve scossa che s'è avvertita stasera alle 18,45: è stata qualche apprensione, ma non fugli-fuggi.

Il panico che tiene lontani da Palermo migliaia di abitanti incrinando ad avere conseguenze anche sull'economia cittadina, a quanto affermano i commercianti che chiedono una consistente proroga per il pagamento delle imposte. Essi sostengono che migliaia di aziende sono sull'orlo del fallimento. Il terremoto di lunedì 15 e, in parte, la violenta scossa di giovedì mattina hanno determinato a Palermo danni più gravi di quanto si pensasse. Miliecinquecento abitazioni e non meno di duecento edifici pubblici — secondo i tecnici

— hanno riportato lesioni o sono pericolanti.

Le case danneggiate si trovano tutte nei quartieri popolari, dove sorgono vecchie costruzioni. E' un fatto che trentamila persone — secondo quanto ha dichiarato stamane il presidente regionale, Carullo — sono senza tetto. Il sindaco ha chiesto che Palermo sia inclusa nelle zone terremotate così da fruire di provvedimenti straordinari. Anche le scuole, in città e provincia, sono chiuse e non ripriranno prima di una decina di giorni: stamane in una riunione che ha avuto luogo all'Assessorato della Pubblica Istruzione lo stato convenuto di sottoporre a nuova perizia tutti gli istituti scolastici della provincia di Palermo, Trapani ed Agrigento. Soltanto a Palermo cinquantasei scuole presentano crepe.

La vita della città, in parte il grave turbamento apportato dalle voci allarmistiche, è apparentemente normale. Gli negozi, locali pubblici e ristoranti rimangono aperti e tutto il resto della popolazione si affrettava a regolare stasera, però, la città sembra mor-
L. F.



La stazione di Palermo affollata di profughi che hanno abbandonato i paesi distrutti dal terremoto (Tel. A. P.)

L'affettuosa solidarietà per i siciliani colpiti dal terremoto

La sottoscrizione dei lettori: 395 milioni

Le persone che ieri ci hanno portato offerte sono state 1240 con un totale di 18.367.015 lire - Numerosi i contributi delle scuole e degli emigrati

Ieri sono affluiti a «La Stampa» altri 18.367.015 lire (suddivisi tra 1240 sottoscrittori) per le popolazioni della Sicilia che il terremoto ha ridotto sul lastrico o costretto ad abbandonare la casa e la terra. Il totale complessivo delle offerte è quindi salito a lire 395.440.755. Lo slancio generoso dei lettori prosegue. Nell'elenco delle sottoscrizioni giunte ieri ai nostri uffici, poche le cifre con molti zeri, perché gli istituti di credito e i grandi complessi industriali hanno già assolto l'impegno di solidarietà. S'intensificano, invece, le offerte singole: di operai, pensionati, piccoli socialisti di provincia, comunità che si quotano per somme in apparenza modeste, ma che rivelano una commovente fratellanza nella sventura.

Spicca, tuttavia, il milione inviato dalla direzione della «Gancia» di Canelli (accompagnato dalle 107.380 lire dei suoi agenti di Bruxelles e dalle 133.000 lire delle maestranze dell'azienda). Significativa anche l'offerta (424.000 lire) dei dipendenti della «Pianelli e Traversa», quella (250 mila lire) dell'industria «Enrico Zaccchetti» di Gattinara e quella dei «Giant's Club» di Torino. Numerose le offerte — singole o collettive — di 100 mila lire ed oltre.

Mila in questi casi, le cifre hanno un valore puramente formale. Ciascuno vuole aiutare come può i fratelli siciliani. Se le somme ingenti permettono di allargare la cerchia delle famiglie da soccorrere, quelle modeste — ad esempio le mille lire che ci ha portato «un cieco che viene dalla Francia» o il contributo di coloro che campano con la sola pensione della Previdenza — assumono una importanza sul piano umano. Sono le testimonianze d'una fiducia che ci onora e ci stimola, confermando che il cuore degli italiani è vicino a chi si dibatte in difficoltà superiori ad ogni immaginazione.

L'elenco delle offerte

Non a caso dall'Italia arrivano offerte, «da tutto il mondo». Ieri ne abbiamo ricevute da emigranti che risiedono in Svezia, Francia, Spagna, Canada, Svizzera, Stati Uniti, Israele. La gara di altruismo ha per fulcro — come sempre — le scuole. Scendendo gli elenchi troviamo centinaia di istituti di educazione, dalle elementari ai gradi più elevati. Impossibile citarli tutti, per motivi di spazio. Non possiamo tuttavia esimersi dall'accennare ad una parte di essi.

A Torino, il Liceo-ginnasio «Cavour» ha inviato 612.665 lire, il magistrato «Domenico Berti» 401.000 (raccolte, come per altre scuole, tra prede, professori, allievi e personale). Summe notevoli sono giunte anche dalle medie del convitto «Umberto I», dalla media statale di via Monaca, dal preside e professori della «Margara» (2° versamento), dalla media di via Negarville, dal «Virgilio» (2° versamento), dall'istituto tecnico femminile «Clotilde di Savona», dalla media «Giulio» e da tante altre.

Gli scolari delle elementari non sono secondi a nessuno, in questa prova di solidarietà. La «Ada Negri» di Torino ha inviato 280.450 lire, 200 mila la scuola «Case Ina», la «Falletti di Barolo» ci manda 102.200 quale terzo versamento. Ricordiamo ancora — sempre a Torino — la «A.M. Dopliotti», la «Gabelli», la «De Sanctis», la «Pascali», «Parini», «Lorenzo il Magnifico», «Colonna e Finzi», «Pezzi», «Valfré», «Boncompagni», «Pestalozzi», «Vittorio Amedeo III», «L. Ottino», «Ducio Galimberti», «Giocosa».

Non meno massiccio è generoso l'apporto delle scuole di altri centri: 450 mila lire sono pervenute dalla media «Duca d'Aosta» di Novara, notevoli anche le somme pervenute dall'istituto tecnico «Luigi Casale» di Vigevano, dal «Bunzio» di Pinerolo e Angiolina, dal «Gallietti» di Genova, dalle medie di Orbassano e Rivolta, dalla «Lucio Ferrari» di Solero, dall'istituto alberghiero statale di Varallo Sesia, dalle medie di Crescentino e S. Salvatore Monferrato, dagli insegnanti e alunni del 3° Circolo didattico di Casale, dalla media «Giardi» di Milano, dal «Volta» di Alessandria.

Altre somme ci sono giun-

Civico Istituto tecnico femminile «Clotilde di Savona» 156.200
E.P. Rio de Janeiro 100.000
Elda Zoja, Varallo Sesia 100.000
Lodovico e Rita Cerato, Venezia 50.000
Una famiglia fortunata 50.000
Scuola «Boncompagni» alunni ed insegnanti della classe IIB femm. 41.100
Scuola elementare «Vittorio Amedeo III», Torino 40.000
Insegnanti ed alunni della scuola media «L. Palma», Settimo Vittone 30.000
Direzione della S.p.A. «Istituto biotecnico farmaceutico Fassi» di Vallecrosia 100.000
Maestranze ed impiegati della S.p.A. «Istituto biotecnico farmaceutico Fassi» di Vallecrosia 154.850
I. e famiglia 120.000
Dipendenti S.p.A. Aspora Motori 110.000
Somma raccolta fra gli iscritti alla Comunità israelitica di Alessandria 107.000
Gli alunni e le alunne della scuola media statale, via Mosca 11 104.780
Scuola «Falletti di Barolo» (3° versamento) 102.200
D.R. Kasanof da New York 100.000
Il personale dell'Alitalia di Torino 100.000
Scuola «Achille Mario Dogliotti» di Torino 77.000
Scuola media statale «Lucio Ferrari» di Solero (Alessandria) 74.500
Preside, professori, personale e alunni dell'Istituto professionale alberghiero di Stato di Varallo 70.500
I Magistrali e cancellieri del Tribunale di Verbania e della Pretura di Ormea 52.000
Trattier N.N. 50.000
Offerte raccolte tra il personale del Tribunale di Treviso 102.000
Esercizio «Accornero Luigi S.A.S. Accornero (Asti)» 100.000
Scuola media stat. «B. Croce» di Torino 134.160
Scuola elementare statale di Cambiano 123.000
Regina Irene 100.000
Giant's Club, Torino 100.000
E.P.A.T., Sezione pasticceria e confetteria 93.000
Insegnanti e alunni della scuola media statale di S. Salvatore Monf. 92.315
Impiegati e dirigenti del Lanificio Ing. Lora Piana e C. S.p.A. Quarona Sesia 87.000
Lavoratori dell'Aspera Frigo 86.000
Scuola media statale di Crescentino 75.000
Preside e professori «Istituto Margara» (2° off.) 67.000
Operie, dirigenti della ditta Kemp Ag. Wetsikon (Svizzera) 59.770
I dipendenti del Comune di Rapallo (2° off.) 55.000
Alunni della scuola media statale di via Negarville 30/2 di Torino 54.790
N.N. 50.000
Ditta Saracco e dipendenti 63.850
Impiegati dell'Ente provinciale per il Turismo, Imperia 56.625
Portalettere e personale interno sez. decentrata, via Lodi 56.000
A.E.R. 50.000
Maestranze, impiegati Società Efel 50.000
E.C. Genova 50.000
Grandi Magazzini Vagnino di Francesco Vagnino 50.000
Soc. Op. Mutuo Soccorso Campidoglio e suoi sussidiari 50.000
Studenti «Istituto Gallietti» di Genova 143.960
Alunni classe II A scuola media «S. Valfré» 69.000
Un avvocato genovese (2° versamento) 50.000
Dott. G. P. Gerusalemme 50.000
L'ispettore generale e tutto il personale dell'Ufficio tecnico Imposte di fabbricazione di Torino 300.000
Preside, insegnanti ed alunni dell'istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Gioberti» di Asti 148.550
Una pensionata 55.000
Scuola elementare «Nino Costa» (2° versamento) 39.960
Officina Vica di ing. G. Tavella e C., Casine Vica, dirigenti e maestranze 115.000
Direzione e dipendenti maglificio My Baby 70.000
Dipendenti soc. R.E.P.I.T. Torino 64.000
Scuola media statale Verlenzo 51.150
Impiegati Magnadyne, San'Antonio di Susa 50.000
Ditta Rostagno 44.700
Scuola elementare «G.E. Pestalozzi», sede centrale (L. 58.050)
Insegnante A. De Palma e



Profughi in attesa presso una delle cucine militari da campo allestite nella zona di Palermo (Telefoto A. P.)

alunne classe 4° femminile C 20.000; Insegnante M. Parodi e alunne classe 3° femminile C 4250; Insegnante R. Gastaldi e alunne classe 2° maschile A 7000; Classe 1° femminile B 6300; Classe 3° femminile B 5500; Classe 5° femminile C 1000.
Scuola «G.E. Pestalozzi», sede centrale, classe 5° maschile B 9500
Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (L. 24.700):
N.N. Pinerolo 3000; Scuola media statale di Nizza 312.000; Ferraris Franco, Condove 10.000; N.N. Barge 7000; N.N. Varazze 10.000.
Scuola media statale «Alessandro Manzoni», Torino (L. 45.150):
Classe 2° C 8400; Classe 2° G 12.500; Classe 3° H 20.000; Prof. Diatto E. 3000; Prof. Gugliemini T. 1000.
Offerte pervenute tramite la Direzione didattica governativa di Dronero (CN) (L. 74.700):
Alunni ed insegnanti delle scuole elementari di Villar San Costanzo capoluogo (2° versam.) 16.200; Alunni ed insegnanti della scuola unica di Rocca-bruna, Bellardi 5000; Alunni ed insegnanti della scuola unica di Montemala, Piatta Sotana e Piatta Soprana 4500; Alunni ed insegnanti della scuola unica di Cartignone 5000; Alunni ed insegnanti della scuola unica di Rocca-bruna, S. Giuliano 13.000.
Istituto magistrale statale «Rayneri», Pinerolo 332.365
Alunne, personale, preside istituto tecnico «Santoro» di Santarosa, Torino 113.000
Alunni e personale della scuola media statale di Blandrate (NO) 55.000
Associazione culturale «Raineri», Pinerolo 50.000
Favre Felice, Antey St-André 59.000
Personale Piscina dello Stadio Comunale (L. 40 mila).
Fozzi Giovanni 3000; Bovalin Mario 1000; Daniele Renata 1000; Pisoni Antonietta 1000.
Baroni Giuseppe 500; Ma-nenti Fausto 500; Elia Ippolito 1000; Barillari Giovanni 1000.
Bianchi Angelo 2000; Gardin Giuseppe 1000; Gardin Aurelio 1000.
Gardin Arturo 1000; Romanazzi Francesco 1000; Tomasi Antonio 1000; Sabbetti Tommaso 1000.
Luciani Giuseppe 500; Mangherini Mario 3000; Mangherini Giuseppe 1000; Ferrari Vittorio 1000.
Fantini Roberto 1000; Pirri Pietro 1000; Cavallieri Sergio 1000; Tomasi Luigi 1000; Despolizzone Francesco 1000; Cunial Giovanni 1000; Accornero Liliano 500; Romitelli Davide 500.
Fellani Orlando 1000; Baroni Danilo 1000; Grandis Lino 1000; Barberis Giovanna 1000; Irione Paola 2000; Minetto Edy 2000;

Omodei Maria 1000; Balestero Giorgio 1000; Berta Giovanna 1500.
Direzione e dipendenti Manifattura di Barge 35.000; Ditta M. E. Torino 30.000; N.N. 30.000; Ditta Iton, S. Ambrogio, Torino, Capi e operai 28.800.
Scuola media Convitto Nazionale Umberto I, Torino 25.500; In memoria della madre M. B. P. 25.000; Elvezio e Pippo da Biella per i bambini terremotati 20.000; Un gruppo di studenti, Genova 15.000.
Alba e Gabriele 15.000; Scuola Muratori succursale, piazza Claves, III masch. C. 14.750; Lea in ricordo di Rubens 10.000; B. L. 10.000; Renato Ansaldo, Genova 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Papà 10.000.
Anna Signorelli, Genova 10 mila; Tina ricordando i suoi cari 5000; Aldo 5000; N.N. 5000; Pam. Pediconi 5000; I piccoli Rossana e Gianluca Triggia, Genova 5000; N.N. 5000; Giacinto e Pasquale 5000.
N.N. 5000; Parodi Luca, Genova 5000; Giorgina e Riccardo 5000; Costantini 5 mila.
Carrabba 3000; N.N. 3000; N.N. 2500; N.N. 2500; Ianni Polacchio Mario 2400; Cesare e Anna Bono 3000.
F. R. S. 2000; N.N. 1500; Geom. Viscoli Giuseppe 1000; F. P. 1000; Guadagnin Francesco 1000; Marchionni Alberto 1000; N.N. 1000.
Henriette et Jacques Ferrier, Roma 20.000; Contigi Abbio 20.000; N.N. 20.000; I 27 alunni di Tetti Rolfe, Moncalieri, e loro insegnanti 20.000.
Sommatris Pietro, Desana 1000; Com. Emanuele Mogavero 3000; Alunni V elementare scuola «Colonna e Finzi» 17.000; N.N. Roma 15.000.
N.N. 15.000; Anna Maria (100 Fr.) 12.600; F. P. M. 10.000; Carla e Gianni 10.000; Una piccola famiglia 10.000; Luigi Scrivano vedova 10 mila.
Romano R. 10.000; Arturo Giuseppe e Giovanna 10 mila; Luisa Canelli 10.000; In suffragio dei nostri morti 10.000; N.N. 10.000; S. P. 10.000.
Eugenio e Sandra Martini 10.000; P. B. G. 10.000; Famiglia Farina 10.000; N.N. 10.000.
Marino dr. Rivalta, Bernavia per Verone 10.000; Anna Rosa e Ivo 8000; N.N. 7000; N.N. 6000; Sgaravatto Giancarlo, Canada (3 10) 3000; Viola 5000.
Novaresa Luigi in memoria di Papà Giovanni XXIII 5000; Delmastro 5000; V. E. in onore di Papà Giovanni XXIII 5000; Rossana e Alba Pavesio 5000; Bertello Alberto 5000; N.N. 5000.
Famiglia Raganti 5000; Girotto Giuseppe 5000; M. G. 5000; Un gruppo di bambine della II femm. C della scuola B. V. di Campagna 4700.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (V. elenco):
Un gruppo di dipendenti della sede Inadi di Cuneo 16.000; Giuliana e Nino, Cuneo 10.000; Franco Silvestri per i bambini siciliani, Cuneo 5000; Celestina e Maio,

Bodino Cuneo 10.000; F.F. Demonte (Cn) 4000; Ferruccio e nonna Anna per i bimbi della Sicilia (Cn) 5000; Pietro Basile, Cuneo 15.000; Un pensionato, Cuneo 5000; Tommaso Duto, Cuneo 1300.
Dipendenti ditta S.A.M.I., Moncalieri 21.500; Dr. Orazio Barcellini, Piedimulera (No) 20.000.
Una pensionata 5000; Per i bimbi che non hanno più niente, in ricordo della sorellina, Marino 5000.
A.V.I.S., Associazione Volontari Italiani del Sangue, Sezione comunale di Caluso 5000; N.N. 5000.
M.C.R. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Roby e famiglia 5000; M.M. 5000; R.T. 5000; Rustici 5000.
Chiambratti Alberto 5000; Fam. Altare cav. Giuseppe, Murazzano (Cn) 5000; Rina e Felice 5000.
W. e P. in memoria di via Maddalena 5000; Luigi Caviglia 5000; Guido e Stefano Massaccesi 5000.
Pacio 5000; Contigi Ronco, pensionati 5000; Contigi Truffo L. A. 5000; N.N. 5000; A.C. 5000; N.N. 5000.
Pugnetti Giorgio, commerciante di Carmagnola 5000; N.N. 5000; La Madonna Emanuele 5000.
Famiglia Mele 5000; Rainerio Pietro Severino e moglie, pensionato della Previdenza 5000.
Scuola elementare «D. Savio» di Moncalieri, S. Pietro, per gli amici siciliani:
classe III m. 6.000
«III f. 15.000
«IV m. 10.000
«IV f. 10.000
Bruno e Bruna, Alessandria 3000; Celestina, Saluzzo 3000; Marti, Patrizia, Carlo e Daniela 3000.
Ornella e Adriano 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; Carlo e Maria 3000; Edo ed Elena 3000.
Borriero Duilio 3000; Ferrarini 3000; De Francesco Francesco 3000; N.N. 3000; Stella 3000.
Beppa Altare 3500; Lucilla e Andrea 2500; N.N. 2500; Le alunne Molino Gian Piero, Ferrari Carla e Ranghino Grazia 2000.
N.N. 2000; Silvia e Eraldo 2000; Maria M. 2000; Bergamo Jole, Torino 1000; R. S. in memoria di Papà Giovanni XXIII 2000.
Mori Lorenzo, v. Gradisca 76, Torino 2000; Cubito 2000; N.N. 2000; Teresa nell'anniversario della morte di Agata, Susa 2000.
N.N. 2000; Anna Maria 2 mila; Riccardo e Giulia 2000; N.N. 2000; In memoria di nonna Colomba 2000.
Maria e Gina 2000; X Y Z 2000; Sideri M. 2000.
Un gruppo di dipendenti Fiat, off. 41, Mirafiori 14.500; Funzionari e Dirigenti, Ufficio Atti Giudiziari, Cuneo 13 mila.
Roberta Canepa (5 anni e mezzo) rinunciando per dieci settimane ai suoi giocattoli (10.000); N.N. 10.000.
Due mamme Rina e Piero 10.000; Ditta BOR, Teknik, Molindal (Svezia) 5000; Una vecchia pensionata 5000.
N.N. 5000; N.N. 5000; Breviglieri 5000; N.N. 5000; Ragusa Salvatore 5000; Un pensionato in onore di Papà Giovanni XXIII 5000.
N.N. 3000; Famiglia D.

Orbassano 2500; Achille e Luigi, Torino 2000; N.N. 2 mila; N.N. 2000.
Due coniugi Lina e Angelo senza pensione 2000; Una preghiera per la mamma 2 mila.
Badella Alessandro 2000; D. L. E. in memoria di Papà Giovanni XXIII 2000; N.N. 2000; N.N. 2000.
Ferruccio e Annamaria 2 mila; M.P. Susa 2000; N.N. 1500; M.C. in onore di Papà Giovanni XXIII (2° versamento) 1450.
Fernanda 1000; G.L. Alessandria 1000; Sperando che S. Giovanni Bosco protegga sempre la mia famiglia, una casalinga 1000.
Montanaro Luigi 1000; In onore di Papà Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una di Rosasco 1000.
Angelo A. 1000; N.N. 1000; Mercadante 1000; N.N. 1000; Signora Aghem 1000; N.N. 1000; N.N. 1000.
Istituto Virgilio, II versamento 36.300; Sanna Gaspare, Cesena 30.000; Pessano Gio Batta, Vado Ligure 30 mila; Famiglia Foglio 27 mila.
Scuola «Lorenzo Magnifico» 25.120; Carlo e Giorgio Prada, Como 25.000; M.L.A.C. Roma 25.000; N.N. M. M. (Al.) 25.000; I dipendenti del Maglificio Miki di Bellinzona Novaresa 20.000; Stefano, Roberto, Elena e Daniela, Valenza 20.000; W.G.M. 20.000; Da Ovada, Tilde e Cesare 20.000; Un gruppo di operai Valdesani 17.000; F.lli Gondrand, Biella 15.000; Giulia 15.000; Giovanni Ravetto, Casnedo Cornobbio (Como) 15 mila.
Gli alunni di una piccola scuola di S. Vito di Bussolengo (Verona) 15.000; Tre donatori di sangue A.V.I.S. 15.000; Corsi serali comunali di Scuola media di via Negarville 30/2, Torino 11.400. Inquilini di via Monfalcone 74, Torino 10.000; Legatoria Tortorella 34.000.
Mauro, Italo, Giorgio e Lita, Bolzano 10.000; Paolo e Silvana 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Giuseppina, Vittoria Clemente 10.000; Personale ufficio postale Torino 15.000.
Gli alunni della scuola elementare di Chialamberto (Cn) 6000; Lolli Silvano 5000; M. Bianco, Prossacco 5000; Dino e Duna 5000; Gandolfo Farina, Novi Ligure 5000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Usardi Mai, Varese 5000; Un Gaglianichese 5000; Lida 5000.
L. S. G. 5000; C. R. in memoria di Eleonora 5000; R. C. 5000; S. M. 5000; Angelo e Simonetta 5000; Un pensionato B. C., Settimo Vittone (To) 5000; G. B. R., Savona 5000.
G. D. Novi Ligure 3000; Redigole Ines, Moncalvo (At) 3000; N.N. 2000; Zilio Giuseppe, Mathi 2000.
T. B. 1000; Federico Z. L. 2000; Sergio e Lucetta per un piccolo stellato 2000; N.N. 1000; Elnaudi Pierfranco 1000; Bambine povere 1000; Una pensionata 1000.
Offerte raccolte tra i cittadini del Comune di Sommariva Perno (153.000):
Gallo dott. Bartolomeo 10.000; Geom. Ezzaghi Riccardo 10.000; Carmelo

Composto 5000; Tibaldi Mario 5000;
Tibaldi fratelli 1000; Mar-rango Agostino 1000; Del-campo Giuseppe 1000; Tor-resan Arnaldo 1500.
Rossi Maria 5000; Goh-t-no Renato 1000; Astegiano Francesco 1500; Abrate Ga-briele 1000.
Tibaldi Giacomo 10.000; Ravello Felice 2000; Ber-to-lusso Caterina in Frea 1000.
Torrero Giacinto 2000; Gallo Giuseppe (v. Roma) 5000; Tortore Gualtiero 3 mila.
Nervo Giacomo 10.000; Fiandra Rosina 500; Tor-tore Giovanni 1000; Ruffi-nengo Pietro 1000.
Fissore Francesco 1000; Ditta Chiosso M. Bertolus-sa 6000; Fassinotti Barto-lomeo 1000.
Lazzarone Pierino 1000; Fiandra Ida 1000; Mulassa-no Bartolomeo 1000; Ma-l-na Bartolomeo 1000.
Mano Marcello 1000; Boarino Bruno 1000; Ma-no Teresa v. Bonino 1000; Gotta Margherita 1000.
Rosso Vincenzo 1000; Montanaro Edoardo 1000; Cane Carlo (Bonini) 1000; Marchino Rosa 1000.
Persona benefica 20.000; Mollo Vincenzo 1000; Gal-lo fratelli (S. Giuseppe) 5000; Mollo Guido 1000.
Mud Ernesto 5000; Fred-Ilmo Mario 2000; Nervo Mi-chele (p. Roma) 1000; Col-li dott. Alessandro 5000.
Gallo Giuseppe (Cere-ta) 1000; Bertolino (Cere-ta) 2000; Rossano fra-telli 2000.
Ferrino Pierina v. Ber-to-lusso 1500; Geom. Ber-to-lusso Riccardo 1000; Cor-nero Francesco 1000.
Mattiola dr. Severo, ve-terinario 3000; Coraglia Tommaso 3000.
Mattiola dr. Leo, Castella-monte 30.000; Cavallari Ge-ma, Vercelli 20.000; Maria Cristina e Manuela 20.000.
Invocando Papa Giovanni XXIII, Dario 15.000; D. L. e G. L. 15.000; Pensionata Fer-rari Marianna ved. Montefu-sco, Capriata d'Orba 15.000.
Classe III E della scuola «Francesco De Sanctis» di Torino 11.200; Devoti Mar-gherita Berthe, Nogent-sur-Narne, France 11.000.
Scuola elementare «A. Ga-belli», classe IIC maschi 11.500; Lavoratori italiani che lavorano in Svizzera, Lo-sanna 11.270.
Liano e Carlo Bocca, Biel-la 10.000; Silvia da Pesaro 10.000; Guido, Nonna e Ma-drina ricordando Alberto 10 mila.
Fattelli Granati, Treviso 10 mila; N.N. 10.000; Terenzi-ni Fedele, Cascinette, Ivrea 10.000.
Gianorio Vincenzo, Bolza-no 10.000; N.N. 10.000; Scu-la elementare «A. Gabelli» classe IIA maschi 10.000.
Bruni e mamma ricordan-do il papà, Roma 10.000; Stefano Ernesto, Bussoleno 10 mila.
Giovanni Frascorolo, Ma-genta 10.000; Carlo Mosca, Milano 10.000; Un cattolico, Guerrino V. 10.000.
Kiki 10.000; Bianca e Ot-to-rino Pavese, Alessandria 10 mila; G.S., Genova 10.000; V. Cecconi, Venezia 10.000.
Minghelli e Giuseppe e Ti-na, Forlì 10.000; Gallarate, Giannicola, Oleggio (Novara) 10.000.
Gina da Ospedaletti in suf-fragio dei suoi cari defunti 10.000; Ada Buratti, Trieste 10.000.
N.N. 10.000; N.N. 10.000; Fallucci Fernanda 10.000; Enrica e Caterina 10.000; N.N. 10.000.
Scuola «A. Gabelli», clas-sa I D maschi, Ina. A. San-drone 9000; Cooperativa Uni-versitari Romagnoli, Bologna 8000.
Tre emigrati E. Sampaoli, A.P. Dallara, Zurich 8500; N.N. 7000; N.N., Locarno 7125.
Scuola media «Pezzi», classe III H, insegnante e alunni 6300; Bon Fausto, Vil-leurbanne Cusset 6290.
Classe IC, Scuola elemen-tare di Lanzo Tor. 6000; Bol-ta Martin, Grenoble (Fran-cia) 6220.
In onore di Papà Giovanni XXIII un gruppo di amiche di Ivrea 6000; Un lettore di Sanremo 5000.
Silvio Lillin, Genova 5000; Olivero Angelo, Cuneo 5000; Albino e Noella Graglia 5000; Breda Mattei 5000.
In memoria di Luigi Osso-la 5000; Giuliana Garbaccio, Vigliano Biellese 5000; In memoria del nonni, Laura e Carlo Carlin 5000.
Ing. Monsani Gianfranco, Brescia 5000; N.N. 5000; Sil-var 5000; Monetti Gariglio, Pinerolo 5000.

N.N., S. Albano (Fossano) 5000; Anna Napolitano, Ge-nève (Svizzera) 5000; Zia Rita 5000; N.N., Vallecrosia 5000.
Silvio, Dronero (Cn) 5000; Modestina 5000; In onore del Santo Papa Gio. XXIII, G. A. D. Boves 5000; Ida Ben-ni, Senigallia (An) 5000; P. a M. C. Vercelli 5000; N.N. Cuneo 5000.
C. B. 5000; N.N. 5000; M. S. 5000; Bertolone per grazia ricevuta da Papa Gio-vanni XXIII 5000.
N. N. Aosta 5000; N. N. 5000; S. G. Trivero (Biella) 5000; Imporando da Papa Giovanni XXIII e Santa Rita la loro santa protezione sulla mia famiglia, V. E. 5000.
In onore a Papa Giovanni XXIII, Alessandria 5000; N. N. Vianana 5000; Nonni Lin-di, Acqui Terme 5000; Ma-linverni Luigi 5000; Da due fedeli lettori di Treviso 5000.
In memoria di Papa Gio-vanni XXIII, una pensionata 5000; A. R. 5000; N. N. 5000; Dario Borriore, Gra-glia Santuario 5000; Pierina Stoppini, Genova 5000.
Famiglia Importuno, Chia-verano 5000; Damonte Ma-ria, Vado Ligure 5000; G. M. 5000; Zuccarello Arnaldo 5000; In onore di Papa Gio-vanni XXIII, Gibello Giocon-da, Calabiana Biell. 5000.
Alberto e Adriana 5000; Imporando da Papa Gio-vanni XXIII e Santa Rita la loro santa protezione sulla mia fami-glia, G. R. 5000.
N. N. 5000; N.N. 4400; Radolfo Riccardi, Vicenza 4000; Martolino, S. Germano Vercelesse 4000; Un'assidua lettrice de «La Stampa» pensionata Inps, Caraglio (Cn) 4000.
Famiglia rag. Lanzillotti, Roma 4000; Elda e mamma 3000; Giubelli Norberto, Pray Biellese 3000.
Una torinese e una vene-ta, Loano 3000; Davide M. coi nonni Pinot e Neta 3000; Mori Sergio dalla Sviz-zera 3000; Da Bergamo ricor-dando un amico siciliano 3000; Il piccolo Gherardo 3000.
Emilio Ottolia, Bene Va-gliana 3000; In memoria di Papà Giovanni XXIII, fami-glia Calrone, Padova 3000; De Piaggi, Aix-en-Provence 3000; Camella v. Bosla, Asti 3000; Moccagatta Pietro 3000; Ex-lis in suffragio dei suoi de-funti 3000; L. C. M., Pinerolo 3000.
A. R. R. 2500; L. R. R. 2500; Evelina Fazio 2000; C. Rossi, Milano 2000; Sechia Pietro, Genova (Svizzera) 2000; In memoria di Papà Gio-vanni XXIII affinché ci prote-gga tutti, Agatani Davina ved. Cammelli 2000; Odilia e Giuseppe Barone 2000; Monta-Giuseppe 2000; Frandi Ercole 2000; Nonna Maria 2000; Una pensionata siciliana, Al-pignano 2000.
N. N. 2000; Famiglia Boni-ni Domenica 2000; Patrizia e Paolo 2000; Un pensionato 2000; Zanaboni Agostino, Li-vorno 2000; Elio Lombardi 2000; N.N. Torino 2000.
B. M. Roma 2000; Marco e Maurizio 2000; Tarantini Ro-berto 1500; Giorgio, Eliana, Claudia, Novi Ligure 1500.
In memoria di Pacifico Salvatore 1000; N. N. 1000; Molinari Cesare, Bar Cento, Nizza Monferrato 1000; Un povero cieco che viene dalla Francia 1000; N.N. 1000.
Offerte raccolte tramite il Redazione di Biella (6° versamento) (169.500):
Aida, Biella 5000; Gian-nina e Oline Tempia, Biel-la 2000; III Classe elemen-tare, sez. A, Vigliano San Quirico 12.500.
Lidia v. Corrado, Biella 10.000; Bianca Rosal, Biel-la 10.000; Maria e Adelchi Mosca, Biella 5000; N. N. Biella (ric. 528) 5000; F. N. N. Biella 2000; P. A. Ra-mella, Vaglio 5000; Fami-glia Alfredo Cuzzola, Biel-la 2000; Maria, Daniela, Biella 2000.
S. G. Biella 10.000; M. A. Biella 5000; A. G. Biel-la 2000; Un gruppo di il-pendenti della ditta fratel-li Vitale fu Beniamino, Biella 45.000.
N. N. Biella (ric. 535) 10.000; Giacomo Ostano, Biella 5000; N. N. Biella (ric. 537) 10.000; Enrica Bordini, Biella 5000; G. R. Biella 10.000; R. A. Ronco 1000; Livio Loro, pensionato, Biella 2000; Riviera e Sasso, Biella 3000; Lo sco-raretto Aldo Minichante della II elementare, Oc-chioppo Inf. 1000.
A. D. E. 30.000; Alunni v Insegnante elementare IV B Chieri 25.000; I A Valfré 21 mila; Classe II L scuola in-na da Francesco De Sanctis 18.000.

(Continua a pagina 4)

Le offerte per i siciliani continuano ad arrivare con generoso slancio

(Segue dalla 3ª pagina)

Tomasini 10.000; Pressi Gra-
cia, Oneglia 10.000; Ricordan-
do il mio papà, R. di Bm
10.000; Ronco Pietro 3000;
G.L. 5000.

V.N. in memoria di Papa
Giovanni XXIII 5000; Teresa
Faietta 2000; Per l'umanita'
V.L.V.P. 2000; N.N. 2000;
G.V. 2000; Famiglia Festa P.
1000.

Offerte pervenute da Mon-
tella (18.400):

Robertino Rosio 1000;
Silvana Gallino 500; Mari-
sa Regina 100; Maria Gra-
zia Candelò 500; Susanna
Rossetto 500.

Mirella Fausone 300;
Piero e Silvana Meritano
300; Maria Rossi 500;
S.E. 10.000.

David 10.000; Arnolfo
Umberto 10.000; La picco-
la Cristina Riscossa, Ivrea,
per i bambini terremotati
di Sicilia 10.000.

Lucia Folco 10.000; Ester-
ni II magistrale Istituto La
Salle di Grugliasco 2000;
N.N. 2000; Operai Stampe-
ria Chieri Teca Stella Cesa-
re 8000.

Il classe mista Scuola
Elementare, Lanzo Torinese
7000; Isabella 5000; Nella R.
5000; N.N. 5000.

M.S. 5000; Cavallari Mi-
chele e Giuseppe Cavallero
Michele e Cavallari Mariu-
cia 5000; Savant Ros Giovanni
5000; Piero e Maria Te-
resa 5000.

Giuseppe 4000; Ceschino E-
lena 3500; N.N. 2000; Un pen-
sionato 2000; Monaco Marco
2000; Ferdinando 2000;
N.N. 2000.

Caterina Fassio 2000; Sala
Giuseppe e consorte, Nino
10 fr. fr. 1280; N.N. 1000;
N.N. 1000.

In memoria di Padre
Rinaldo Giuliani, C. Agnello
1000; N.N. 1000; Per il pic-
colo Daniele 1000; Un pen-
sionato 1000; N.N. 500.

Offerte pervenute tramite
la nostra redazione di Aosta:
Rino Rinaldi, Aosta 10.000;
Uno qualunque, Aosta 5000;
M.M., Aosta 10.000;
Luciano e Wanda, Aosta
10.000; Vincenzo Wulfer-
min, Aosta 30.000; N.N.,
Aosta 10.000; Emilia To-
neili, Aosta 10.000; Il per-
sonale in servizio presso
l'Ufficio regionale del La-
voro e della M.O. di Aosta
30.500; Cristina e Gian-
ni, Aosta 10.000; Famiglia
Vittorio Bertini, Aosta
10.000; Cinema Italia e
Splendor, eredi Ottor, Aosta
40.000; Cesare Torcia,
Aosta 10.000; Amministra-
zione dipendenti soc. Pi-
la, Aosta 50.000; Attilio
Pipa, Aosta 5000; N.N.,
Cervinia 5000; P.M.A.,
Sarre 3000; N.N., Aosta
20.000; Giuseppina Decré,
Aosta 5000; Adele Ange-
lin, Aosta 3000; Eva Vic-
tor, Aosta 7000; Famiglia
Vigilante in memoria del
mio papà e della moglie
Valpelle 5000; Rose et
Honore Le Cannet (100 fr.
francesi) 12.600.

Ghisetti Lessolo 10.000;
Giuliana Claudia 10.000;
Arnolfo Domenico 10.000; N.N.
727 10.000.

N.N. 10.000; Famiglia
Grande 10.000; Una pen-
sionata 10.000; N.N. 10.000;
Fracchia A.S. in memoria
dei nostri cari defunti 10
mila.

N.N. 10.000; Sorella e
nipoti in memoria del caro
Agostino 10.000; Amalia D.N.
10.000; Pierino Grossi, Can-
le d'Alba 10.000.

A.P., Massa Carrara 10
mila; Agenzia Ada Rinaldi,
Albisola Mare 10.000.

Una torinese 10.000; N.N.,
Barcellona 10.000; Famiglia
Pasquale, Albisola 10.000.

M.F. 30.000; Scuola ele-
mentare «G.E. Festalozzi»,
alunne e insegnanti clas-
se 4ª femm. B. 28.620.

Quattro cuginetti, Ivrea e
Vercelli 25.000; La classe
1ª A della scuola media «Pa-
scali» di Torino 23.500.

Gina in memoria del ca-
ro fratello Agostino 20.000;
Aldo, Luigi, Giorgio 20.000;
N.N. 20.000.

Maria Teresa Mascarello,
Barolo 15.000; R.A. 15.000;
Madame Guy Coml. Solsy
sous Montmorency (Parigi)
13.500.

Alunni ed insegnanti clas-
se 5ª, San Martino Saluzzo
12.550.

Somma raccolta da amici
sportivi cerialesi a cura di
Paolino Canetta, Ceriale
12.500.

Gli alunni della 4ª classe
maschile di scuola «G. Pa-
rini» 12.000.

Alunni classe 2ª A scuola
elemen., Trofarello 10.250;
Maria Luisa 10.000; N.N.
10.000.

Sodaro Lina, Biella 10.000;
G.R. 10.000; Due pensionati
in onore di Papa Giovanni
XXIII da Fossano 10.000;
Pensionata 10.000.

Luigi Baldano, Oneglia
10.000; Gianfranco e Paolo
Mesturini, Savona 10.000;
N.N., Susa 10.000.

Luigi Mosca emigrato 10
mila.

Francia 10.000; N.N. 1000;
Sar. Mele 5500; Giacomazzo,
masch. A. 3500; Coglietti 5000;
Famiglia Piccini 5000; Ma-
rio C. 5000; G. Zocca 5000;
N.N. Salto Canavese 10.000.

Marisa e mamma 5000; A.
e C. 5000; Famiglia Secchi -
Vicenza 5000; Paolina e Fran-
cesco Verdola - Coniugi pen-
sionati 5000; D. Ferro - In-
vorio 5000; Scuola «Gabel-
li» elementare - classe IV
masch. C. 4550; Due pen-
sionate di Viarigi 4000; Ma-
simo e nonna 3000; W.S.G. Fluo-
re 3000; N.N. 3000; G.B.V.
3000; Protetti Claudio 3000;
N.N. 3000; N.N. 3000; Lina
e Mamma 3500; Ferrante
Corrado - Bordighera 2000;

Anna Maria e Paola 2000;
Salvatore - Raimondo 2000;
Rizzo Angela in suffragio del
marito Francesco - Milles-
imo 1500; Anna 1000; Pen-
sionata Maria Ferreri - Bri-
glia (Cn) 1000; In memoria
del mio defunto - Bandisio
Angelo 1000; N.N. 1000; Pa-
olo Marafioti 1000; Cobiacci
Giovanni - Ferrara 1000;
Francesca 1000; M.B. 1000;
R.N. 1000; N.N. 1000.

Offerte pervenute tramite
l'Agenzia distribuzione di
Asti, 5ª versam. (L. 100.000):

Un mutilato di guerra -
Asti L. 35.000; I 3 del Mi-
lizia - Asti 20.000; Lito-
grafia Farinon - Asti 20.000;
B. M. Asti 10.000; Bassi
Ugo - Asti 10.000; Aldo e
Piera - Asti 10.000; Amelio
Anita - Asti 3000; Per chi
soffre in Sicilia - Laura -
Asti 1000; N.N. - Asti 1000.

Scuola elementare «A. Pa-
rato» - scolari e insegnanti
(2ª offerta) 68.700; Classe V
masch. 35.000; Classe V
femm. 9000; Classe I mas-
schile 9200; Classe I fem-
minile 2500.

Classe I maschile E - scu-
la G. Farini (L. 8300); Gil-
lio 1000; Tirello 3000; Edo-
500; Coroli 500; Tedone
100; Valentina 1000; Bu-
soli 1000; Zarinio 500;
Trecca 100; Luciano 300;
Pezzano 100; Antonetto 200.

M. R. 2000; Alberto e Madia
a ricordo dell'orata Carla
2000; Giandrea e Maria Lu-
isa 2000; M. 2000; N.N. 2000;
N.N. 2000; N.N. 2000; N.N.
2000; N.N. 1000; Louis Jans
- Beausoleil 1000; Trovati Al-
berto - Ivrea 1000; N.N.
1000; Un pensionato 500; In
memoria di Ginevra Parni-
otti 30.000; Istituto di Fisica
di Padova 23.000; Olga,
Ugo e Rosalia 14.535; Scuola
«Gabelli» - classe I C m.
14.100; C.S.M.C.B. 13.000;
N.N. 10.000; Eva 10.000; II
elementare D. Vittorino dal
Feltre 10.000; Anna e Bruno
10.000; E. e C. B. 10.000; Gia-
notti Maria Rosa 10.000; In
suffragio dei genitori di una
persona cara - A. R. Modena
10.000; Classe V masch. B -
scuola «L. A. Muratori» 10
mila.

In ringraziamento di Pa-
pa Giovanni XXIII R.M.G. 10.
000; II C Ist. Tecnico G.

masch. 8300; Scuola «Gabel-
li» elementare classe III
masch. A. 3500; Coglietti 5000;
Famiglia Piccini 5000; Ma-
rio C. 5000; G. Zocca 5000;
N.N. Salto Canavese 10.000.

Marisa e mamma 5000; A.
e C. 5000; Famiglia Secchi -
Vicenza 5000; Paolina e Fran-
cesco Verdola - Coniugi pen-
sionati 5000; D. Ferro - In-
vorio 5000; Scuola «Gabel-
li» elementare - classe IV
masch. C. 4550; Due pen-
sionate di Viarigi 4000; Ma-
simo e nonna 3000; W.S.G. Fluo-
re 3000; N.N. 3000; G.B.V.
3000; Protetti Claudio 3000;
N.N. 3000; N.N. 3000; Lina
e Mamma 3500; Ferrante
Corrado - Bordighera 2000;

Anna Maria e Paola 2000;
Salvatore - Raimondo 2000;
Rizzo Angela in suffragio del
marito Francesco - Milles-
imo 1500; Anna 1000; Pen-
sionata Maria Ferreri - Bri-
glia (Cn) 1000; In memoria
del mio defunto - Bandisio
Angelo 1000; N.N. 1000; Pa-
olo Marafioti 1000; Cobiacci
Giovanni - Ferrara 1000;
Francesca 1000; M.B. 1000;
R.N. 1000; N.N. 1000.

Offerte pervenute tramite
l'Agenzia distribuzione di
Asti, 5ª versam. (L. 100.000):

Un mutilato di guerra -
Asti L. 35.000; I 3 del Mi-
lizia - Asti 20.000; Lito-
grafia Farinon - Asti 20.000;
B. M. Asti 10.000; Bassi
Ugo - Asti 10.000; Aldo e
Piera - Asti 10.000; Amelio
Anita - Asti 3000; Per chi
soffre in Sicilia - Laura -
Asti 1000; N.N. - Asti 1000.

Scuola elementare «A. Pa-
rato» - scolari e insegnanti
(2ª offerta) 68.700; Classe V
masch. 35.000; Classe V
femm. 9000; Classe I mas-
schile 9200; Classe I fem-
minile 2500.

Classe I maschile E - scu-
la G. Farini (L. 8300); Gil-
lio 1000; Tirello 3000; Edo-
500; Coroli 500; Tedone
100; Valentina 1000; Bu-
soli 1000; Zarinio 500;
Trecca 100; Luciano 300;
Pezzano 100; Antonetto 200.

M. R. 2000; Alberto e Madia
a ricordo dell'orata Carla
2000; Giandrea e Maria Lu-
isa 2000; M. 2000; N.N. 2000;
N.N. 2000; N.N. 2000; N.N.
2000; N.N. 1000; Louis Jans
- Beausoleil 1000; Trovati Al-
berto - Ivrea 1000; N.N.
1000; Un pensionato 500; In
memoria di Ginevra Parni-
otti 30.000; Istituto di Fisica
di Padova 23.000; Olga,
Ugo e Rosalia 14.535; Scuola
«Gabelli» - classe I C m.
14.100; C.S.M.C.B. 13.000;
N.N. 10.000; Eva 10.000; II
elementare D. Vittorino dal
Feltre 10.000; Anna e Bruno
10.000; E. e C. B. 10.000; Gia-
notti Maria Rosa 10.000; In
suffragio dei genitori di una
persona cara - A. R. Modena
10.000; Classe V masch. B -
scuola «L. A. Muratori» 10
mila.

In ringraziamento di Pa-
pa Giovanni XXIII R.M.G. 10.
000; II C Ist. Tecnico G.

masch. 8300; Scuola «Gabel-
li» elementare classe III
masch. A. 3500; Coglietti 5000;
Famiglia Piccini 5000; Ma-
rio C. 5000; G. Zocca 5000;
N.N. Salto Canavese 10.000.

Marisa e mamma 5000; A.
e C. 5000; Famiglia Secchi -
Vicenza 5000; Paolina e Fran-
cesco Verdola - Coniugi pen-
sionati 5000; D. Ferro - In-
vorio 5000; Scuola «Gabel-
li» elementare - classe IV
masch. C. 4550; Due pen-
sionate di Viarigi 4000; Ma-
simo e nonna 3000; W.S.G. Fluo-
re 3000; N.N. 3000; G.B.V.
3000; Protetti Claudio 3000;
N.N. 3000; N.N. 3000; Lina
e Mamma 3500; Ferrante
Corrado - Bordighera 2000;

Anna Maria e Paola 2000;
Salvatore - Raimondo 2000;
Rizzo Angela in suffragio del
marito Francesco - Milles-
imo 1500; Anna 1000; Pen-
sionata Maria Ferreri - Bri-
glia (Cn) 1000; In memoria
del mio defunto - Bandisio
Angelo 1000; N.N. 1000; Pa-
olo Marafioti 1000; Cobiacci
Giovanni - Ferrara 1000;
Francesca 1000; M.B. 1000;
R.N. 1000; N.N. 1000.

Offerte pervenute tramite
l'Agenzia distribuzione di
Asti, 5ª versam. (L. 100.000):

Un mutilato di guerra -
Asti L. 35.000; I 3 del Mi-
lizia - Asti 20.000; Lito-
grafia Farinon - Asti 20.000;
B. M. Asti 10.000; Bassi
Ugo - Asti 10.000; Aldo e
Piera - Asti 10.000; Amelio
Anita - Asti 3000; Per chi
soffre in Sicilia - Laura -
Asti 1000; N.N. - Asti 1000.

Scuola elementare «A. Pa-
rato» - scolari e insegnanti
(2ª offerta) 68.700; Classe V
masch. 35.000; Classe V
femm. 9000; Classe I mas-
schile 9200; Classe I fem-
minile 2500.

Classe I maschile E - scu-
la G. Farini (L. 8300); Gil-
lio 1000; Tirello 3000; Edo-
500; Coroli 500; Tedone
100; Valentina 1000; Bu-
soli 1000; Zarinio 500;
Trecca 100; Luciano 300;
Pezzano 100; Antonetto 200.

M. R. 2000; Alberto e Madia
a ricordo dell'orata Carla
2000; Giandrea e Maria Lu-
isa 2000; M. 2000; N.N. 2000;
N.N. 2000; N.N. 2000; N.N.
2000; N.N. 1000; Louis Jans
- Beausoleil 1000; Trovati Al-
berto - Ivrea 1000; N.N.
1000; Un pensionato 500; In
memoria di Ginevra Parni-
otti 30.000; Istituto di Fisica
di Padova 23.000; Olga,
Ugo e Rosalia 14.535; Scuola
«Gabelli» - classe I C m.
14.100; C.S.M.C.B. 13.000;
N.N. 10.000; Eva 10.000; II
elementare D. Vittorino dal
Feltre 10.000; Anna e Bruno
10.000; E. e C. B. 10.000; Gia-
notti Maria Rosa 10.000; In
suffragio dei genitori di una
persona cara - A. R. Modena
10.000; Classe V masch. B -
scuola «L. A. Muratori» 10
mila.

In ringraziamento di Pa-
pa Giovanni XXIII R.M.G. 10.
000; II C Ist. Tecnico G.

masch. 8300; Scuola «Gabel-
li» elementare classe III
masch. A. 3500; Coglietti 5000;
Famiglia Piccini 5000; Ma-
rio C. 5000; G. Zocca 5000;
N.N. Salto Canavese 10.000.

Marisa e mamma 5000; A.
e C. 5000; Famiglia Secchi -
Vicenza 5000; Paolina e Fran-
cesco Verdola - Coniugi pen-
sionati 5000; D. Ferro - In-
vorio 5000; Scuola «Gabel-
li» elementare - classe IV
masch. C. 4550; Due pen-
sionate di Viarigi 4000; Ma-
simo e nonna 3000; W.S.G. Fluo-
re 3000; N.N. 3000; G.B.V.
3000; Protetti Claudio 3000;
N.N. 3000; N.N. 3000; Lina
e Mamma 3500; Ferrante
Corrado - Bordighera 2000;

Anna Maria e Paola 2000;
Salvatore - Raimondo 2000;
Rizzo Angela in suffragio del
marito Francesco - Milles-
imo 1500; Anna 1000; Pen-
sionata Maria Ferreri - Bri-
glia (Cn) 1000; In memoria
del mio defunto - Bandisio
Angelo 1000; N.N. 1000; Pa-
olo Marafioti 1000; Cobiacci
Giovanni - Ferrara 1000;
Francesca 1000; M.B. 1000;
R.N. 1000; N.N. 1000.

Offerte pervenute tramite
l'Agenzia distribuzione di
Asti, 5ª versam. (L. 100.000):

Un mutilato di guerra -
Asti L. 35.000; I 3 del Mi-
lizia - Asti 20.000; Lito-
grafia Farinon - Asti 20.000;
B. M. Asti 10.000; Bassi
Ugo - Asti 10.000; Aldo e
Piera - Asti 10.000; Amelio
Anita - Asti 3000; Per chi
soffre in Sicilia - Laura -
Asti 1000; N.N. - Asti 1000.

Scuola elementare «A. Pa-
rato» - scolari e insegnanti
(2ª offerta) 68.700; Classe V
masch. 35.000; Classe V
femm. 9000; Classe I mas-
schile 9200; Classe I fem-
minile 2500.

Classe I maschile E - scu-
la G. Farini (L. 8300); Gil-
lio 1000; Tirello 3000; Edo-
500; Coroli 500; Tedone
100; Valentina 1000; Bu-
soli 1000; Zarinio 500;
Trecca 100; Luciano 300;
Pezzano 100; Antonetto 200.

M. R. 2000; Alberto e Madia
a ricordo dell'orata Carla
2000; Giandrea e Maria Lu-
isa 2000; M. 2000; N.N. 2000;
N.N. 2000; N.N. 2000; N.N.
2000; N.N. 1000; Louis Jans
- Beausoleil 1000; Trovati Al-
berto - Ivrea 1000; N.N.
1000; Un pensionato 500; In
memoria di Ginevra Parni-
otti 30.000; Istituto di Fisica
di Padova 23.000; Olga,
Ugo e Rosalia 14.535; Scuola
«Gabelli» - classe I C m.
14.100; C.S.M.C.B. 13.000;
N.N. 10.000; Eva 10.000; II
elementare D. Vittorino dal
Feltre 10.000; Anna e Bruno
10.000; E. e C. B. 10.000; Gia-
notti Maria Rosa 10.000; In
suffragio dei genitori di una
persona cara - A. R. Modena
10.000; Classe V masch. B -
scuola «L. A. Muratori» 10
mila.

Saragat al funerali a Roma di due vittime del terremoto

Le esequie a due vigili del fuoco uccisi da un crollo a Gibellina - Altre 7 famiglie siciliane ospitate al Quirinale dal Presidente della Repubblica



Il Presidente della Repubblica rivolge parole di conforto alla vedova del vigile del fuoco Savio Semprini durante i funerali avvenuti ieri a Itrina (Telefoto Ansa)

«Si cerca Rosaria Fontana nata a Gibellina» Signor Fontana, sua zia è viva e si trova a Mazara del Vallo

Il nostro inviato è riuscito a rintracciare la congiunta del lettore torinese che si era rivolto a «Specchio del tempo» per avere notizie - Distribuiti ieri a 213 famiglie di Camporeale, ospiti di Cinisi, 3 milioni e 600 mila lire - Acquisti di alimenti speciali per i bimbi

(Dal nostro inviato speciale)

Cinisi, 27 gennaio.

Finalmente, posso comin-
ciare la cronaca della gior-
nata con una nota lieta. Og-
gi ho buone notizie per il
torinese Giuseppe Fontana,
che ieri si è rivolto a «Spec-
chio del tempo» per rintra-
ciare la vecchia zia, Rosaria
Fontana, che abitava a Gibel-
lina, in via Verga, prima che
il paese fosse distrutto. Si-
gnor Fontana, sua zia è viva
e si trova a Mazara del Val-
lo. Non mi è stato possibile,
per il momento, avere l'indi-
irizzo esatto. Riporto le due
testimonianze che ho raccol-
to fra i profughi di Gibellina
ospitati a Cinisi, nella colo-
nia dell'Ente Zolli Italiani. La
signora Fara Palazzolo, di 60
anni, che abitava a Gibel-
lina, in via Verga, mi ha di-
chiarato: «Conosco Rosaria
Fontana. E' scappata con
noi dal paese, poi ci siamo
dispersi». C'è una seconda
testimonianza. Il signor Gio-
vanni Passalacqua, di Gibel-
lina, dice: «Martedì 23 gen-
naio ho incontrato Pasquale
Racina, di Gibellina, il quale
mi ha detto che era partito
con Rosaria Fontana per
Mazara del Vallo». Grazie
alla cortesia del vicepresidente
di Palermo, dott. Pindaro,
che oggi era nella colonia di
Cinisi, i carabinieri sono sta-
ti incaricati di rintracciare
l'indirizzo della signora Ro-
saria Fontana, a Mazara del
Vallo.

C'è purtroppo anche una
notizia triste. Stamane, nella
colonia dell'Ente Zolli, è de-
ceduto per broncopneumonia
il profugo di Camporeale
Remigio Candido, di 74 anni.
E' stato composto in una ca-
meretta dell'infermeria. I do-
cumenti anche se affollati, sono
completi. Tutti i terremotati
dispongono di un lettino o
di una brandina con mate-
rassi e coperte. C'è un grup-
po di gente di Gibellina, Sa-
laparuta e Poggioreale che
ha perduto tutto. La mag-
gioranza è di profughi di
Camporeale, dove le case so-
no ancora in piedi ma serie-
mente lesionate.

I terremotati mangiano a
tavola pasticcini: oggi c'era
un'ottima pasticciera, carne
con patate, frutta e vino.
Per i bimbi funziona il con-
sultorio pediatrico. Sono sta-
ti installati due telefoni pub-
blici gratuiti a disposizione
dei profughi anche per tele-
fonare a parenti lontanissi-
mi. In Australia o negli Stati
Uniti, i più anziani e gli am-
malati sono ricoverati in in-
fermeria.

La «mia squadra» per la
distribuzione dei sussidi che
i torinesi inviano attraverso
«La Stampa» oggi era com-
posta dall'autista della filiale
Fiat Chivetta, dal fotografo
Sole, della Publifoto, che è
con noi ormai da due setti-
mane, e dall'assistente di po-
lizia Gemma Benvolento,
staccata qui dalla Questura
di Bergamo, dove prestava
servizio. Svolge, con una sua
collega, un lavoro che stron-
cherebbe anche degli uomini.
Però non ha il diritto di per-
dere il sorriso, perché qui,
tra questa gente disperata,
anche una buona parola e un
sorriso aiutano a ricominciare
a vivere.

Lavorando senza pause, si-
no a sera inoltrata, siamo ri-
sultati a consegnare gli aiuti
in denaro, a nome dei tori-
nesi, a 213 famiglie di Cam-
poreale ospiti della colonia,
per un totale di 8 milioni e
600 mila lire (altri 2 milioni
e 250 mila lire li avevano
consegnati ieri a sessanta fa-
miglie di profughi di Gibel-
lina, Salaparuta, Poggioreale).

La media per nucleo fa-
miliare è diversa tra i due
gruppi, in quanto la gente di
Gibellina, Salaparuta e Pog-
gioreale ha perduto tutto sot-
to le macerie, mentre a Cam-
poreale le case sono in piedi
ed è possibile recuperare gli
effetti personali ed i mobili.

Era sera tarda quando ab-
biamo consegnato i sussidi,
grazie di letto in letto, nel
reparto adibito ad inferme-
ria. Poi ho fatto una cap-
pina al consultorio pediatrico.
Su consiglio dei medici volon-
tari, ho deciso l'acquisto di
alimenti speciali per i bam-
bini più piccoli. Questa sera
ho trasmesso l'elenco com-
pleto dei medici al dirigente
amministrativo della Filiale
Fiat di Palermo, dott. Bel-
lari, che ancora una volta
provvederà agli acquisti,
come già è avvenuto per il
campo di «La Pietra». Conto
di far avere tutto entro lunedì
ai bimbi del campo di Cinisi,
ed a quelli ospitati nel cen-
tro allestito dal Comune.

Stamane ho consegnato ai
dirigenti della colonia due-
cento pacchetti di sigarette
«Nazionali» e «Ceneri» (valore
40 mila lire) per i terremotati.

</

Che cosa significa l'«angelo custode»?

Non esiste felicità senza soprannaturale

L'uomo ordinario riconosce in se stesso soltanto tre parti o funzioni: il corpo, la ragione e la psiche: è un individuo fisico, psichico e razionale; si nutre così di parvenze, ossia di tutto quello che chiamiamo la storia. «Tutto è nella storia», è il principio al quale si attacca. Perciò è reso infelice da una sensazione di inutilità e di vuoto, come infelice, quasi sempre, l'uomo moderno. L'uomo intero e non infelice invece riconosce anche la quarta dimensione della sua topografia interiore, quella capace di cogliere e di toccare l'essere fuori del divenire storico, cioè l'eterno e il soprannaturale da cui tutto dipende; e riconosce quella parte di sé che significa santità e verità, subordinarvi sentimenti e ragioni.

Questo è l'avvio di un libro di Elémire Zolla, *La potenza dell'anima*, che ha come sottotitolo *Morfologia dello spirito nella storia della cultura* (edizione Bompiani). Lo precede una citazione da un libro dell'ultima mistica francese, Simone Weil, che ha per titolo *La conoscenza soprannaturale*. Niente, dice la Weil, è più importante del sapere che la vita dell'anima è fatta di strati verticalmente sovrapposti, e che ne esiste una più alta della coscienza e della vita psicologica.

Zolla è autore di molti libri, fra cui ricordo *Ecce l'infelicità*, che è come il risvolto di questo, una diagnosi negativa della civiltà moderna. Fu spesso avvicinato, per queste sue diagnosi, al filosofo Adorno; ma qui direi che Adorno non conta più nulla. *La potenza dell'anima* sono la descrizione delle varie forme assunte dalla «conoscenza soprannaturale»; o, tenendoci alla presentazione, di come le diverse culture e religioni hanno inteso le facoltà spirituali dell'uomo.

Essendo il fondamento nel soprannaturale, su questo tutto deve essere regolato; nel vertice, è la radice; lo studio di Zolla verte sulle civiltà e società in cui tutto si lega e trova spiegazione in quel vertice. Nelle società impregnate del trascendente, ogni cosa che esiste si avvinse a rinvia ad esso, la manifesta o rappresenta, anche la struttura del corpo e le sue funzioni vitali.

Lo si vede nelle civiltà e religioni che chiamiamo alte, a cui Zolla dedica un capitolo per ciascuna: cinese e laotiana, egiziana, indù, ebraica, greco-romana, cristiana; e lo si vede nelle civiltà e religioni chiamate primitive, africane, australiane, americane, asiatiche. La divisione però appare alquanto artificiale. Infatti la vita interiore e la realtà invisibile non si possono presentare direttamente, ma solo per immagini, comparazioni, metafore, analogie; come, per citare i casi più semplici, quando parliamo in senso metaforico di «cuore» e di «sangue», di «legato», di «luce», di «verbo» o di «anima».

Non bisogna scambiare le metafore per realtà, ma guardare l'idea della vita umana nel cosmo che ogni sistema di metafore insieme rivela e nasconde. Stabilito questo, si scopre la verità e la sapienza racchiuse nelle civiltà primitive dietro a figurazioni oggi disprezzate per non soltanto inconsuete; e si scopre che essenzialmente si discostano molto meno di quanto appare in superficie dalle civiltà religiose più vicine alle nostre abitudini di cultura. Uno solo è lo spirito che le accomuna, e la fonte da cui provengono. «Ogni civiltà ha la sua forma, ovvero essenza, vissuta, anche se non tutta chiaramente nota a tutti coloro che vi partecipano»; ma la civiltà «soprappone» l'una all'altra; vi è una fondamentale unità del genere umano, dai primitivi al cristiano, e si rivela proprio nei suoi rapporti con ciò che è fuori della storia, il soprannaturale.

Non posso scendere nel folto delle argomentazioni e delle esemplificazioni di Zolla, che ha una grande cultura filosofica e filologica, ed è uno scrittore d'orecchio estremamente preciso; ai miei pensieri prendono dal modo in cui li espone il magnetismo delle cose che si

vedono vivere e muoversi. La sua è la descrizione di civiltà nelle quali il soprannaturale impregna tutte le falde della vita; perciò una rivalutazione di quello che una mente razionalistica ritiene generato o superstizioso, e in generale delle pratiche rituali, rappresentazioni in cui ogni religione rivive eventi ultraterreni.

Spogliando qua e là, citerò l'analisi delle fiabe, parabole che ripetono la vicenda delle prove da subire verso la purificazione. Le pagine sui «custodi», che prima di essere angeli si sono presentati sotto la forma metaforica di bestie varie, stelli, vergini, ecc.; le pagine sui morti. La morte non è mai eguale per tutti; vi sono, in ogni religione, morti cattivi e morti buoni; cattivi sono quelli che non hanno saputo morire alle contingenze di questa vita, e vi tornano, «tristi larve, squalide ombre», attratti da una avidità non sopita, dai desideri e dai rancori. Le pagine sul destino; sentieri legati ad un destino e adempimenti, dava all'uomo religioso antico un senso d'esultanza; mentre la nostra idea della «cieca ventura» dà un senso di «noia» vivente.

Nel capitolo sulla civiltà greco-romana, sceglie le pagine sul «genio», principio ispiratore e vitalizzante, di cui l'uomo deve saturarsi obbedendogli dopo averlo riconosciuto per adempimento il suo destino; l'angustia si continuamente su se stessi era detto dai romani *deformare genium*. La condanna della stregoneria trova il suo fondamento nel concetto che le fantasie maligne ed i desideri malvagi sono colpevoli quanto gli atti. Informando di sé tutti gli strati della vita, la presenza riconosciuta del soprannaturale genera anche una terapeutica (incubazioni oriche, giaculatorie, esorcismi) efficace su chi la pratica con fede.

Il fine di questo rievocare ogni respiro della vita al suo culmine, la dimensione religiosa, necessario, per Zolla, alla felicità dell'uomo oltre che rispondente alla struttura del reale, è veduto da Zolla con un radicalismo che non accetta compromessi. E' la tranquillità perfetta, il distacco contemplativo, per un cristiano non meno che per un buddista; è uno spogliarsi della vita individuale per vivere nell'universale. Il segno più alto della sapienza sono le lacrime, ma di gioia e di ammirazione.

Per questo Zolla si richiama all'ascetismo, aborre il «genio di tolleranza verso il male» il motto «*Nihil humani a me alienum puto*», ripete con più forza e più motivazioni la condanna già da lui portata contro la fantasmagoria, origine dell'instabile, dell'inutile e del confuso, nutrita dalle «deboli coscienze dei carni» e «della psiche». Così, è avverso alla carità sentimentale e demagogica. Distingue carità da pietà, come Dante, in cui la pietà per il male è cosa bassa, simile alla paura, da cui bisogna liberarsi.

Qui, dopo aver riferito, vorrei fermarmi. Certo il libro di Zolla ha il merito e il coraggio di portare il discorso tra le uniche cose che veramente importano; tra quello che, per nostra fortuna o disgrazia, è insostituibile da surrogati e palliativi. Ammire il libro di Zolla; non potrei dirgli interamente: «credo in tutto quello che dici».

Conosco come lui i limiti del mondo storico e della cultura moderna che vi è sprofondata e se ne è fatto un dogma; ma non saprei rimproverare le stesse conseguenze. Rimprovero di essere anch'io un mutuale uomo psichico, e temo che sarei anch'io tra quei morti costretti a ritornare, come ombre e larve, nei luoghi dove hanno vissuto. Infatti non riesco ad appassionarmi in un universale che non conservi quello che sono adesso. Il dogma cristiano che non trova posto nella ricostruzione religiosa di Zolla mi sembra essere la resurrezione dei corpi. Forse preferirei lavorare dentro il pensiero moderno, per trovarne le porte, anziché rifiutarlo in blocco.

Queste non sono obiezioni ma dichiarazioni. Una osservazione soltanto vorrei fare: per Zolla il soprannaturale si manifesta in noi per immagini e per metafore. Ma le metafore offerte per rappresentarlo, queste sì, sono in gran parte corrose, e non hanno per noi che una bellezza poetica. Esse, le metafore, intendendo, si trovano contraddette da conoscenze d'altro ordine, per esempio quelle scientifiche; non possiamo più credere al genio ispiratore, al diavolo; ed anche il fatto religioso si oscura, se gli manca un rivestimento di simboli credibili.

Il tema fondamentale di Zolla è il liberarsi graduale dell'uomo dalla vita carnale e psichica, soprattutto psichica; questo concetto dei limiti del mondo psicologico si presenta oggi con insistenza anche in contesti di pensiero di carattere più profano. La specializzazione, che per Zolla è il punto d'arrivo della sapienza, e che egli vede come annegamento felice in un essere che ci riceve e intende, è oggi una ricchezza di molti, ma di tipo più secco e sterile. Non c'è parte del libro di Zolla che non porti un certo brivido di esperienza reale; il difficile è giungere da questo a conclusioni così vaste e complete. Ammetto che il pensiero d'oggi non trova molti motivi di felicità, ma la sua paura maggiore è forse quella di scambiare per vero ciò che è soltanto consolante. Ci fa piacere, tuttavia, che questi termini tornino con tanta forza alla ribalta.

Guido Piovene

E' INCOMINCIATA UNA FASE SEVERA DI AUSTERITA'

Per gli spagnoli è soprattutto grave la minaccia contro il «doppio impiego»

Il rallentamento dell'attività economica non ha solo provocato il blocco di salari e stipendi, assai più bassi di quelli italiani - La disoccupazione, per ora limitata (250 mila senza impiego), rischia almeno di raddoppiarsi in breve tempo - Inoltre diventerà più difficile l'unica pratica che consente, ad alcuni milioni di spagnoli, un discreto tenore di vita: tenere un secondo lavoro nelle ore libere - Il «pluri-impiego» è una consuetudine diffusa anche fra i funzionari di Stato, che tuttavia protestano contro la nuova «pretesa» del governo: farli andare in ufficio alle otto del mattino

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 21 gennaio.

Tra tutti i lavoratori spagnoli, i pubblici dipendenti sono i più amaramente colpiti dall'improvviso passaggio dal miracolo economico ad un regime d'austerità. Una delle nuove misure governative li obbliga ad un orario impossibile, ad andare a letto presto verso la una o le due della notte proprio quando la vita comincia a valere la pena di essere vissuta, ad alzarsi ad un'ora impossibile, verso le sette, quando - come molti di loro hanno scoperto con orrore - in questa stagione è ancora buio.

Per la prima volta nella storia del costume iberico, gli spagnoli hanno da essere nei pubblici uffici alle otto e restarci sino alle tre del pomeriggio. Questi, almeno, i propositi governativi, ai quali si vedrà se seguiranno i fatti: anzi addietro, quando l'allora ministro Ullastres tentò di fare andare gli impiegati in ufficio un'ora più tardi di quella imposta oggi (e sempre un'ora prima di quella giudicata ragionevole dagli interessati), fu travolto dalla generale riprovazione e ci guadagnò soltanto il titolo di «abominevole usura delle nove».

Gli alti burocrati sono stati colpiti più degli altri.

molti hanno dovuto cambiare ufficio perché il regime di austerità ha portato all'abolizione di cinque sottosegretariati, di ventisette direzioni generali. Colpo ancor più duro, a centinaia di loro sono state tolte quelle macchine di servizio con relativo autista in uniforme, che in verità si vedevano poco nei cortili dei ministeri, molto davanti a scuole, negozi, ristoranti o night-clubs: la loro larga «PMM» (Parque Móvil Ministerios) era comunemente interpretata dal madrileno come *Para mi mujer*, «per mia moglie». Ora si attende che le cose si sistemino come di consueto anche i pezzi grossi sono costretti a correre verso le otto alla ricerca di un taxi (l'unico mezzo di trasporto pubblico considerato decente da qualsiasi spagnolo che abbia qualche peseta in tasca).

Alzarsi così presto è scomodo ma per qualche giorno si è tenuto il peggio, sembrava che il governo vagheggiasse un orario di lavoro tra le nove e le cinque. E questo sarebbe stato tollerabile: ad uscire così tardi dall'ufficio non ci sarebbe più stato il tempo di correre a lavorare da un'altra parte, sarebbe stata la fine di quello straordinario e singolare sistema nazionale che è il pluri-impiego, o pluri-impiego, che solo permette a buona parte degli spagnoli di sbarcare decentemente il lunario.

Nonostante un aumento superiore a quello della produzione e della produttività, le retribuzioni sono sempre inferiori di un buon terzo almeno di quelle italiane. Non mi perderò nella selva confusa e contraddittoria delle statistiche (settimanale «SP» - tradizionalmente sottosviluppato nel nostro paese), mi limiterò a dire che la grande maggioranza degli operai e buona parte degli impiegati guadagna all'incirca tra le 40 e le 80 mila lire al mese, ed a rilevare che raramente la donna contribuisce con un suo salario al bilancio familiare (il posto delle sposate è sempre e soltanto accanto al focolare).

Quanto al costo della vita, ho l'impressione che in generale si sia ormai allineato a quello italiano (allo straniero può sembrare che più alto: i ristoranti dove si presentano conti di 7 od 8 mila lire per persona sono più numerosi nella capitale Madrid che in tutte le città italiane messe insieme).

Con queste entrate ed uscite, e pur tenendo conto di rate, cambiali e debiti, la

te che è il pluri-impiego, o pluri-impiego, che solo permette a buona parte degli spagnoli di sbarcare decentemente il lunario.

Nonostante un aumento superiore a quello della produzione e della produttività, le retribuzioni sono sempre inferiori di un buon terzo almeno di quelle italiane. Non mi perderò nella selva confusa e contraddittoria delle statistiche (settimanale «SP» - tradizionalmente sottosviluppato nel nostro paese), mi limiterò a dire che la grande maggioranza degli operai e buona parte degli impiegati guadagna all'incirca tra le 40 e le 80 mila lire al mese, ed a rilevare che raramente la donna contribuisce con un suo salario al bilancio familiare (il posto delle sposate è sempre e soltanto accanto al focolare).

Quanto al costo della vita, ho l'impressione che in generale si sia ormai allineato a quello italiano (allo straniero può sembrare che più alto: i ristoranti dove si presentano conti di 7 od 8 mila lire per persona sono più numerosi nella capitale Madrid che in tutte le città italiane messe insieme).

Con queste entrate ed uscite, e pur tenendo conto di rate, cambiali e debiti, la



tecnica spagnola per tirare fuori con un certo decoro appare incomprensibile fino a quando non si scopre il pluri-impiego. Secondo una recentissima inchiesta di Actualidad Española, 5 milioni di lavoratori su 12 hanno almeno un altro impiego. Il fenomeno non conosce praticamente distinzioni tra ceti sociali (tranne i più alti, s'intende): l'operato esce dalla fabbrica per andare a lavorare in una diversa officina, l'impiegato passa a metà pomeriggio da una ditta all'altra, il poliziotto fa servizio di giorno in uniforme e di notte veglia in borghese ad una banca, un capitano è stato giorni addietro arrestato dal suo colonnello che andava al cinema l'ha trovato intento a prendere i biglietti.

Per i datori di lavoro, è una pacchia: ignora alla previdenza, al fisco, alla legge, la prestazione a secondo impiego viene a costare la metà o meno del normale. Per il lavoratore, il sacrificio è evidentemente grosso, ma è anche l'unico mezzo per raddoppiare o quasi le entrate familiari, per arrivare alla aspiratissima automobile, all'appartamento moderno, alle vacanze.

Per l'economia nazionale, è un dubbio che la quantità compensi la qualità del lavoro: dicono ridendo gli spagnoli di essere costretti a non affrettarsi troppo nella occupazione principale, per conservare le energie necessarie per gli impieghi secondari.

In questa straordinaria e singolare struttura, la drastica frenata seguita dall'ormai lontano miracolo economico riusciva in questi giorni, per la prima volta dopo tanti anni euforici, il pauroso fantasma del paro, della disoccupazione. I senza-lavoro sono relativamente pochi - 250 mila - ma stanno aumentando: «La situazione», scrive la citata «SP», è critica e vagamente sinistreggiante, ma non certo d'opposizione - non consente ottimismi: l'inizio del '68 ha portato ad un chiaro incremento nei licenziamenti». Ed in mancanza di un attendibile panorama ufficiale il settimanale tenta di tracciarne uno suo, elencando licenziamenti, sospensioni, riduzioni di orario attraverso tutta la Spagna.

Con maggiore o minore evidenza anche i giornali sono costretti a dare quotidianamente notizie analoghe; i sindacati governativi sfidano risonanti comunicati contro la libertà di licenziamento: si è risentita persino la voce - isolata - di un vescovo, quello di Cadice, il governo face come sempre, stretto tra le opposte paure di un'ondata di licenziamenti o del crollo di industrie che non ce la fanno con i loro costi attuali. Come risultato, stando alla rivista specializzata Actualidad Económica, «secondo fonti bene informate i ridimensionamenti delle maestranze potrebbero oscillare tra il 10, più probabilmente, ed il 30 per cento». Se la ipotesi fosse fondata si andrebbe a 300 mila senza-lavoro, previsti a breve scadenza da un'agenzia econo-

«venuto a parlare a Madrid uno dei padri del miracolo economico, don Alberto Ullastres. Il detto il ministro Ullastres, il secondo matti, di domani: «Somos un pueblo de mitos, un pueblo de parados», un popolo di miti e di paradosi; in economia non si danno miracoli; la Spagna del 1968 deve adeguarsi alla realtà; il paese ha un po' di tutto ma non è ricco («forse sarebbe stato meglio non avere niente e puntare tutto, come l'Italia, su di un'industria di trasformazione»); parliamo sempre di cambiare struttura e mai di cambiare, come ancora più importante, mentalità.

Il detto scelto dall'ultimo ha cominciato ad assottigliarsi, e poi è andato entusiasmandosi, e non smetteva più di applaudire. Perplesso è rimasto la gente che nel leggere il resoconto sul giornale: «Qui c'è proprio da cambiare tutto, persino la cucina?». E non sapendo di economia, si tornava a preoccuparsi di problemi più immediati, di prezzari in ascesa, di salari bloccati.

Giovanni Giovannini

Le belle figlie del re di Danimarca



Anna Maria di Grecia, tra le sorelle Benedikte, a sinistra, e Margrethe, che è l'eredità al trono di Danimarca, fotografate al palazzo reale di Copenhagen. Anna Maria, che dopo il recente colpo di Stato di Atene risiede a Roma, è giunta nella capitale danese per le nozze della principessa Benedikte che avranno luogo il 3 febbraio (Tel. Ansa)

La cerimonia ieri al Circolo della Stampa di Milano

Il premio «Bruno Rezzara», per il 1967 consegnato al dottor Raffaele Mattioli

Medaglie d'oro ad Arturo Barone, Angelo Conigliaro, Francesco Forte, Aldo Scotto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 gennaio.

Il premio nazionale «Bruno Rezzara», giunto alla 16ª edizione, è stato assegnato quest'anno al dott. Raffaele Mattioli, presidente della Banca Commerciale Italiana. Alla cerimonia delle consegne, svoltasi al Circolo della Stampa di Milano, erano presenti, tra gli altri, il prefetto dott. Mazza, il questore dott. Fariato, il presidente della Cassa di Risparmio, prof. Giordano dell'Amore, l'editore Arnoldo Mondadori ed altre personalità della cultura e dell'economia. Il ministro Colombo aveva mandato la sua adesione.

La giuria ha destinato quest'anno il premio, consistente in una medaglia d'oro e in un milione di lire, a coloro che avessero contribuito, anche sul piano pratico, alla divulgazione delle discipline finanziarie. L'assegnazione al dott. Mattioli è stata decisa all'unanimità nella seduta del 25 novembre.

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica, e illustra una fase importante delle vicende economiche di quasi tre secoli del popolo italiano».

La motivazione dice: «Succedere di Benedetto Croce nella presidenza dell'Istituto italiano per gli studi storici, si è fatto promotore di una impegnativa collana di studi e ricerche di storia economica del nostro paese, dagli albori del Settecento alla svolta decisiva della «grande guerra». Iniziativa, questa, di rilevante importanza nella ricerca storica e che offre una sistematica conoscenza della recente formazione dell'Italia economica,

A due secoli dalla creazione «Idomeneo» di Mozart in «prima» alla Scala

L'opera è stata diretta da Wolfgang Sawallisch, in un'edizione di impronta salisburghese

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 gennaio.

A quasi due secoli dalla creazione, l'«Idomeneo» di Mozart è giunto finalmente alla Scala. L'opera, rimasta sconosciuta in Italia per 166 anni, era stata presentata per la prima volta alla Fenice di Venezia, nell'autunno del 1947, per il Festival di musica della Biennale, ed era poi tornata al San Carlo di Napoli e al Maggio fiorentino, nella nuova edizione critica, approntata da Bernhard Paumgartner per il Festival di Salisburgo, nel centenario mozartiano del 1956.

Alla Scala, l'opera è arrivata in un allestimento scenico e musicale di fisionomia chiaramente salisburghese: non solo per il ricorso all'acconciata edizione di Paumgartner, ma anche per le scene, realizzate sui bozzetti che il compianto Caspar Neher aveva ideato per Salisburgo, e per la regia di Oscar Fritz Schuh, artefice celebrato degli spettacoli mozartiani. Ne è nato un clima di austerità classica, vista attraverso le rifrazioni settecentesche, e non immune da moderne prospettive.

Il sigillo della nobiltà salisburghese segnava ancora l'interpretazione musicale, affidata alla direzione del maestro Wolfgang Sawallisch, concertatore di levigata pacatezza, dosatore accortissimo dei rapporti tra la scintilla orchestrale e il canto, e promotore autorevole di un'autentica lezione di stile mozartiano. Questa è stata prontamente assimilata non solo dai cantanti tedeschi partecipanti allo spettacolo, come gli eccellenti tenori Waldeemar Kmetz (Idomeneo) e Peter Schreier (Idamante), entrambi noti e ammirati anche in Italia per esemplari prestazioni concertistiche, ma dagli interpreti non tedeschi.

Gli alleggerimenti operati da Paumgartner e gli ulteriori tagli praticati nell'edizione critica alla Scala — sono state anche totalmente rimesse, e senza giustificato motivo, le danze che Mozart stesso aveva inserito nell'«Idomeneo» — hanno accentuato la prevalenza dei due ruoli femminili di Eleetra e Margherita Rinnaldi, e quella di Eleetra a Lella Gencer, effettive protagoniste dello spettacolo. Purtroppo la soprano di origine turca ha accusato una improvvisa indisposizione, poche ore prima dell'andata in scena; e le malfierme

condizioni con cui si è voluta ugualmente presentare al pubblico non le hanno permesso una esecuzione all'altezza dei suoi riconosciuti mezzi vocali. G. p.

Oggi e martedì al Nuovo
il «Pelléas et Mélisande»

Mercoledì sera la «Bohème»

Oggi alle 15.30 e martedì sera alle 21 andranno in scena al Teatro Nuovo le repliche del «Pelléas et Mélisande» di Debussy, nell'edizione francese diretta da Peter Maag, che ne ha curato anche la regia: interpreti principali Henry Gil e Irène Jarsky. La stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, proseguirà con la «Bohème» di Puccini, che Nino Sanzogni dirigerà mercoledì sera, sempre al Teatro Nuovo. Interpreti principali saranno Mielina Sighele e Gianni Raimondi, con Rolando Panerai, Mariella Adami, Lorenzo Gattani, Renato Cesari.

CRONACA TELEVISIVA

Passerella di divi

Ieri «Gala» da Parigi con Marlon Brando e Richard Burton cantanti e la Taylor in minigonna - Stasera fine de «Le mie prigioni»

Rinviato giovedì scorso, è arrivato ieri sul video il «Gala» di beneficenza organizzato a Parigi dall'Unicef, l'ente dell'Onu che aiuta i bambini bisognosi di tutto il mondo.

Lo spettacolo ha avuto luogo qualche tempo fa. Si trattava quindi di una registrazione che Sergio Fantoni ha commentato senza invadenza. Quando si dice spettacolo benefico si dice tutto: non bisogna ricercare un filo conduttore, un'unità, una coerenza di rappresentazione, ma considerare semplicemente il tutto come una passerella di divi.

Stasera la passerella era ricca e varia: Marlon Brando ha cantato e ballato con disinvoltura in costume esotico, Serge Reggiani ha intonato una canzone patetica, Fernandel ha portato il contributo della sua maschera comica e cordata, Richard Burton è comparso vestito da capellone con «zazze» incredibili ed Elizabeth Taylor si è esibita in superminigonna: aggiungiamo complessi e beat, un chitarrista di vaglia, due ottimi fantasisti (quello che faceva il pianista aveva tratti di humour irresistibili) e avremo un varietà d'occasione, ma animato, festoso, senz'altro in grado di costituire un'ora di divertimento.

«Linea contro linea» gode, in genere, il favore della gentile platea femminile. Il numero di ieri sarà ricordato particolarmente gradito alle signore in quanto era tutto dedicato ad una grande sfilata di moda. In fondo l'ampio servizio dell'essere piaciuto molto anche ai maschi: circolavano splendide indossatrici a bizzesse, alcune delle quali con abiti estremamente e graziosamente succinti.

Sul secondo canale che ha rifiutato il «Gala» a Parigi ha potuto assistere ad un approfondito, e libero, dibattito sulla Costituzione Italiana, sui suoi pregi e sulle possibili modifiche richieste dall'evoluzione del tempo.

Stasera, con la quarta puntata, si conclude la riduzione de «Le mie prigioni»: tutte le puntate hanno posto agli sceneggiatori e al regista Boichi grosse difficoltà di sostanza e di spettacolo, ma quest'ultima, che dovrà tirare i fili e restituirci la complessa, dolente immagine di Silvio Pellico a Torino, dopo la pubblicazione del libro (attaccato violentemente e dai patrioti e dai conservatori), sarà «una dubbio la più delicata e la più ardua».

«La domenica sportiva» andrà in onda a partire dalle 22.05 mentre sul secondo canale avremo un «MANIPOL» della serie inglese di spionaggio «Gioco pericoloso», niente male nel suo genere, e alle 22.15 la replica di «Sette soci».

Abbiamo parlato di «Sette soci». La popolare trasmissione cantata sarà il pezzo forte, come l'altra domenica, della «fascia meridiana»: dalle 12.30 alle 13.25 prima del Telegiornale.

Alle 14.45 segnaliamo per il

SULLO SCHERMO

Il «conto alla rovescia» per arrivare sulla Luna

(Vittoria) - La spedizione Apollo si avvicina, già si staccano i biglietti; e il cinema sa ne risente. Conto alla rovescia («Countdown»), panavision a colori di Robert Altman, è la storia congetturale del primo astronauta che marcia sulla Luna.

Con quel po' po' di proposito in corpo, il naturale che lo sue ultime ore terrestri siano quanto mai agitate. Prove su prove, e tutte implicantili pericoli mortali. Assillo di non lasciarsi precedere dalla Russia che anch'essa ha fatto partire un astronauta. Risentimento d'un collega, già stato scelto per quella missione e poi scartato perché militare («fair play» del Russi, che si servono di astronauti civili). Difficoltà psicologiche coi pesantissimi di Cape Kennedy e soprattutto con la moglie, che si finge tranquilla e rassegnata, ma frange di ansietà cocca.

Il razzo parte e dopo una lunga suspense alcuna nel punto prestabilito o quasi, ma l'astronauta scambia la cabina-rifugio (precedentemente mandata sulla Luna con quanto è necessario alla sua sopravvivenza) con la

navicella sovietica infrantasi al mare. Riuscirà, con l'ossigeno ormai agli sgoccioli, a portarsi in salvo?

In quanto a tecnica, c'è un impiego di trucchi, il film è abile, e può anche commuoverci il brivido, per quanto approssimativo, del grande evento a venire. Il favoloso viaggio per l'etere, certo troppo semplificato, ma reso senza grandezze fantascientifiche.

Vedere in XI pagina altri servizi di Spettacoli

TRIONFA al CRISTALLO

EWA AULIN L'ATTRICE DEL MOMENTO nel più sconcertante «thrilling» mai proiettato sullo schermo

UN FILM CHE PER LA CRUDEZZA ED IL REALISMO DELLE IMMAGINI VI PROCURERÀ "SENSAZIONI" "EMOZIONI" CHOK

EURO INTERNATIONAL FILMS
UNA CINEMATOGRAFICA CINE AZIMUT
GINA LOLLOBRIGIDA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
la MORTE ha FATTO L'UOVO
EWA AULIN - JEAN SOBIESKI
GIULIO QUESTI
È VIETATO ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI

Successo all'AUGUSTUS

Finalmente un film dove il sesso è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita

FRANCESCO MAZZEI
TONY MONICA
CURTIS VITTI
LA CINTURA DI CASTITA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ASTOR: Sensazionale!

DAGLI ARCHIVI DELL'F.B.I. LA STORIA DELL'UOMO DA CUI DIPENDEVA LA SALVEZZA DEGLI STATI UNITI

L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI
L'INDESSURIBILE DI Gassman dà l'impetoso, abnorme risalto al personaggio.

Portino

VIA CIGNA 47

SHIRLEY MacLAINE
VITTORIO GASSMAN
MICHAEL CAINE
PETER SELLERS

Sette volte donna
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controllo - Indagini - Intelligenza
Edito, addebiatato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.024

ARLECCHINO

VITTORIO GASSMAN

NEL FILM

LO SCATENATO

COSÌ COM'È: il film, nato intelligente, attinge spesso in un repertorio di pretesti ginecologici e mimetici per Gassman, il quale si «scatena» con la consueta loga e bravura.

LA PERLA

CONTINUA IL FAVOLOSO SUCCESSO

L'INDOMABILE ANGELICA - 4° EPISODIO - SEMPRE PIÙ BELLA, SEMPRE PIÙ SENSUALE, SPREGIUDICATA, INDIFESA, LIBERTINA MA CON UN SOLO GRANDE AMORE, IL CONTE DI PEYRAC

EURO INTERNATIONAL FILMS

MICHELE MERCIER
ROBERT HOSSEN
L'INDOMABILE ANGELICA
EURO INTERNATIONAL FILMS

Trionfano al GRANDE IDEAL

10 CINICI FREDDI ESECUTORI

AGLI ORDINI DI "3 CERVELLI", CASCANO CON UN SUO PROPRIO "GUOCO".

JEANNO CRANE ROY SHINE COPPER DANIEL BLACK-JACK TONY PET-JACK BASTIAN HENRY

BILLY L'ASTUTO DAVID IL SANTO JARRE I LO SPIRITO

PER UN GRUPPO SENSAZIONALE, SPETTACOLARE, CHE FU DEFINITO DALLA CRONACA DEL TEMPO

LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST

GEORGE HILTON - HUNT POWERS - WALTER BARNES - MAURIZIO LUCIDI

IL FILM PER TUTTI CHE PIACE A TUTTI

PRINCIPE

ENORME SUCCESSO

LA PIU' VIOLENTA INTERPRETAZIONE DI: GLENN FORD

EURO INTERNATIONAL FILMS

FOR HAMILTON
STEVENSON

ASSALTO FINALE

GIROATO IN

PAKAVISION - EASTMANCOLOR

al METROPOL

7 SETTIMANE DI RISATE con

LOUIS DE FUNES

LE GRANDI VACANZE

EASTMANCOLOR 70mm CINEMASCOPE

Distribuzione ORO FILM

al Nuovo ROMANO

UN ALTRO GRANDE SUCCESSO

SVEGLIATEVI! ANDIAMO CONTRO CORRENTE! ABBASSO I CONFORMISTI! venite a vederli!

HAL WALLIS

A PIEDI NUDI NEL PARCO

Redford Fonda Boyer Natwick

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa al CAPITOL

UN CINICO, SEFFARDO, ASSETATO DI SANGUE E UN ESSERE INSTINTIVO COME LE FORZE SCATENATE DELLA NATURA, «FACCIA A FACCIA» NEL PIU' MEMORABILE WESTERN DELL'ANNO

GIAN MARIA VOLONTE' - TOMAS MILIAN

FACCIA A FACCIA

WILLIAM BERGER - IOLANDA MODIO - CAROL ANDRE - GIANNI RIZZO

ANGELICA PIU' BELLA, PIU' SENSUALE, PIU' SPREGIUDICATA, PIU' INDIFESA, PIU' LIBERTINA

SERGIO SOLLIMA ALBERTO GRIMALDI

ENNIO MORRICONE

TECHNICOLOR

IMMINENTE A TORINO

VIOLENZA PER UNA MONACA

L'agitazione è in corso da mezzanotte

I lavoratori telefonici hanno ripreso lo sciopero

Di nuovo interrotte le comunicazioni interurbane attraverso centralino sulle grandi distanze - Regolare la teleselezione - Per Cisl e Uil l'agitazione è ad oltranza; la Cgil decide domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 gennaio.

Foco prima della mezzanotte si sono riavviate le comunicazioni telefoniche interurbane attraverso centralino sulle grandi distanze per il secondo sciopero nazionale dei telefonici di Stato. Continuano a funzionare regolarmente i collegamenti per teleselezione.

L'astensione proseguirà ad oltranza per i telefonici aderenti alla Cisl e alla Uil; dovrebbe, invece, terminare alla mezzanotte di lunedì per i socialisti alla Cgil. Questa ultima organizzazione ha ritenuto di modificare le precedenti decisioni « unitarie », limitando a 24 ore la durata del nuovo sciopero, nella fiducia che il governo modifichi il proprio atteggiamento. In caso diverso, deciderà ulteriori azioni sindacali, a partire dalla settimana successiva alla manifestazione oggi confermata.

I motivi dell'agitazione sono considerati « privi di ogni fondamento » dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni. « Tanto più sorprende l'atteggiamento dei sindacati — osserva una nota ministeriale — in quanto giovedì scorso presso il Consiglio superiore tecnico delle Telecomunicazioni si è iniziato l'esame di tutti i provvedimenti, secondo le recenti direttive del Cipe; a essere quindi di una indebita pressione su un organo così altamente qualificato, che deve potere esprimere in tutta libertà il suo "parere" ».

« Il governo — prosegue la nota — ha già dato precise garanzie ai telefonici di Stato in vista dei provvedimenti che l'amministrazione intende adottare per introdurre la teleselezione in tutto il Paese, e per ammodernare e rendere più efficienti i servizi telefonici nazionali ed internazionali ».

Tali garanzie sono state ribadite nei giorni scorsi in Parlamento. Il ministro Spadolini ha assicurato l'impegno di potenziare l'azienda statale per i servizi telefonici, garantendo così anche i livelli retributivi acquisiti dal personale, nonché i livelli quantitativi e qualitativi di occupazione.

Anche i dirigenti degli Enti locali parteciperanno allo sciopero di ventiquattro ore proclamato per mercoledì prossimo da tutti i sindacati che rappresentano i cinquecentomila lavoratori del settore. La manifestazione determinerà la paralisi delle amministrazioni comunali e provinciali, compresi i servizi di più immediato interesse per la cittadinanza, come la nettezza urbana e il servizio delle segnature. Seguiranno altri scioperi.

E' stato concluso oggi l'accordo per il rinnovo dei contratti di arruolamento per circa 30.000 marinai imbarcati su navi da carico e da passeggeri dell'armamento libero. I principali miglioramenti riguardano: l'aumento della paga dal 5 per cento, la riduzione di due ore settimanali dell'orario di lavoro in navigazione, la maggiorazione di particolari indennità. I contratti decorrono dal 1° gennaio 1955 ed avranno la durata di due anni.

g. f.

Aereo da turismo precipita

presso Mantova: due morti

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 27 gennaio.

(p. r.) Un aereo da turismo monomotore di proprietà dell'Aero Club di Modena, è precipitato oggi nelle campagne di Pegognaga, nei pressi della località Pianone. I due piloti sono morti.

Le vittime sono il dottor Gianni Leone Gambetti, di 39 anni, residente a Modena in via Fregni, e Giuseppe Ghisardi, di 23 anni, abitante a Pegognaga. Si erano alzati in volo nel primo pomeriggio e si erano diretti a Mantova, dove giungevano verso le 15.30.

Fechi minuti dopo, i due piloti hanno ripreso il volo. Ad un certo momento hanno perso il contatto radio; si pensa che l'incidente sia avvenuto poco più tardi. Nessuno è stato testimone della sciagura.

L'incidente in Val di Susa

Tre donne ferite nell'auto

piombata contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 27 gennaio.

(r.) Tre donne a bordo di una « 500 » sono rimaste ferite in un incidente avvenuto oggi lungo il tratto della sta-

tate fra Exilles e Salber-

trand.

In un tornante del pendio del Serra la Vout, la vettura, guidata dalla signora Felice Bosco, di 45 anni, residente a Torino in Corso Rosselli 115, è andata ad infrangersi sotto il cassone di un autocarro, condotto da Antonio Garroffa, residente a Pianezza in via Torino 3, che sopraggiungeva in direzione opposta.

Le tre donne sono state immediatamente trasportate all'Ospedale di Susa, ove i medici le hanno giudicate con prognosi fra i venti e i trenta giorni. La statale è rimasta interrotta per alcune ore.

Al Piemonte 17 miliardi per le case dei lavoratori

Quasi 7 miliardi alla Liguria,

414 milioni alla Valle d'Aosta

Roma, 27 gennaio.

Il ministro del Lavoro, Boschi, ha autorizzato l'esecuzione del terzo piano triennale del programma Gescal (Gestione case lavoratori) e la ripartizione dei relativi fondi per regioni e province. L'importo complessivo è 300 miliardi, ai quali si debbono aggiungere 15 miliardi già deliberati a favore delle zone terremotate della Sicilia.

Ecco gli stanziamenti per Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria:

PIEMONTE: 17 miliardi e 89 milioni (Alessandria un miliardo e 397 milioni; Asti 468 milioni; Cuneo 1 miliardo e 157 milioni; Novara 2 miliardi e 81 milioni; Torino 10 miliardi e 342 milioni; VerCELLI 1 miliardo e 644 milioni).

VALLE D'AOSTA: 414 milioni.

LOMBARDIA: 38 miliardi

e 418 milioni (Bergamo 3 miliardi e 843 milioni; Brescia 3 miliardi e 755 milioni; Como 2 miliardi e 228 milioni; Cremona 1 miliardo e 10 milioni; Mantova 938 milioni; Milano 19 miliardi e 780 milioni; Pavia 1 miliardo e 798 milioni; Sondrio 701 milioni; Varese 3 miliardi e 576 milioni).

LIGURIA: 6 miliardi e 703 milioni (Genova 4 miliardi e 151 milioni; Imperia 650 milioni; La Spezia 964 milioni; Savona 938 milioni).

(Ansa)

«Lo credevo armato» dice il milite

che ha ucciso un ladro in fuga

La sparatoria di Mombercelli d'Asti - Riconosciuta dal fratello la

salma del giovane - Oggi a Voghera si svolgeranno i funerali

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 27 gennaio.

(f. m.) Oggi alle 14, al Tribunale di Voghera, s'è concluso il processo per il dissesto della « Cassa Rurale e Artigiana » di Torrazza Costa nel Vogherese, fallita con la perdita di un centinaio di milioni: i giudici hanno ritenuto il rag. Alide Adaggio, di 56 anni, di Voghera, ex-direttore dell'istituto di credito, responsabile di bancarotta fraudolenta, truffa, falso ed appropriazione indebita condannandolo a 6 anni, un mese e dieci giorni di reclusione col condono di due anni. Hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dal difensore.

Alide Adaggio è in carcere dall'ottobre 1954.

La sentenza è stata emessa dopo quattro ore di riunione. Anche molti degli altri nove imputati sono stati condannati: Livio Catenacci, di 40 anni, da Voghera (detenuto) ed Italo Manfredi, di 47, da Milano, ritenuti colpevoli di bancarotta fraudolenta, hanno avuto 3 anni ciascuno (al primo è stato condonato un anno, al secondo due).

A Silvio Battista Curti, di 44 anni, da Mezzana Bigli, latitante, sono stati inflitti due anni e sei mesi per bancarotta fraudolenta, truffa e falso. Per truffa e falso sono stati condannati Antonio Pappalardo, quarantenne, abitante a Pavia, moglie Fiorella Mangiarotti, di 35 anni, e il milanese Giulio Panigatti, di 33 anni: il primo ad un anno e il secondo ad un anno e sei mesi. Tutte queste pene sono interamente condonate.

Diciotto mesi di reclusione (anch'essi condonati) sono stati inflitti a Luigi Ceroni, di 46 anni, residente a Certosa di Pavia, per falso e truffa. I giudici hanno assolto ad un anno e sei mesi il conte Alberto Melzi d'Eril, di 38 anni, di Milano, accusato di falso, e per insufficienza di prove il quarantaduenne Felice Ascani, di Corvino San Quirico, che doveva rispondere di bancarotta.

Il Tribunale infine ha condannato l'Adaggio al risarcimento dei danni alla parte civile in misura da definirsi in separata sede. L'odierna udienza è iniziata con una breve replica del p.m. Santachiara e di due dei difensori, gli avvocati Azzali e Motta. I giudici si sono quindi ritirati in camera di consiglio.

La « Cassa Rurale e Artigiana » di Torrazza Costa fu posta in liquidazione nel gennaio 1954 e dichiarata poi insolvente il 16 novembre con una sentenza del Tribunale di Voghera. Nel corso delle indagini per stabilire le cause del dissesto, che aveva coinvolto un centinaio di agricoltori del Vogherese, venne rilevato che il rag. Adaggio — assunto nel 1951 come cassiere — aveva trasformato gli scopi dell'istituto in credito, divenuto in breve tempo il finanziere di persone dissestate e di speculatori destinati al fallimento sin dalla nascita.

Per far sì che il direttore della Cassa avesse, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Operai morsi da un cane muore di rabbia a Napoli

Napoli, 27 gennaio.

(a. l.) La Cassa aveva, con complicità, una serie di illeciti che portarono ben presto il piccolo istituto di credito in stato di totale dissesto; di questa situazione mai si erano resi conto il presidente, don Luigi Casella, parroco di Torrazza Costa, né il consiglio di amministrazione formato da onesti agricoltori.

Nel corso dell'istruttoria venne ordinato l'arresto dell'Adaggio, del Catenacci, del Manfredi, del Pappalardo e del Curti; i primi due sono tuttora detenuti, Manfredi e Pappalardo ottennero la libertà provvisoria. Il Curti è latitante.

Per venti giorni Pasquale Russo non ha accusato alcun maleficio. Mercoledì scorso, egli ha avvertito dei brividi di freddo e mal di testa. Si era messo a letto, ma le condizioni si erano aggravate ed i medici si erano decisi a portarlo all'ospedale.

Padre di quattro figli, invalido, non può lavorare

Pensione di 8 mila lire al partigiano scampato alla fucilazione e al «colpo di grazia»

Bartolomeo Garro, 46 anni, di San Benigno Cuneese, è ricoverato al Maria Vittoria di Torino per gravi «disturbi psiconervosi». Sono le conseguenze della guerra - I fascisti lo hanno messo al muro con altri 17 ostaggi - E' sopravvissuto alla raffica di una mitragliatrice, a quella d'uno sten e al colpo di grazia alla tempia



Bartolomeo Garro, l'ex partigiano malato (f. Moiso)

Durante la guerra i fascisti l'hanno fucilato, gli hanno anche sparato il colpo di grazia: è riuscito a sopravvivere; ma sembra che la vita non gli voglia dar nulla. E' malato, non può lavorare, deve mantenere moglie e quattro figli; e riceve 8 mila lire al mese di pensione. Il protagonista di questo incredibile dramma si chiama Bartolomeo Garro, ha 46 anni, abita con la famiglia a San Benigno Cuneese.

Gli abbiamo parlato ieri: in un letto del reparto neurologico dell'ospedale Maria Vittoria a Torino. Un uomo dal volto magro, sciupato, dimostra tanti anni di più. L'han ricoverato per « gravi disturbi psiconervosi ». Ci racconta la sua storia straordinaria: « Dopo due anni e mezzo di guerra i tedeschi mi hanno preso prigioniero. Al Brennero sono saltato giù dal treno che mi portava in Germania: mi hanno sparato dietro e mi hanno colpito. Ce l'ho fatta a raggiungere San Benigno, dove sono nato. Lì mi sono arruolato nel partigiano: ero scalfetta di collegamento. Mi hanno arrestato dopo un po': sono scappato buttandomi dal secondo piano della caserma di Cuneo ».

Due febbraio 1945: un giorno impresso a fuoco nella

mente di Bartolomeo Garro. « La sera prima — racconta — un gruppo partigiano aveva attaccato una postazione fascista: unico morto un repubblicano ucciso da una bomba tirata per sbaglio dal suo capo. Ma dicevano che erano stati i partigiani di S. Benigno. Quella mattina arrivavano in paese quaranta brigate con mitragliatrici. Mi prendono all'uscita della Messa; con altri 17, tutti ragazzi ».

Li scelgono a caso fra la folla, li mettono in fila. Ne scartano cinque, troppo giovani a sposati. I 13 che restano li fanno appoggiare a calci e insulti al muro della piazzetta. « Ci hanno obbligati a guardare la canna della mitragliatrice che ci doveva uccidere. Io mi sono accorto subito che ero nell'angolo morto del tiro dell'arma. Il tenente Frezza ordina: «uccidete i prigionieri, le grida dei miei compagni e della gente che guardava, le schegge del muro alle mie spalle. Una donna da incubo. I proiettili non mi hanno preso. Ma è stata questione di secondi: il tenente urla "ammazzate anche quello là". Ero rimasto in piedi, allibito. Un fascista mi spara con uno "sten" e io mi butto a terra. Mentre cado sento un gran colpo allo stomaco: il proiettile mi ha passato da parte a parte uscendo dal polmone ».

Garro è steso sul selciato, tra i corpi di quei poveretti che si dibattono nell'agonia. Momenti terribili: l'ex partigiano li ricorda con ossessiva precisione; mentre racconta l'angoscia lo riprende, gli sconvolge il volto. « Sono lì a terra, tra il sangue dei miei amici. Sento avvicinarsi il fascista che dà il colpo di grazia: uno sparo per volta, sempre più vicino. Sono l'ultimo della fila. Fingo di essere morto, col terrore che mi galoppa in petto. Quello mi si ferma di fianco. Uno sbocco di sangue mi fa nasire all'improvviso. Sento: "Tenete, questo è ancora vivo". Mi alzo sulle braccia e mi volto a guardarlo: spara in quell'istante. Il colpo mi entra in testa vicino all'orecchio sinistro; ma ero voltato e invece di trapassarmi il cervello esce dalla mandibola destra. Stramazzo svenuto ».

Rimane lì due ore, nel gelo dell'inverno. Poi qualcuno si accorge che è vivo. « Ricordo che c'era chi diceva: la sepolture morire, se non i fascisti ci bruciano il paese. Finalmente, impalloriti da mia madre, mi portano in una stalla. Ma nessun medico voleva venire e io perdevi sangue sempre di più ». Nella notte un dottore accorrente: ma avverte le brigate nere. Quelli dicono: « Lo curi garro: chi è stato fucilato una volta non può esserlo un'altra ». Garro è curato in ospedale. Il diciassettesimo giorno io avverto che i fascisti hanno deciso di impiccarlo. Una ennesima fuga angosciata.

« Ora ricevo 8 mila lire al mese di pensione — dice Garro —. Nel '54 ho presentato domanda per ottenere un miglioramento, visto che sono sempre più malato. Mi mandano a chiamare adesso, dopo quattro anni: potrei già essere morto. Lunedì vado alla visita all'ospedale militare ». La vita gli è stata donata due volte: adesso chiede soltanto una pensione che gli dia la garanzia di poter continuare a vivere.

Alberto Nicoletto

Cadavere decapitato rinvenuto presso Tarquinia

Si presume sia di uno sfollato dalle zone terremotate

(Nostro servizio particolare)

Viterbo, 27 gennaio.

(r. s.) Il cadavere di un uomo senza testa e seminu- do è stato rinvenuto oggi in un prato presso Tarquinia. La macabra scoperta è stata fatta da un operaio delle ferrovie. Il corpo si trovava in località « Fosso della Vite ».

A circa un chilometro dal punto in cui è stato trovato l'uomo decapitato passa la linea ferroviaria Roma-Pisa.

Vicino al cadavere, in un cespuglio, c'era un portafoglio contenente una carta di identità intestata a Biagio Galletta, nato a Meli, in provincia di Agrigento, 70 anni fa.

Si è appreso che il 24 gennaio scorso un treno diretto ad Aosta sul quale viaggiavano prevalentemente terremotati provenienti dalla Sicilia, scomparve uno dei proiettil

La rassegna ■ musica leggera si aprirà giovedì

Gia «tutto esaurito» a Sanremo per il Festival della canzone

Cinquecento giornalisti accreditati, collegamenti ■ 40 radio straniere - Si vuole rilanciare la canzone italiana coi grandi solisti d'oltre oceano: il nome più vistoso è quello di Armstrong, seguito dalla diva sexy Shirley Bassey e dalla conturbante Eartha Kitt - Il gruppo dei nostri cantanti capeggiato da Domenico Modugno

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 27 gennaio. ■ Discografici, cantanti, ■alisti stanno per invadere Sanremo. Da domani ■ per tutta la settimana gli alberghi ■ al completo. Non c'è un posto nemmeno ad Ospedale e ad Arma ■ Taglia; i ritardatari devono ripiegare sugli alberghi di Bordighera e Imperia. Questa mastodontica sagra della ■ sta superando tutti i limiti; all'orizzonte i suoi scopi erano quelli di dare vita, animazione alla città, ma ora l'animazione è così eccessiva da diventare paralisi. Sono ■ annunciati più di cinquemila giornalisti, provenienti ■ tutte le parti del mondo e nelle tre sere ■ Festival, giovedì, venerdì e sabato prossimi, lo spettacolo sarà trasmesso da 40 radio straniere.

Naturalmente non c'è bisogno di sottolineare che i ■ biglietti per le tre sere sono già esauriti. I posti, nel salotto ■ Festival, ■ poco meno di mille, compresi quelli riservati alla stampa e alle autorità in galleria; già ■ tempo ■ stati tutti venduti nonostante che i prezzi non siano proprio irrisori: ventimila lire per ciascuna delle prime due sere e trentamila per la finalissima. Poi, come sempre accade, sbucheranno i bazarini.

Cannes, con il ■ «Midem», il mercato internazionale del disco, vuole fare concorrenza alla manifestazione sanremese. ■ E ■ si diceva oggi negli ambienti dell'Ata, la società che gestisce il casinò ■ organizza il festival ■ vengono voci sulla mancanza di interesse commerciale per la canzone italiana. Le quaranta radio straniere che fanno acrobazie per poter ottenere il collegamento con il nostro spettacolo dimostrano che la canzone italiana ha invece un largo seguito in tutto il mondo.

Gianni Ravera, che ■ sotto anni organizza ■ Festival, non può certo ■ lo di immobilismo. Nel tentativo di allargare sempre più gli orizzonti della manifestazione, di internazionalizzarla, ha aperto le porte agli stranieri in ■ misura che ai cantanti italiani sembra eccessiva, mentre trova piena approvazione nelle Case discografiche le quali sperano di conquistare una buona fetta di mercato straniero appunto giovandosi ■ grossi nomi non italiani.

In questo XVIII Festival della ■ i cantanti stranieri sono 25 (fra i quali una decina di negri), su un totale di 57 titoli, compresi i componenti dei vari complessi. Sulla partecipazione del più famoso dei negri, Louis Armstrong — 67 anni, salute malferma che ■ costringe ■ viaggiare portando sempre dietro il medico personale — si ■ già sentite molte critiche. Ci si chiede se ha accettato di venire per ■ milioni d'ingaggio ■ per ■ di rinverdire la sua gloria che incomincia a risentire ■ tempo.

Anche la rappresentanza femminile ■ ci offre grossi nomi: Dionne Warwick, che canterà ■ del silenzio, in coppia con Tony Del Monaco; Shirley Bassey, una diva sexy fra le più censurate, che canterà ■ vita, con Elio Gandolfi; ed Eartha Kitt, chiamata all'ultimo momento in sostituzione di Sarah Vaughan che s'è dovuta far operare. La Kitt nel giorno dei suoi 40 anni, unita alla fama di artista conturbante anche quella di ■ fatto piangere ■ moglie ■ Johnson, parlando della guerra in Vietnam; canterà ■ me per me, in coppia con Pepi Gagliardi.

Sempre nel settore straniero ci sono i nomi di Alison Pickett, che canterà ■ Deborah, con Fausto Leali; di Antoine (La tramontana, ■ Pettinato); di Bobbie Gentry (La siepe, con Al Bano). Tutte queste personalità nel campo della musica leggera.

Non è che fra gli italiani manchino nomi dal grande seguito. Modugno, che ha vinto quattro festival, quest'anno per la prima volta ■ presenta ■ una canzone non sua, il posto mio, ■ canta in coppia con Tony Renis autore della musica. E' una ■ grossa parola, con un linguaggio corrente, molto efficace. Johnny Dorelli, vincitore di due edizioni, insegnerà con ■ sua ■ velutata ■ la fantasia impazzita, una composizione estrosa sulla quale ■ puntano parecchi pronostici. Gigliola Cinquetti, anche ■ due volte vincitrice, canterà ■ Sero. La Cinquetti, che nel '64 alla sua prima

partecipazione si aggiudicò il Festival, ci deve far ricordare che anche alcuni esordienti sono molto agguerriti: primi fra tutti Al Bano, l'ex muratore venuto alla ribalta di colpo, la scorsa estate, con ■ sole del quale ha già venduto 850 mila copie, e Glusy Romeo, ■ sedicenne peselvedere di Palermo che ha vinto con larga misura l'ultimo festival di Castrocaro.

Due parole sulle composizioni. C'è un grande ritorno ■ genere melodico, con qualche eccezione di «rhythm and blues». Ma i testi li più delle volte non si sollevano da ■ pietta banalità, da ■

una assoluta ■ arte e di atmosfera. E' impossibile che i parolieri non sappiano fare meglio, c'è da pensare piuttosto che non ritengano il pubblico italiano appassionato di canzoni all'altezza di testi più letterari, testi che invece danno ■ e slancio ■ canzoni francesi ■ americane.

Un esempio, ■ fuori di Sanremo, per non intralciare la mischia: una canzone americana dice con molto garbo poetico, testualmente: «Vado in giro per il mondo, quel mondo che abbiamo conosciuto insieme tu e io quando, innamorati, andavo».

■ a braccetto per la strada. La luna ed il sole ci ■ bravano nostri e le luci delle insegne al neon si trasformavano in tante stelle. Era soltanto un sogno, troppo bello perché tu potessi farlo vivere...». Nella traduzione italiana questa canzone è diventata: «E' solo te che ■ rel - soltanto te - il tuo posto era qui - vicino a ■ guardare non so - dove non sei - gli occhi miei sopra i tuoi - e poi... e poi...». Possibile che in Italia, in fatto di canzoni, ci si debba sentire obbligati a odire banalità?

Remo Lugli ■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

Vittoria americana e inglese al mercato del disco di Cannes

Il primo premio è andato a un motivo brasiliano venduto in oltre 50 milioni di copie - Per le più alte vendite in Italia hanno avuto un trofeo Caterina Caselli e Morandi; per la Francia Adamo

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, ■ gennaio. ■ mercato internazionale ■ disco ■ delle edizioni musicali con più di tremila partecipanti è un grosso avvenimento di natura economica; ■ tempo stesso ■ un ■ fronte di produzione che riflettono il grado ■ maturità del gusto e ■ generalmente culturale dei paesi concorrenti.

Il Midem, chiuso stasera a Cannes con fuochi d'artificio di un ultimo ■ gale ■ internazionale, conferma che ■ produzione di massa ■ mondo intero è distinguibile soltanto per merito ■ singoli interpreti, qualche volta per tecniche nuove. Lo hanno dimostrato gli inglesi: organi ■ chiesa e organi elettrici, strumenti elettronici, suoni spaziali, distinguono molti dei dischi di marca britannica ■ un brivido ■ emozione inconsueta.

La concorrenza è aperta. Ma vendono ■ più i paesi che hanno un predominio qualitativo dovuto ■ rinnovarsi di fonti tradizionali. E' il caso ■ Nord America (52 per ■ degli affari ■ Midem) che ebbe l'età d'oro del disco negli anni Trenta e la rinnovò dopo la guerra ■ ■ trovate tecniche (alta fedeltà e dischi a 33 giri nel 1948, stereofonia pochi anni dopo) sia con innesti sul filone del jazz, del «western», del «popular song».

Altri paesi sono entrati nella gara portando i frutti di lavorazioni violente, come quella della generazione degli «arrabbiati» in Inghilterra (20 per cento delle vendite al Midem). Non è neppure casuale il fatto che oggi i Beatles, ■ i loro emuli, siano i portatori di un movimento di idee (soprattutto sfruttato a fini commerciali). Al Midem ■ interessante controllare certi testi originali inglesi: mostrano un impegno poetico, morale e intellettuale, insospettabile da chi ascolta i rifacimenti italiani.

La situazione di torpore è analoga in Francia e in Italia: si ■ po' a rimorchio degli americani e degli inglesi. E, al contrario, chi ha coraggio e originalità rivoltella ■ La banda ■ canzone brasiliana che in Italia ha avuto ■ dopo essere stata rifiutata, s'è imposta in tutto il mondo ■ in ■ carica di sincerità popolaristica. Gli americani l'hanno industrializzata; l'interprete Herb Alpert ha avuto stasera il trionfo con ■ trofeo internazionale ■ Midem per il disco più venduto ■ mondo ■ parte di 50 milioni di copie, qualcuno dice 120. Gli altri trofei delle più alte vendite ■ tutti i paesi sono appannaggio degli interpreti di lingua inglese: i Beatles e Petula Clark. Per i dischi più venduti in Italia hanno avuto ■ il loro trofeo Caterina Caselli (parrocchia bianca, sigaro in bocca), Gianni Morandi, ■ i Rokes ■ divenuti in certo modo italiani. Massaggio successo di vendite in Inghilterra: Toni Jones, in Francia e in Belgio: Adamo.

Pur mancando l'originalità, qualche casa discografica, editrice italiana ha fatto buon lavoro del 1914, i ■ «Misteri», coi grandi fogli litografati del Sogno, della Nascita, dell'Amore, della Follia, della Morte, dell'Inferno, la superba rarissima cartella edita da Bottega di Poesia nella 1923, oggi visibile alla mostra della galleria «Narciso», Orme, se ■ i Misteri ■ sono Surrealismo, con ■ senza il beneplacito bretoniano, non è surrealista ■ cogli autori ridotti all'insegnamento ■ Muse inquietanti ■.

Pitture quali L'occhio e ■ spirito umano (1930), Fiore della vita (1936), non sappiamo come si possano chiamare con ■ surrealismo, ma guardo siano intrise di troppo scoperto simbolismo, e perciò ancorate a precedenti posizioni estetiche. ■ ■ rinfacciano concettualmente, apertamente, figuratamente, ai grandi cicli disegnativi dei ■ ■ primi due decenni del secolo che costituiscono ■ sua gloriosa priorità ■ surrealisti parigini, e che agli orfomane altermano col verismo romantico alla Doré. L'ellamata trepidazione del surrealista vibra ■ cento fogli dei ■ ■ in ■ lui, almeno per un filone della ■ arte, un geniale precursore.

Marziano Bernardi ■

Theodorakis liberato dopo 5 ■ di carcere ■

Atene, 27 gennaio. ■ Mikis Theodorakis è stato liberato. Il quarantaduenne musicista, noto in tutto ■ mondo per le musiche ■ «Zorba il greco» e di altri popolari film, ha lasciato oggi il carcere ■ Avaraf, dopo cinque mesi di detenzione. E' stato accompagnato ■

RINNOVO degli ABBONAMENTI alla ■ TELEVISIONE

Sta per scadere il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente ■ i moduli contenuti nel libretto di iscrizione. Per evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni sarà necessario corrispondere il prescritto canone entro il 31 gennaio p.v.

Si ricorda infine agli automobilisti che la nuova legge per l'autoradio entrerà in vigore il 1° febbraio e riguarderà i nuovi abbonati. Il rinnovo dovrà quindi essere effettuato ancora nella forma consueta.

il vostro conto in banca SEMPRE e SUBITO nel vostro portafoglio



La SPECIALCARTA Vi offre finalmente la possibilità di evitare di portare denaro contante.

La Cassa di Risparmio di Torino rilascia ■ propri clienti migliori uno speciale documento con speciali poteri.

Con la SPECIALCARTA nelle vostre spese correnti, nei viaggi per affari ■ durante ■ vacanze, non sarà più necessario portare con Voi forti somme di denaro col rischio di furto o ■ smarrimento: sempre ■ subito potrete effettuare acquisti presso qualsiasi negozio che espone la vetrofania SPECIALCARTA pagando con assegni ■ conto corrente; tali assegni saranno accettati dai commercianti come denaro contante.

Inoltre potrete incassare sempre e subito presso qualsiasi sportello della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO o delle Casse di Risparmio convenzionate in Italia il denaro che Vi occorre con la semplice presentazione della SPECIALCARTA accompagnata dai Vostri comuni assegni.

Non Vi saranno richieste altre formalità, perché il commerciante o l'operatore ■ sportello sapranno che Voi ■ persona degna della massima fiducia.



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

RACCOLTE IN UNA GRANDE MOSTRA LE OPERE MAGGIORI

Alberto Martini (lo si vede a Torino) anticipò l'arte surrealista europea

La mostra delle ■ Muse inquietanti ■, cioè ■ maestri del Surrealismo internazionale, segna quest'inverno a Torino — tutti lo sanno — uno dei massimi successi di pubblico nel campo delle iniziative culturali; ■ la critica ne intono coramemente l'elogio. Vi sono visitatori, tuttavia, vi si riconoscono, ■ con sorpresa ■ che con rammarico, un ■ vuoto ■. Vi erano i precursori di un ■ surrealismo ■, che è soltanto il suo, e che ■ completamente diverso da quello francese? I sogni di ■ Alberto del Misteri ■ nascono ■ un rapporto ■ elusivo ■ con la poesia e la letteratura ■ misteriosa ■, e ■ da una scrittura automatica ■. Dov'è dunque la verità? ■ districarlo dalle contrastanti tesi della grande, interessantissima mostra (oltre 65 opere) presentata ora ■ Torino della Galleria ■ Narciso ■.

Anzitutto una precisazione. Distinguendo ■ i sogni ■ di Martini da quelli del Surrealismo nato e cresciuto ■ Parigi e codificato da Breton nel 1925, Marchiori ammette in ■ Surrealismo ■ che è soltanto il suo, ■ ma che comunque è Surrealismo: quindi ■ precorritore della vanguardia ■ confusa poetica surrealista ■ riscontrabile nella fantasia martiniana almeno al medesimo grado (ma ■ parer nostro ■ più evidente) ■ Morau ■ di Redon. Quanto poi alla scrittura inconscia,

■ surrealismo italiano e straniero nelle arti figurative contemporanee ■ ad ■ si opponeva ■ ferma opinione di un autorevole conoscitore, Giuseppe Marchiori: «Come può ■ Martini il precursore di un ■ surrealismo ■, che è soltanto il suo, e che ■ completamente diverso da quello francese? I sogni di ■ Alberto del Misteri ■ nascono ■ un rapporto ■ elusivo ■ con la poesia e la letteratura ■ misteriosa ■, e ■ da una scrittura automatica ■. Dov'è dunque la verità? ■ districarlo dalle contrastanti tesi della grande, interessantissima mostra (oltre 65 opere) presentata ora ■ Torino della Galleria ■ Narciso ■.

Anzitutto una precisazione. Distinguendo ■ i sogni ■ di Martini da quelli del Surrealismo nato e cresciuto ■ Parigi e codificato da Breton nel 1925, Marchiori ammette in ■ Surrealismo ■ che è soltanto il suo, ■ ma che comunque è Surrealismo: quindi ■ precorritore della vanguardia ■ confusa poetica surrealista ■ riscontrabile nella fantasia martiniana almeno al medesimo grado (ma ■ parer nostro ■ più evidente) ■ Morau ■ di Redon. Quanto poi alla scrittura inconscia,

■ surrealismo italiano e straniero nelle arti figurative contemporanee ■ ad ■ si opponeva ■ ferma opinione di un autorevole conoscitore, Giuseppe Marchiori: «Come può ■ Martini il precursore di un ■ surrealismo ■, che è soltanto il suo, e che ■ completamente diverso da quello francese? I sogni di ■ Alberto del Misteri ■ nascono ■ un rapporto ■ elusivo ■ con la poesia e la letteratura ■ misteriosa ■, e ■ da una scrittura automatica ■. Dov'è dunque la verità? ■ districarlo dalle contrastanti tesi della grande, interessantissima mostra (oltre 65 opere) presentata ora ■ Torino della Galleria ■ Narciso ■.

Anzitutto una precisazione. Distinguendo ■ i sogni ■ di Martini da quelli del Surrealismo nato e cresciuto ■ Parigi e codificato da Breton nel 1925, Marchiori ammette in ■ Surrealismo ■ che è soltanto il suo, ■ ma che comunque è Surrealismo: quindi ■ precorritore della vanguardia ■ confusa poetica surrealista ■ riscontrabile nella fantasia martiniana almeno al medesimo grado (ma ■ parer nostro ■ più evidente) ■ Morau ■ di Redon. Quanto poi alla scrittura inconscia,

■ surrealismo italiano e straniero nelle arti figurative contemporanee ■ ad ■ si opponeva ■ ferma opinione di un autorevole conoscitore, Giuseppe Marchiori: «Come può ■ Martini il precursore di un ■ surrealismo ■, che è soltanto il suo, e che ■ completamente diverso da quello francese? I sogni di ■ Alberto del Misteri ■ nascono ■ un rapporto ■ elusivo ■ con la poesia e la letteratura ■ misteriosa ■, e ■ da una scrittura automatica ■. Dov'è dunque la verità? ■ districarlo dalle contrastanti tesi della grande, interessantissima mostra (oltre 65 opere) presentata ora ■ Torino della Galleria ■ Narciso ■.

Anzitutto una precisazione. Distinguendo ■ i sogni ■ di Martini da quelli del Surrealismo nato e cresciuto ■ Parigi e codificato da Breton nel 1925, Marchiori ammette in ■ Surrealismo ■ che è soltanto il suo, ■ ma che comunque è Surrealismo: quindi ■ precorritore della vanguardia ■ confusa poetica surrealista ■ riscontrabile nella fantasia martiniana almeno al medesimo grado (ma ■ parer nostro ■ più evidente) ■ Morau ■ di Redon. Quanto poi alla scrittura inconscia,

CRONACHE DELLO SPORT

IN UNA CORSA D'ANTE IN NUOVA ZELANDA

Jim Clark esce di pista
riparte e giunge secondo

Nel Gran Premio di Teretonga il pilota scozzese slitta sull'asfalto umido e finisce in un prato - Perde oltre un minuto e mezzo, ma riesce ugualmente a piazzarsi
La competizione vinta da McLaren su - Bella prova Amon su Ferrari

(Nostro servizio particolare)

Auckland, 27 gennaio.
Il pilota neozelandese Bruce McLaren, al volante di una Brm, ha vinto il Gran Premio automobilistico di Teretonga, battendo di poco più di dieci secondi l'asso scozzese Jim Clark su Lotus-Ford. Il terzo posto si è classificato l'australiano Frank Gardner, seguito da Chris Amon, il giovane pilota neozelandese, prima guida della Ferrari.

Amon guida la classifica della Coppa della Tasmania di automobilismo, di cui l'odierno Gran Premio di Teretonga costituiva la quarta prova. Il giovane pilota ha battuto quindi più della graduatoria che al successo ed ha disputato una gara prudente sul difficile circuito di Invercargill, nella parte meridionale dell'isola.

Un tracollo alquanto inaspettato, tanto il vero che lo stesso Amon ha perso la possibilità di un miglior piazzamento a causa di un lieve incidente. Era al trentasettesimo giro, con Clark e McLaren, quando si è verificato l'incidente. Clark, che aveva un vantaggio di 10 secondi di vantaggio su Amon, seguito da Gardner e da McLaren. Amon ha perso secondi preziosi per una sbandata in curva e ciò ha permesso a McLaren di scavalcare lui e Gardner. Questi ha compiuto a sua volta una paurosa sbandata, frenando per evitare un ufficiale di gara che correva ad assistere Amon, il quale se l'era comunque cavata senza danni.

Jim Clark che con la sua Lotus-Ford aveva dominato la scena nella prima metà della corsa, si è visto sfumare il successo per un pauroso incidente, fortunatamente senza conseguenze, capitogli nel cinquantatreesimo giro. Lo scozzese volante, pur avendo novanta secondi di vantaggio su McLaren, è sbucato a tutta velocità dalla curva che immette nel rettilineo finale. Si tratta di una curva appena accennata, che può essere affrontata ad alta velocità. L'asfalto però era bagnato e Clark, che filava a 200 all'ora, improvvisamente ha sbandato uscendo di pista.

La vettura ha compiuto un gran balzo sull'erba, fermandosi dopo una dozzina di metri, a trecento metri dalla torre di controllo della giuria. Clark è balzato fuori, ha attentamente controllato la macchina, poi è ripartito, fermandosi soltanto brevemente al box per farsi togliere il cofano.

La corsa era ormai compromessa ma Clark ha tentato il tutto per tutto per inseguire McLaren. Era troppo tardi, purtroppo, e lo scozzese ha dovuto accontentarsi di ridurre a poco più di dieci secondi il suo ritardo sul vincitore neozelandese.

Alla fine della serie di quattro corse del settore neozelandese della Coppa Tasmania (per la quale contano i tre migliori risultati) Amon figura, come è detto, al primo posto, con 34 punti, davanti a Clark con 33 punti, Courage con 33, McLaren 11, Gardner 10 ed il campione del mondo Denis Hulme con 8 punti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. McLaren (Brm) a 1'17"9, alla media km. 136,765; 2. Clark (Lotus-Ford) a 1'19"; 3. Gardner (Brm) a 1'21"; 4. Amon (Ferrari) a 1'22".

Le cestiste di Trieste

Torino contro il Lanco
Il campionato di basket femminile di Torino contro il Lanco, il campionato di basket femminile di Torino contro il Lanco, il campionato di basket femminile di Torino contro il Lanco.

Per il campionato femminile di basket, la capitolina Reccarda Vicenza, campione d'Italia, ospita oggi il C. S. Fiat: una partita molto difficile per la formazione torinese, che, tra l'altro, dovrà scendere in campo incompleta poiché alcune atlete torinesi sono bloccate dall'influenza. Il Lanco affronterà invece la Triestina nella palestra della Ginnastica in via Magenta (inizio alle 17,30).

Spettatori in Tribunale per il sabotaggio al Rallye

Parigi, 27 gennaio.
Alcuni spettatori francesi finiranno probabilmente in Tribunale per aver gettato ghiaccio e pietre davanti ad un'auto durante il rallye di Montecarlo. Due di essi sono stati arrestati dalla polizia.

In seguito alla denuncia del pilota Gérard Larrousse che ha perso il controllo della macchina dopo aver urtato contro un ammasso di ghiaccio sul Passo Turini, mentre la sua vittoria nel rallye sembrava molto probabile.

In seguito all'incidente la macchina è stata distrutta e Larrousse è stato costretto al ritiro.

Gli allenatori Vioini e Fabbri mantengono il più assoluto riserbo circa le formazioni che scenderanno in campo domani. Entrambi hanno il timore che un attacco influenzale improvviso possa modificare i loro piani. Quindi non vogliono svelare in anticipo i schieramenti che hanno in mente per creare stati d'animo nei giocatori che sarebbero controproducenti.

Tanto per Vicini quanto per Fabbri i giocatori a disposizione sono sedici. Nel Brescia non saranno disponibili Colausig e Schütz. Vicini non può dimenticare i tre successi consecutivi ottenuti a Firenze, in casa con l'Inter e poi a Bergamo.

L'Atalanta, successi che sono stati principalmente merito dei giovani che lui ha inserito nella sua formazione, quindi il Brescia domani sarà prevalentemente «giovani» e cioè: Galli, Piumaggioli, Boti, Rizzolini, Busi, Salvi, Bruelli, Troia, D'Alessi, Bradi, Tommasini.

In quanto al Torino, tutto fa credere che l'allenatore Fabbri confermerà la formazione vittoriosa domenica con il Vicenza, e cioè: Vieri, Poletti, Fossati, Paja, Agropoli, Bolchi, Carrelli, Ferri, Combi, Moschino, Facchini.

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

Una discesista sedicenne vince la gara di Sportinia

La sciatrice Tiezza ha battuto nella «libera» francese Macchi, l'inglese Jamieson ed altre forti concorrenti - Una difficile affermazione

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

L'Inter a S. Siro col Mantova senza Facchetti, Dotti e Corso

Mazzola e Bonfanti — guariti dall'influenza e saranno in campo - Heleno Herrera, fiducioso, dichiara: «Vedrete un'Inter scatenata» - I mantovani che puntano al pareggio, saranno privi degli squalificati Spanio e Corelli

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

Le partite odierne del Campionato italiano di calcio

Torino impegnato a Brescia per continuare la corsa al primato

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

Beckles battuto

Milano da Bossi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

La Tiezza, sbilanciata, resta ugualmente in piedi

PRESTI

IMMEDIATI
a dipendenti grandi
aziende e proprietari auto
ed alloggi anche nei ipotecati.
CELESTI. RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 10 ang. Corso
Mucardi - Torino
Tel. 843824
450489

Borse economia e finanza

Il volume d'affari molto ridotto

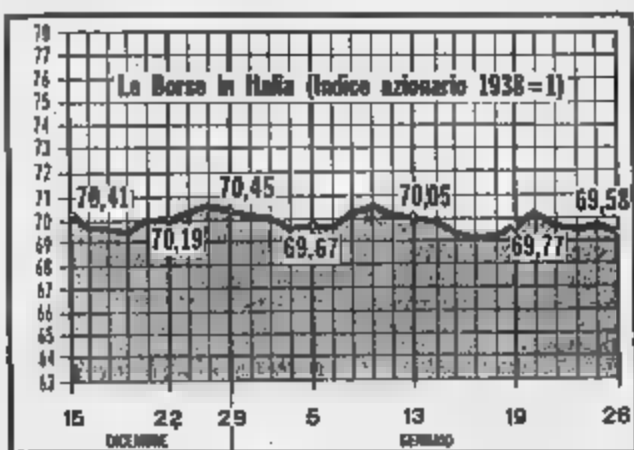
Le azioni salgono e scendono senza un indirizzo preciso

Dopo una serie di oscillazioni nel due sensi, la settimana si con-
clude praticamente con un nulla di fatto: l'indice è passato da 69,77
a 69,58 (-0,25%). - Nel reddito basso, attesa l'emissione, in programma
per domani, di obbligazioni Enel 6% a premi per 100 miliardi di lire

Settimanale quanto con-
trastata che si è conclusa
comunque con un nulla di
fatto. Il numero indice si
ferma infatti a 69,58 rispetto
al 69,77 del giorno 19, con
una variazione negativa del-
lo 0,25 per cento.

Per tutta l'ottava è stato
un susseguirsi di oscillazioni
nel due sensi senza che
mai una tendenza di fondo si
sia delineata. Questo con-
ferma l'incertezza di operato-
ri e clientela che, dinanzi
ai delicati problemi politici
e monetari del momento,
preferiscono ridurre i loro
interventi. Il lavoro è rimas-
to così a livelli molto me-
diocri, con scambi poco
superiori al milione di titoli
giornalieri. In pratica ci si
è limitati ad alcune indivi-
duali: valori particolari
me Ciment, Lepetit, Olivet-
ti, Mondadori e Chiffon
a qualche spunto sulla Sna
Viscoso.

Nel complesso la Borsa
riesce ad uscire dall'in-
teresse in cui si trova a im-
boccare una strada costrut-
tiva. Neppure alcune favore-
voli notizie societarie ven-



La Borsa americana ritrovata (forse) in via della ripresa

Wall Street ha interrotto una lunga serie di ribassi

La media Dow Jones degli industriali, dopo essere scesa per 12 sedute consecutive, è leggermente risalita nelle ultime due riunioni, limitando la per-
dita della settimana all'1,75% (da 880,32 a 865,06). - La tensione in Corea
ha provocato dapprima nuovi pesanti ribassi, poi la reazione del mercato

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 gennaio.
In un mercato più di
tumore per aver tro-
vato elementi incoraggianti nel
messaggio sullo « stato del
l'Unione », la notizia della
cattura della « Pueblo » da
parte della Corea del Nord
non poteva che peggiorare
la situazione. La notizia
stata però accolta « calma »
e « pacifica ».
L'indice Dow Jones dei
titoli industriali, dopo essere
sceso per dodici sedute
consecutive, è risalito leggermen-
te nelle ultime due riunioni
della settimana, chiudendo a
865,06, con un ribasso del-
l'1,75% rispetto a venerdì 19
gennaio (880,32). Rispetto all'inizio
dell'anno (a quota 905,11), la perdita è pari al
4,42%.

Dopo tre giornate di de-
cisioni (oltre il 2% complessive-
mente), gli iniziatori forti ribas-
si di giovedì, provocati dalla
notizia della parziale mobi-
lizzazione di forze « navali »
e « aeree » statunitensi nelle
ultime due ore di contratta-
zione, da una fortissima cor-
rente di comperie speculative
allo scoperto. Il listino regi-

strano New recuperi dalla
vigilia. Ieri la seduta è stata
ancora irregolare, ma la po-
sizione tecnica del mercato,
giudicata solidissima, ha avu-
to la prevalenza sulle pre-
occupazioni causate dalla crisi
e dall'inasprimento
dei combattimenti nel Viet-
nam; la chiusura segnava un
leggero rafforzamento delle
quotazioni.
Il volume complessivo
degli affari nella settimana è
stato di nove miliardi infe-
riori a quello della settima-
na precedente, « ma, sempre
considerando, malgrado l'an-
ticipata chiusura delle riu-
ni del 14. Sono state scam-
biate 54.620.000 azioni, con
una media giornaliera
di 10.824.000 ».

Francforte: 143,49 (147,07)

(Nostro servizio particolare)

Francforte, 27 gennaio.
(m.) Dopo cinque settima-
ne di progressi, il mercato ha
invertito tendenza. L'indice
dei valori industriali è sceso
in cinque sedute da 147,07 a
143,49, con una perdita del
2,45%.

A una prima riunione in-
certa ed irregolare, ne sono

L'indice generale è salito da 100,6 a 107,8

Parigi guadagna il 7%

Bene accolte le misure per rilanciare l'economia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 gennaio.
(c.) In sensibile progres-
so nella prima riunione della
settimana è incerto nelle due
successive, durante le opera-
zioni della liquidazione men-
sile, il mercato ha avuto gio-
vedì e venerdì due fra le
migliori giornate degli ultimi
tempi. Hanno dato il via al
forte movimento al rialzo le
misure governative per sti-
molare l'economia.

L'indice dei valori francesi
è passato, « cinque sedute », da
100,6 a 107,8, « un »
guadagno del 7% circa.

Le contrattazioni sono
state animatissime e pratica-
mente l'intero listino segna
aumenti, in qualche co-
spicui. Molti ordini di com-
pera sono venuti anche dal-
l'estero, in particolare dalla
Germania, sulla conferma che
i cittadini tedeschi portatori
di azioni francesi godranno
delle stesse facilitazioni (cre-
dito fiscale), di cui godono i
francesi.

Zurigo: da 242,1

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, gennaio.
(l.) Mercato con pochi af-
fari e tendenza « debole »
nelle prime quattro sedute, in leg-
gero rialzo nell'ultima.
L'indice generale è passato
nella settimana da 242,1 a
242,1, con una perdita dell'1,60%
circa.

Il timore di misure intese
a ridurre l'eccessiva liquidità
del mercato, i forti ribassi re-
gistrati a Wall Street e la
tensione politica internazio-

nale « stati gli elementi
che hanno gravato sull'andam-
ento della Borsa.
L'offerta è stata però,
pre scarse e l'impressione ge-
nerale è che la Borsa atten-
da solo una schiarita dell'oriz-
onte internazionale, per ri-
prendere un cammino ascen-
dente.

L'indice dei valori francesi
è passato, « cinque sedute », da
100,6 a 107,8, « un »
guadagno del 7% circa.

Le contrattazioni sono
state animatissime e pratica-
mente l'intero listino segna
aumenti, in qualche co-
spicui. Molti ordini di com-
pera sono venuti anche dal-
l'estero, in particolare dalla
Germania, sulla conferma che
i cittadini tedeschi portatori
di azioni francesi godranno
delle stesse facilitazioni (cre-
dito fiscale), di cui godono i
francesi.

Zurigo: da 242,1

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, gennaio.
(l.) Mercato con pochi af-
fari e tendenza « debole »
nelle prime quattro sedute, in leg-
gero rialzo nell'ultima.
L'indice generale è passato
nella settimana da 242,1 a
242,1, con una perdita dell'1,60%
circa.

Il timore di misure intese
a ridurre l'eccessiva liquidità
del mercato, i forti ribassi re-
gistrati a Wall Street e la
tensione politica internazio-

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In rialzo il rame, in ribasso gli altri metalli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 gennaio.
Rame — « sciopero »
cupriferi e la nuova crisi del-
l'Asia sud-orientale hanno do-
minato la settimana. Il di-
spensabile ha avuto ampie
oscillazioni giornalieri, fino
a dieci sterline. Chiusura a
80,1 sterline per tonnellata
(88.730 lire al q.e.), rispetto
a 58,8 sterline (85.811 lire al
q.e.) il 19 gennaio.

Stagno — L'aumento del-
la « pressa » della Borsa
e i ribassi segnalati da
Penang hanno indebolito le
quotazioni nella prima parte
della settimana. Successiva-
mente, la cattura della « Pue-
blo » e parte della Corea
del Nord ha rafforzato i pre-
zzi sui mercati orientali e, di
rilancio, a Londra. Chiusura
a 131,1/4 sterline (114.475 lire al
q.e.), contro 134 sterline
(119.472 lire al q.e.) del 19
gennaio.

La Centrale — L'assemblea
ordinaria e straordinaria de-
gli azionisti della società La
Centrale è convocata « il »
febbraio, per l'esame del
bilancio « 31 ottobre 1967 », che
consente la distribuzione di
un dividendo « lire »
per azione. Il Consiglio di
amministrazione della so-
cietà ha preso atto dell'avve-
nuta fusione con la Romana Fi-
nanziaria Sifir e del
guadagno netto di 77 miliardi
di lire.

Assegnato — Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Piombo e zinco — Doman-
da molto ridotta per entram-
bi i metalli e prezzi cedenti
nella prima metà della set-
timana, con parziali recuperi
nella seconda. Chiusura:
piombo, 92 1/8 sterline per
tonn. (113.601 lire al q.e.);
zinco, 110 5/8 sterline (116.332
lire al q.e.). n. c.

Assemblee e dividendi
Ilte — L'assemblea degli
azionisti della Ilte — Indu-
stria Libreria Tipografica Ed-
itrice —, società del gruppo
Ilte, è convocata per il 12 fe-
braio, per discutere il pro-
posto di aumento del capi-
tale da 2,5 a 3,4 miliardi di
lire.

La Centrale — L'assemblea
ordinaria e straordinaria de-
gli azionisti della società La
Centrale è convocata « il »
febbraio, per l'esame del
bilancio « 31 ottobre 1967 », che
consente la distribuzione di
un dividendo « lire »
per azione. Il Consiglio di
amministrazione della so-
cietà ha preso atto dell'avve-
nuta fusione con la Romana Fi-
nanziaria Sifir e del
guadagno netto di 77 miliardi
di lire.

Assegnato — Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni, presieduto dall'on.
Roberto Tremelloni, ministro
della Difesa, ha comunicato
oggi ufficialmente che la giu-
ria costituita dall'Istituto
le pubbliche relazioni e dal
Circeo ha assegnato l'« Oscar »
per la migliore relazione
bilancio 1967 alla Medioban-
ca di Milano e al « d'oro »
Circeo.

La cerimonia del
conferimento del premio avrà
luogo a Milano il « febbraio »,
presso la Camera di Com-
mercio. (Ag. Italia)

Mediobanca
l'« Oscar » del bilancio
Milano, 27 gennaio.
L'istituto per le pubbliche
relazioni

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
largamente affermata in **Internazionale**
CERCA
VETRINISTI - MERCHANDISERS
per la filiale di Torino
— età massima 30 anni ed obblighi militari assolti;
— residenza in Torino;
— disponibilità per frequenti spostamenti; Piemonte, Liguria Occidentale;
— patente guida.
SI OFFRE:
— retribuzione adeguata all'esperienza; alta capacità di lavoro;
— diarie e rimborso spese macchine;
— possibilità di migliorare la propria esperienza professionale;
— interessanti prospettive di carriera.
I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum specificando eventuali posti occupati in precedenza e pretese.
Assicurate la massima riservatezza.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 136 - TORINO**

RAPPRESENTANTE OROLOGI E SVEGLIE
Importante Gioielleria Importatore di Milano cerca rappresentante per il Piemonte e la Liguria. Vasto campionario orologi marca di lusso e correnti sveglie a pila di ottima qualità. Esigenti autonomia e buona introduzione clientela.
Marta dettagliare a: **PUBBLICITA' STAMPA 136 - MILANO**

IMPORTANTE ISTITUTO FINANZIARIO
ASSUMEREBBE RAGIONIERA con effettiva esperienza di lavoro presso studio commercialista o notaio, ottima stenodattilografia.
Inviare curriculum: **PUBBLICITA' STAMPA 136 - TORINO**

SIGNORA o SIGNORINA
per **PUBBLICHE RELAZIONI**
Una grande azienda francese, leader nel settore dermatocostmetico ricerca per il proprio servizio di pubbliche relazioni una signora o signorina.
La candidata avrà un'età massima di 30 anni; cultura universitaria o laurea preferibilmente in chimica, farmacia o biologia. Una buona conoscenza del francese, l'introduzione nell'ambiente giornalistico ed esperienza di lavoro in organizzazioni pubblicitarie o pubbliche relazioni costituiscono elementi preferenziali.
Il lavoro offerto, che si svolgerà in parte su Torino ed in parte su Milano, è interessante, vivace ed implica responsabilità.
La retribuzione sarà adeguata; preparazione applicativa ed agli effettivi risultati ottenuti nel periodo di inserimento.
Inviare curriculum dettagliato a: **PUBBLICITA' STAMPA 4236 - TORINO**

IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI cerca giovane Perito con ingegneria meccanica conoscenza inglese, disposto trasferirsi all'estero per servizio ingegneria e manutenzione parco macchine impiegate con particolare riferimento autocarri e mezzi ingegneristici. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3075 - TORINO**

LUBRIFICANTI INDUSTRIALI
DITTA INTRODOTTA NEL SETTORE
CERCA CONSULENTE
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 4209 - TORINO**

SOCIETA' AMERICANA
stabilimento in Europa per la fabbricazione di prodotti usati nella lavorazione meccanica dei metalli, cerca per l'Italia
TECHNICAL SALES ENGINEER
minimo diplomato Tecnico Industriale, essenziale la conoscenza lingua inglese (parlato e scritto) e sarà preferito chi possiede qualche esperienza in uno dei rami delle lavorazioni meccaniche. Indirizzare domanda con curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 15 - GENOVA**

INDUSTRIA TERMOMECCANICA - Torino
CERCA
SALDATORI ELETTRICI possibilmente patentati
TUBISTI - PLUMBI - TORNITORI
Telefonare al n. 324.415/7 dalle ore 8 alle 18 escluso martedì.

La CHEVRON OIL ITALIANA
con sede in Roma
ricerca per il proprio centro IBM 360/30
ESPERTO PROGRAMMATORE
aspiranti o dischi
Telefonare: **CHEVRON - Milano 47.10.38**
ora 8-17 per appuntamento o scrivere:
CHEVRON OIL ITALIANA - Servizio Personale
Via Cristoforo Colombo 149 - 00147 Roma

INDUSTRIA TORINESE CERCA RAPPRESENTANTI
variegate introduzioni officine meccaniche Torino, Piemonte, Milano e Lombardia. Referenziali. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3467 - TORINO**

SOCIETA' ITALO-AMERICANA
CERCA
— **NERE** per reparto ricerca e esperienza nel campo degli apparecchi di controllo per l'industria elettrodomestica. Età 30-35 anni preferibilmente conoscenza inglese ed esperienza nel ramo.
— **GIOVANE** provata esperienza vendite per ampliamento ufficio commerciale. Età 25-30 anni dell'inglese sarà titolo preferenziale.
Retribuzione adeguata alla capacità ed esperienza. Ottime condizioni di lavoro nei pressi di Torino - 5 giorni settimanali. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3608 - TORINO**

HELLA CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
RAGIONIERE esperto contabilità clienti e contenzioso. Età: 25-30 anni.
Meno scrivere dettagliato curriculum a: **UFF. Personale HELLA Confezioni - Rivista - Torino**

TECNICO ESPERTO
TRAFILA MATERIE PLASTICHE
conduzione reparti di produzione, media industria cerca.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3533 - TORINO** specificando curriculum, pretese.

Industria Piemontese Articoli Plastici
di importanza nazionale, CERCA per completamento organizzazione commerciale, **DIPLOMATO o REATO**, massimo trentacinquenne, perfetta conoscenza inglese e francese, possibilmente anche tedesco, addetto promozionale vendite Esportazione.
Assicurate adeguata retribuzione e massima riservatezza. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4216 - TORINO**

L'ISTITUTO FARMACOLOGICO SERONO
VIA CASILINA 125 - **CERCA**
per direzione dipartimento farmacologico
Laboratori e Ricerca.
Richiedete adeguata preparazione professionale. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto ed elenco pubblicazioni scientifiche. Si assicura massima riservatezza.

Importante Azienda alimentare a livello internazionale assume ABILI VENDITORI
di lavoro nelle vendite organizzative di vendita in qualità di agenti esclusivi operanti in zone della città di TORINO. Si richiede: precedente esperienza di vendita preferibilmente nel settore, studi medi, serietà e spiccata personalità, età massima 35 anni, auto propria. Si offre: adeguata provvigione, possibilità di affermarsi in moderna organizzazione in continuo sviluppo. Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 4234 - TORINO**

Importante Industria segnalatori
e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

Importante Azienda alimentare a livello internazionale assume ABILI VENDITORI
di lavoro nelle vendite organizzative di vendita in qualità di agenti esclusivi operanti in zone della città di TORINO. Si richiede: precedente esperienza di vendita preferibilmente nel settore, studi medi, serietà e spiccata personalità, età massima 35 anni, auto propria. Si offre: adeguata provvigione, possibilità di affermarsi in moderna organizzazione in continuo sviluppo. Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 4234 - TORINO**

Importante Industria segnalatori
e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

Importante Industria segnalatori
e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

Importante Industria segnalatori
e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

L'ormai sicura affermazione della duplicazione diretta Rank Xerox consente di coprire tutte le posizioni programmate per l'adeguamento della struttura commerciale alle esigenze operative aziendali. Per la risoluzione sistematica e integrata dei problemi di comunicazione aziendale nella fascia più elevata dei GRANDI CLIENTI Industriali e degli ENTI PUBBLICI già acquisiti alla nostra Società, ricerchiamo, volta, alcuni

Funzionari di vendita speciali

per i quali, in relazione alle responsabilità attribuite, la Società prevede un particolare addestramento ed inquadramento con la retribuzione fissa mensile lorda di L. 240.000, più un sistema provvisorio articolato su una nuova stimolante formula tale da consentire il raggiungimento di una retribuzione totale lorda media non inferiore a L. 400.000, oltre a un completo rimborso delle spese di servizio e alla dotazione di un'autovettura FIAT 1100. I candidati dovranno possedere una pluriennale esperienza di vendita alto livello maturata nel campo dei beni strumentali o dei servizi e essere disposti ad operare a Torino, Milano, Firenze, Roma.

RANK XEROX

Palazzo Rank Xerox - Via A. Costa 17
Milano - Tel. 2883
Inviare dettagliato curriculum a: Servizi
Personale, citando:
RICERCA FOD/S

PRIMARIA SOCIETA' DOLCIARIA ITALIANA

per pasticceria e cioccolato di qualità superiore prodotti all'estero nell'area del MEC.

SI RICHIEDE: introduzione presso la migliore clientela. Organizzazione adeguata e coprire la assegnata. **SI OFFRE:** mandato per città di Torino. Interessanti provvigioni. Il candidato prescelto potrà conservare eventuali mandati di altre ditte purché non interferenti con l'attività di vendita richiesta. Inviare curriculum e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 199 - TORINO**

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA DI INTERNAZIONALE

CERCA per Stabilimento di Torino:
A) PER IL RAME: Ingegnere o Diplomato con buona esperienza nel campo di progettazione e sperimentazione di complessi elettromeccanici destinati alla produzione in grande serie.
B) PER IL RAME: Ingegnere con triennale esperienza di produzione grande serie o specifica di sperimentazione meccanica elettrica.
Inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità e esperienze. Inviare particolareggiato curriculum precisando il riferimento per cui si è interessato. Si garantisce la massima riservatezza. Il personale dell'Azienda è informato. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 185 - TORINO**

GRANDE SOCIETA' AMERICANA ricerca

per il proprio Stabilimento nelle vicinanze di Roma:
ESPERTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI TRASPORTI
Richiedete laurea in Ingegneria o diploma di perito industriale meccanico ed un'esperienza lavorativa specifica di almeno tre anni. Età massima 38 anni.

CHIMICO o MECCANICO
con esperienza almeno triennale nell'attività di progettazione ed installazione di impianti e macchinari presso industrie chimiche o presso compagnie di progettazione.

INGEGNERE MECCANICO
con effettiva esperienza almeno triennale nella manutenzione di impianti e servizi presso industria chimica o similare.

Per le due ultime posizioni si richiedono: età massima 35 anni; conoscenze possibili lingua inglese. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità e esperienze.

Inviare dettagliato curriculum e referenze e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 184 - TORINO**

L'ISTITUTO FARMACOLOGICO SERONO

VIA CASILINA 125 - **CERCA**

per direzione dipartimento farmacologico

Laboratori e Ricerca.

Richiedete adeguata preparazione professionale. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto ed elenco pubblicazioni scientifiche. Si assicura massima riservatezza.

Importante Azienda alimentare a livello internazionale assume ABILI VENDITORI

di lavoro nelle vendite organizzative di vendita in qualità di agenti esclusivi operanti in zone della città di TORINO. Si richiede: precedente esperienza di vendita preferibilmente nel settore, studi medi, serietà e spiccata personalità, età massima 35 anni, auto propria. Si offre: adeguata provvigione, possibilità di affermarsi in moderna organizzazione in continuo sviluppo. Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 4234 - TORINO**

Importante Industria segnalatori

e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

Importante Industria segnalatori

e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

Importante Industria segnalatori

e provvigione per vendite serie e capannoni su piano nazionale preferibilmente in prodotti nel settore agricolo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 203 - Milano**

INDUSTRIA CONFEZIONI A LIVELLO EUROPEO

CERCA

per proprio deposito in Torino

IMPIEGATA

La persona che verrà prescelta, quale sarà offerta interessanti retribuzioni; sarà adibita a lavoro in ufficio comprendente il carico e lo scarico dei capi in arrivo, la ricezione dei clienti e la compilazione delle note di consegna.

Siano interessati quindi ad una persona possiede:

— un'età non superiore a 25 anni;

— conoscenza della dattilografia e stenografia;

— diploma di segreteria d'azienda o equivalente;

— predisposizione ai contatti con la clientela;

— precisione e velocità di esecuzione;

— buona presenza.

Inviare: **collezione curriculum** allegato una foto non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 137 - 10100 MILANO**

DIRETTORE TECNICO INDUSTRIA GOMMA

esamina proposte aziende - massima serietà. Offerta esperienza ventennale produzione articoli tecnici.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 137 - 10100 TORINO**

CAPO REPARTO SPECIALIZZATO

in lavorazione a collaudo ingranaggi cerca importante industria meccanica Torino.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4217 - TORINO**

PRIMARIA SOCIETA' LAVATRICI

RAPPRESENTANTE serio attivo introdotto ramo.

Scrivere: **PUBBLICITA' 122 - 20100 MILANO**

IMPORTANTE STABILIMENTO PICCOLE

CERCA TECNICO

esperto come responsabile della Direzione di progettazione Interruttori, relais, bobine, elettrovalvole.

Le persone interessate pregate di inviare un profilo personale e professionale dettagliato ed esauriente. Assicurarsi massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 192 - TORINO**

VERNICI COLORIFICI IMPORTANZA NAZIONALE

per CUNEO

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 163 - TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

mobili in legno con circa 2000 dipendenti

CERCA CAPO FILIALE

per la conduzione del suo negozio di Torino.

SI RICHIEDE: età 30-40 anni, esperienza quinquennale similare anche svolta in settori diversi, diploma scuola media superiore o laurea, spiccata personalità, comunicativa, ascendente sul personale.

SI OFFRE: inserimento in un complesso moderno e dinamico in pieno sviluppo; stipendio proporzionale alla capacità; inquadramento prima categoria Impiegati Industria.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 201 - 20100 MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

CERCA AIUTO SEGRETARIA DIREZIONE

con i seguenti requisiti:

— livello scuola media superiore

— perfetta conoscenza inglese parlato, scritto e stenodattilo

— capacità di relazioni e presenza

— età: 20-24 anni.

Inviare curriculum dettagliato a: **Stampa 160, Torino**. Si assicura massima riservatezza.

ALTA MEDIA INDUSTRIA ITALIANA

CERCA AGENTI

validamente introdotti clientela Torino e Piemonte. Inviare curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 136 - MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE

CERCA AGENTI VENDITA

esclusivi per Torino città.

SI OFFRE: una retribuzione annua veramente interessante e notevole al di sopra della media con effettiva possibilità di miglioramento. Media annua L. 3.500.000.

SI RICHIEDE: età 25-32 anni, istruzione media superiore, almeno due anni di esperienza di vendita al dettaglio. La conoscenza del settore è preferita ma non indispensabile.

Scrivere a: **Publinter Casella - Varese (21100) allegando foto non restituibile a curriculum vitae.**

PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Concessionaria Piemonte Ing. Brevetti cerca MECCANICI qualificati per officina ed assistenza esterna.

Telefonare 844.487 - 641.138.

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA

Importanza nazionale ed internazionale cerca COLLABORATORI SCIENTIFICI per la propaganda a Torino e Cuneo.

SI RICHIEDE: laurea in Farmacia, Medicina, Chimica e Veterinaria, non superiore ai 35 anni.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 136 - TORINO**

SOCIETA' FRANCESE ALIMENTARI

ricerca PROPAGANDISTE capaci viaggiare. Massime pretese.

Richiedete: esperienza precedente, pretese, patente auto.

Si offre: stipendio, provvigioni, rimborso spese a parte.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 5029 - TORINO**

INDUSTRIA ED AFFERMATA

CAPO REPARTO PRESSE

Si richiede approfondita esperienza specifica nel campo della lavorazione a freddo della lamiera; capacità organizzative e comando.

Costituisce titolo preferenziale, ma non determinante, il possesso del diploma di scuola media superiore. Vengono offerti: buon trattamento economico e ottime prospettive di carriera in moderna e dinamica Azienda.

Specificare posti occupati, lavori eseguiti, referenze, pretese. Si invitano a tutti i candidati risposta entro 30 giorni e massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4217 - TORINO**

IRAPINE SOCIETA' ITALIANA ricerca

per sede Milano e proprio consociato estero

UN DIRETTORE AMMINISTRATIVO SP. 1595

SI RICHIEDE:

— Esperienza di Direzione Amministrativa

— Spiccata capacità organizzativa e di governo

— Laurea in Economia o Commercio

— Buona conoscenza della lingua inglese

— Disponibilità trasferirsi stabilimento all'estero.

UN ISPETTORE AMMINISTRATIVO SP. 1596

SI RICHIEDE:

— Esperienza almeno biennale nel settore amministrativo in posizione di responsabilità.

— Buona conoscenza inglese e/o Francese.

ORCA STUDIO DI

Centro di Selezione e Formazione Personale

20129 - Via Ardeata d'Anas, 3

CAPO REPARTO TERMOPLASTICI

profonda esperienza in articoli tecnici ed ingranaggi in poliammide ed acetalica CERCA qualificata industria.

Retribuzione adeguata alla capacità dimostrata.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 4297 - TORINO**

INGEGNERE

Si darà preferenza ai candidati che dispongono dei seguenti requisiti:

— conoscenza dei sistemi analogici digitali;

— conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;

— precedenti esperienze.

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 4305 - TORINO**

GRANDE SOCIETA' ITALIANA consociata Gruppo Internazionale

CERCA VENDITORE

Oltre a spiccata attitudine alla vendita è richiesta possibilmente una introduzione presso negozi di Radio-TV e musica, dischi e cartoleria. Età non superiore ai 35 anni. Obblighi militari assolti. Patente auto.

Si offre un inquadramento sindacale ramo Industria, stipendio fisso, incentivo, oltre a rimborso spese. Il prelievo sarà inserito nella vendita dopo un adeguato periodo di addestramento.

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBBLICITA' 202 - MILANO**

LA AZIENDA METALMECCANICA

RICERCA per proprio Stabilimento in Genova **CAPO REPARTO SALDATURA**

con perfetta conoscenza della tecnica di saldatura elettrica oscillante o Argon.

SI RICHIEDE: diploma di scuola superiore ed indirizzo tecnico (o preparazione equivalente) e attitudine alla conduzione personale.

Ottimo prospettiva di carriera, nell'ambito di moderna azienda operante sul mercato internazionale. Scrivere dettagliando a: **PUBBLICITA' STAMPA 17 - GENOVA**

IMPORTANTE DITTA MECCANICA

assume subito

operai altamente qualificati

specializzati nelle mansioni di:

FRESATORI

AGGIUSTATORI

TORNITORI

RETTIFICATORI

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 4300 - TORINO**

AFFERMATA INDUSTRIA MECCANICA

in fase di ampliamento

CERCA

ABILI AGGIUSTATORI - RETTIFICATORI

ottimo trattamento, possibilità miglioramenti.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 4700 - TORINO**

La DUCATI ELETTEOTECNICA

CERCA per la sede di BOLOGNA:

Laureato esperto in Marketing-staff del Direttore Commerciale Italia.

Si richiede: età 35 anni - qualche anno di esperienza nel campo specifico.

Inviare curriculum dettagliato a pretese a: **Cassella ERRESSE Pub - 128/R - 40126 BOLOGNA**

La DUCATI ELETTEOTECNICA

CERCA per la sede di BOLOGNA:

Il prezzo: 775.000 lire - La vettura ha ■ motore di 47 CV Din (la cilindrata rimane invariata) e freni anteriori a disco - La velocità è di 135 kmh, ■ accelerazioni molto vivaci - Il tipo normale prosegue la produzione, ma ■ prezzo ribassato ■ 725.000 lire

L'interno della ■■■ Special-: poltroncine ■ divano posteriore hanno confortevoli imbottiture. La plancia portastrumenti è imbottita ed il volante è ■ tipo sportivo

ANNUNCI
ECONOMICIPIAZZISTI, RAPPRE-
L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

PRIMAIA torinese città largamente introdotta all'edilizia bar Vito Toscana abbinabile concessione prodotta ricomprata. Scrivere Pubblicità Stampa 1041, Torino.

QUARANTACINQUE venditori Industria nazionale gomma scopo miglioramento esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9495, Torino.

RAPPRESENTANTE ventinove referenziale con auto ed esperienza decennale offri servizi ditta, disposto anche viaggiare. Telefonare 474744, Torino.

RAPPRESENTANTE 27enne, ottima referenza, introdotto ramo meccanico metallurgico, auto propria, esamina roba offerta solo dello settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9543, Torino.

REFERENDARIO introdotto vendita carta esula et alumi cerca rappresentanza salumificia. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9499, Torino.

SOCIETA' filopatia assume rappresentante introdotto all'edilizia bar Vito a commerciale ottimo trattamento a tutto proprio rimborso spese o provvigione. Telefonare 498430, Torino.

VIAGGIATORE giovane dinamico articoli largo consumo industria commercio inquadramento regolare stipendio provvigione auto carca. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa» 4237, Torino.

ZONA centro Caserta-Napoli l'itinerario locale-esposizione, deposito e ufficio per filiali appalti, esortazioni rappresentanza con eventuale deposito. Scrivere Pubblicità Stampa 4122, Torino.

100.000 manufatti più provvigione rappresentante materiale elettrico Torino Piemonte. Presentarsi l.o., Vito Grepello 10, Torino. A10461

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 220 per parola

A. INSEGNANTE 35enne benestante conosce bene scopo matrimonio affettuoso simpatico di buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9553, Torino.

A10047

AFFETTUOSO distinto gentiluomo riservatissimo sano amante vita tranquilla, possidente, modello, classe robusta massimo 50enne pari condizioni. Precisa età, posizione economica familiare, eventuale residenza corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9670, Torino.

AGIATA distinta affettuosa sposabile adeguatamente 60-65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9565, Torino.

A10204

AITANTE 30enne privo conoscenza per lungo soggiorno estero, ottimo stipendio, auto propria, rappresenterebbe scopo matrimonio con signorina veramente desiderosa affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9564, Torino.

A10050

BANCARIO 30enne relazione bene scopo matrimonio con impiegata max 24 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9580, Torino.

A10032

BELLA presenza lineare elevata sentimentale risponderà max 45enne colto serio alto ottima posizione sociale finanziaria. Inesistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4205, Torino.

A10050

BELLA presenza signorile 28enne amante casa relazione bene scopo matrimonio vero presenza buona situazione finanziaria max 40enne anche vedovo. Inesistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4259, Torino.

A10050

BENESTANTE mobili ed immobili sposterà media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9540, Torino.

A10050

CONSCIENTE ragazza giovane carina anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9540, Torino.

A10050

CUNEESE quarantenne amante sposterà anche vedova ragazza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 139, Torino.

A10050

DIPLOMATO carino, sentimentale, alto, scortabile, educazione torinese 30-35enne. Indispensabile moralità, carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4294, Torino.

A10050

DIPLOMATO 35enne torinese presenza 1,73 benestante ottimo impiego sportivo conoscere signorina veramente carina fine colta letteraria pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4200, Torino.

A10050

DIRETTORE industriale 33enne bella presenza ottima posizione sociale proprietario immobili conoscere bene scopo matrimonio signorina alta e candida, adeguata, inesistente. Massima riservatezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4104, Torino.

A10050

DISTINTA, sana, assoluta moralità, proprietà, rendita, relazione bene scopo matrimonio 35enne presenza profumata buona, amante casa, villeggiatura, vita serena (pari condizioni). Inutile scrivere, senza specifici requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 5016, Torino.

A10050

DISTINTA 30enne risponderà max 35enne anche benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9515, Torino.

A10050

GENTILUOMO torinese laureato cinquantenne solo giovanile sportivo posizione solida risponderà vedova sola - signorina indipendente 45enne indispensabile distinzione cultura bella presenza. Inutile scrivere senza requisiti. Prezzi dell'edilizia di fusione familiare. Massima riservatezza. Sentimenti anonimi, indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4271, Torino.

A10145

IMPIEGATA 30 anni sola con bimbo presenza conoscere benestante affettuoso max 40 anni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9523, Torino.

A10050

IMPIEGATO diplomato 33enne, inesistente, sposterà giovane signorina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 163, Torino.

A10100

IMPIEGATO 26enne piemontese sposterà signorina seria simpatica carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9536, Torino.

A10050

INFERMIERE stabilimento 36enne sentimentale sposterà ragazza anche madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4299, Torino.

A10050

INSEGNANTE univ. casa famiglia conoscere bene scopo matrimonio laureato 35enne buon carattere uguali sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9519, Torino.

A10050

INSEGNANTE musica trentenne bella presenza colta affettuosa max 35enne risponderà adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9593, Torino.

A10050

INSEGNANTE ruolo, serio, cattolico, presenza sposterà anche nullatenente max 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4227, Torino.

A10050

INVALIDO 40enne operaio sposterà signorina o ragazza media veramente intenzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4087, Torino.

A10050

LAUREATA bella distinzione presenza, classe, doti morali spirituali, indipendenza, sposterà max 35enne distinto alto colto, fine educazione, moralità, vive personalità, sicura posizione, inesistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 1039, Torino.

A10050

LAUREATO distinto quarantenne dirigente ufficio solo sposterà affettuosa simpatica massima freschezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4156, Torino.

A10050

OPERARIO piemontese solo conoscere bene scopo matrimonio operaia e di campagna max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 9558, Torino.

A10050

PRIMAIA torinese città largamente introdotta all'edilizia bar Vito Toscana abbinabile concessione prodotta ricomprata. Scrivere Pubblicità Stampa 1041, Torino.

Edi-case

C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502-553483

VIA PIGAFETTA 63 bis - CROCETTA

IN POSIZIONE TRANQUILLA FRA I CORSI DUCA ABRUZZI E MEDITERRANEO

ALLOGGI SIGNORILI CON RIFINITURE PREGIATISSIME:

1 CAMERA - SOGGIORNO - CUCINOTTO - SERVIZI L. 4.800.000 + MUTUO

2 CAMERE - SOGGIORNO - CUCINOTTO - SERVIZI L. 7.050.000 + MUTUO

3 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI L. 9.400.000 + MUTUO

FACILITAZIONI PAGAMENTO

Corso BERNARDINO TELESIO 36 - Corso Francia

Grandiosi alloggi in elegante costruzione su grande corso:

3 camere - cucina - servizi semplici e doppi

2 camere - cucina - servizi

1 camera - soggiorno - cucinotto - servizi

PREZZI CONVENIENTISSIMI da L. 100.000 AL MQ.

MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

C. Vercelli 42-44 - Piazza Crispi

INTERESSANTISSIMI!!!

MODERNI - SPAZIOSI - PRONTI SUBITO:

3 camere - cucinotta - servizi L. 8.100.000

4 camere - cucinotta - servizi L. 10.100.000

MUTUO E MASSIME FACILITAZIONI

CORSO RE UMBERTO 116

MAXIMUM SIGNORILITA' NEL PUNTO PIU' ELEGANTE E PANORAMICO DELLA CROCETTA

Salone - 2-3 camere - cucina - 2/3 servizi

MUTUO - FACILITAZIONI

C.SO POTENZA ang. C.SO TOSCANA

SPAZIO - LUMINOSITA' - SIGNORILITA'

2 camere - cucinotto - servizi 5.500.000

3 camere - cucinotto - servizi 7.950.000

Meno forte Mutuo - Massime facilitazioni

VIA GORIZIA 106 (Santa Rita)

(A MT. 2000 SEBASTOPOLI)

1 camera, cucina, servizi 3.500.000 + MUTUO

3 camere, cucinotto, serv. 8.100.000 + MUTUO

PAGAMENTI FACILITATI

VIA SILVIO PELLICO 26 (Valentino)

Salone, 3 camere, cucina, servizi - mq. 170

L. 23.700.000 meno mutuo 8.450.000

VIA TORRICELLI 41

SPAZIOSO - CONVENIENTISSIMO

3 CAMERE - SOGGIORNO - CUCINOTTO

GRANDE RISTORANTE - SERVIZI 9.800.000

VIA ACC. ALBERTINA (Corso Vittorio)

Tutto rimesso a nuovo - pavimenti marmo

belle vetrate - riscaldamento centrale

mq. 140 effettivi - 8.100.000

MONCALIERI (ST. SANGONE) VIA STUPINIGI 1

Alloggi nuovi

Prezzi speciali

Pagamenti eccezionali

Consegna

di grandi dimensioni, rifinitissimi in

bella palazzina con cortili-giardino

3 camere - cucinotto - servizi L. 5.500.000

4 camere - cucinotto - servizi L. 7.000.000

solo Lire 200.000 in contanti,

il resto pagabile rate mensili pari affitto

Immediata

INTERESSA TUTTI!

antonieta

destefanis

palazzo

CORSO SICCARDI 11

TELEFONI 540.405 - 542.808

TORINO

CASTELLO DEL '700 in stupenda posizione collinare: quindici vani più servizi, grande

salone, preziosi affreschi, galleria, cascina, foresteria, locali per depositi - attrezzatura

varie, giardino all'italiana, grande viale alberato, boschetto con piante rare e pregiate, alberi secolari - 170.000.000.

COLLINEARE S. VITO - lussuossissima villa super. Interna mq. 1000 circa su due piani -

grandi vetrate panoramiche - rifiniture con particolari accorgimenti tecnici; villetta per

custodi, terreno 1000 mq circa - 220.000.000.

PINO TORINENSE signorilissima palazzina con appartamenti abitabili subito formati da

ingressi, doppi e tripli bagni, salone, tre-quattro camere - grandi balconi, rifiniture accuratissime, ampio giardino condominiale con terrazzo belvedere - 24.000.000 compreso forte

mutuo.

VAL S. MARTINO inferiore: in signorile palazzina appartamenti salone: due, tre camere,

ampia cucina, servizi, terrazzi coperti, box, grande giardino condominiale - fermata

autobus - mutui - abitabili subito.

PRECOLLINARI S. VITO - villini super. mq. 250: grande salone, cinque camere, tripli servizi,

lavanderia, office, grande garage, giardino privato - alberi alto fusto - 55.000.000

compreso mutuo.

VALSALICE - in palazzina signorilissimi alloggi: salone con ampia vista su Torino, due

camere con bagni e disimpegno notte, camera e bagno, servizio, grande cucina - giardino

proprio - 36.000.000 compreso mutuo.

CAVORETTO - posizione panoramica, signorilissima palazzina con quattro appartamenti

formati da salone, due-tre camere, camera servizio, cucina, doppi-tripli bagni.

SU PIAZZA IN ZONA SEMI-CENTRALE signorilissimo alloggio grande salone con ampia

vetrate, tre camere, doppi bagni, sala pranzo, camera e bagno servizio, camere armadi,

ripogiti, sopralente piano mansardato.

ZONA PIAZZA CASTELLO, su ampia via signorile appartamento con grande salone, tre

camere, cucina, tinello, doppi bagni, ingressi, grande terrazzo, 27.000.000 - esentasse.

VIALE XXV APRILE, 11 - in signorile villetta alloggio con ampio terrazzo: salone, tre

grandi camere, cucina, bagno, garage, giardino proprietà - 20.000.000, volendo mutuo -

abitabile.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Boringhieri) - signorilissimo alloggio mq. 350 circa, volendo

divisibile, sette grandi camere, ampia cucina, due camere servizio, tripli bagni -

posizione panoramica - 46.000.000 compreso mutuo - esentasse.

CORSO GALILEO FERRARIS, grande appartamento mq. 330 formato da salone, grande

sala pranzo, salotto, quattro camere, salottino, quattro bagni, camera e bagno servizio,

terrazzino esposizione levante e ponente - 53.000.000 volendo mutuo.

TERRENO COLLINARE, lussuossissimo esposto, fornito di tutti i servizi, recintato e con

grandi alberi, progetto approvato per villa e casa custodi, complessive quindici camere,

più servizi - 42.000.000.

ZONA COMMERCIALISSIMA

CENTRO PORTA PALAZZO, luminosissimo salone adatte laboratorio-deposito leggero, annessi 17 locali uso uffici-magazzini, totale

mq. 700.000. Vende: 40.000.000.

fasano M. Cristina, 129 tel. 694180/694670

VIA SACCHI

5 camere, cucina e servizi - Negozio con retro in interrato

VENDESI

Telefonare 38.68.78

tecnimobil

Studio Tecnico Immobiliare

6 multifoniti 10-16 tel. 512562/512549

CONDOMINIO «SAN LUIGI» - Via Guala 123-125

(ADIACENTE CORSO TRIANO)

1-2 camere, tinello e servizi

2 camere, saloncino, tinello e servizi

Mutuo 50%, minimo anticipo e dilazioni

NEGOZI CON POSSIBILITA' NUOVE LICENZE

CONDOMINIO «CORALLO» - Corso Potenza 169

In signorile complesso residenziale, appartamenti spaziosi

2 camere e servizi - L. 6.500.000

3 camere e servizi - L. 8.150.000

4 camere e servizi - L. 11.200.000

SUFFICIENTE 30% CONTANTI PIU' MUTUO E DILAZIONI

VIA A. DA BRESCIA 60-62 angolo CORSO GIMBONE

Alloggi signorili, abitabili subito, rifiniture accurate

2 camere, tinello, servizi - 8 camere, doppi servizi

NEGOZI CON LICENZE PER LATTERIA E TORREFAZIONE

CONDOMINIO «AURORA» - Corso Potenza 173

Appartamenti in via di finizione, posizione levante-ponente

Prezzi di convenienza - 2-3 camere e servizi

SUFF. 30% CONTANTI - RIMANENZA MUTUO E DILAZIONI

VIA CIMAROSA 23-25

(BORGHATA S. MARIN)

Alloggi ultimati a prezzi convenientissimi, con soffitti

concreto: 3 camere e servizi - 4 camere e servizi

Suff. 60-80% contanti per camera

PIAN DEL REDENTORE

REVIGLIASCO

Lotti terreni urbanizzati con progetti approvati - Villa modernissima: 3 camere, salone, cucina,

servizi - Suff. 8.000.000 contanti

Mutuo e dilazioni

OCCASIONI

Alloggio centralissimo signorile mq. 300 - reddito 0,5%

Santa Rita negozio ottimo reddito vendiamo L. 500.000

VIA GONIN (Fiat Mirafiori)

1 camera, tinello, servizi - L. 4.000.000

2 camere, cucina, servizi - L. 6.000.000

Sufficienti L. 800.000 CONTANTI

MERCATO

MOBILIARE

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZIENDA QUOTIDIANA: 35.000.000

AZ

IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffa comprensiva del due giornali), oltre l'8% per I.G.A. e tasse pubblicitarie. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CM studio
CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO 41 - TEL. 578.044

ECCEZIONALE: CORSO SIRACUSA 118 — Ultimi alloggi con vista su parco: salone, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 12.800.000. Suffici. 4.000.000. Rimanenza mutuo + dilazioni.
CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA CASTELGOMBERTO — Saloncino, camera, tinello, cucinotto L. 8.400.000. Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto L. 11.200.000. Suffici. 30% contanti.
VIA FILADELFIA 237/3 — Ultimi alloggi a prezzi veramente eccezionali: 2 camere, tinello, cucinotto L. 7.500.000. 4 camere, cucinotto L. 10.500.000. Minimo contanti 30%.
VIA BARBERA FRONTE FIAT MIRAFIORI SUD — Signorili con ampie aree verdi condominiali, alloggi spaziosissimi ben rifiniti, ogni dimensione, semplici doppi servizi da L. 2.500.000 per camera, compreso mutuo 75%.
PIAZZA BENGASI — Basso fabbricato fronte via con alloggio custode uffici totale 600 mq. adatto magazzino, laboratorio, garage.

DROGHERIA Crocetta, 2 v. trine, avviamento trentennale, alloggio, cedesi 2.800.000. Telefonare 503.514 - 502.542.

ALBERGO In Settimo Torinese, centralissimo mq. 270, piano completo, tripli servizi, grande salone, vendesi 28.000.000, mutuo e agevolazioni. Telefonare 511.577 ore pranzo.

FRAZIONAMENTO Via Assisi n. 40, costruzione 1955, tutti conforti 1 camera, tinello: 1.500.000 mutuo 2.000.000; 2 camere, tinello: 2.400.000 mutuo 3 milioni. Vista anche festive. Telefonare 54.74.78.

IMPRESA vende alloggi grandiosi 2-6 camere, vista panoramica, mutuo razionale. Visitateci: via Galdano 33 angolo piazza Omeo. Telefono 361.819.

APPARTAMENTI altamente signorili - Incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

SANREMO vendonsi alloggi veramente panoramici. Telefonare ore ufficio 531.172, Torino.

DIRETTAMENTE imprese vendono alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

AFFITTASI Umberto 22 ampio magazzino con cortile, mq. 500 coperti più cortile. Telefonare 545.756 ore pasti.

Grattacielo Corso Traiano 24/12
Ottima occasione
VENDITA DIRETTA ULTIMI ALLOGGI E NEGOZI
MUTUO FONDARIO - FACILITAZIONI PAGAMENTO
Ufficio vendite piano terreno - Telefono 365.457

DI SALVATORE C. Filippo Turati 10
Tel. 541.534 - 501.895 Torino
ESAMINA ed ACQUISTA
in contanti per conto clienti:
CASE DA FRAZIONARE
TERRENI: CENTRALI - SEMICENTRALI - PERIFERICI
ALLOGGI - VILLE
AZIENDE COMMERCIALI

CESSIONI - ESERCIZI E AZIENDE IN TORINO E PROVINCIA
VOLTURE - AZIENDE COMMERCIALI E INDUSTRIALI

promozione vendite immobiliari

gabetti 514
Torino via XX settembre 12
tel. 578.044

Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regio 12/d

Rubrica delle superoccasioni:
con 600.000 contanti
UNA CASA VOSTRA

BORGIO S. PAOLO
VIA CHIAMONTE 28
2 CAMERE - SERVIZI
450.000 MUTUO 1.350.000

VIA CENISCHIA 22
VICINO VIA FRIULI
2 CAMERE - SERVIZI
450.000 MUTUO 1.350.000

C. GIULIO CESARE
VIA PUCCINI 2
2 CAMERE - INGRESSO
500.000 MUTUO 1.750.000

ZONA FRANCIA
VIA SANT'ANTONIO 8
2 CAMERE - ENTRATA
BAGNO
800.000 MUTUO 2.400.000

VIA PIOSSASCO 25
STAZIONE DORA
2 CAMERE - BAGNO
600.000 MUTUO 2.100.000

VIA SPONTINI 16
GRAZIOSISSIMO
2 CAMERE - INGRESSO
BAGNO
800.000 MUTUO 2.920.000

Se volete vendere una qualsiasi vostra proprietà immobiliare (appartamenti, ville, rustici, cascinali, tenute, terreni, riserve caccia) in zona turistico-campagna, la Gabetti S.p.A. promozione vendite immobiliari, settore turistico-residenziale, vi offre la possibilità di proporla in campo nazionale tramite la sua nuova rubrica che apparirà periodicamente sulle riviste e rotocalchi di maggiore diffusione.

Rivolgetevi, personalmente o per lettera alle filiali Gabetti S.p.A. a questi indirizzi:
20123 MILANO - p.zza Diaz, 7 - tel. 87.87.15
00152 ROMA - Via Attilio Regolo 12/d - tel. 31.61.41
10121 TORINO - Via XX Settembre 12 - tel. 57.80.44

CONSULEDILE
C. FRANCIA 2 Bis - Torino
TEL. 51.26.70/54.56.70

CORSO REGINA 217
Posizione residenziale di grande comodità vista aperta, luminosa, sul corso alberato
Agevole comunicazione con il centro cittadino
Appartamenti soleggiatissimi, spaziosi
Termo, bagno, ascensore
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno
Lire 5.500.000. Sufficenti 2.000.000 contanti
Rimanenza comode rate mensili

OTTIMI PER ABITAZIONE E REDDITO
VIA BORGESIA 99
COSTRUZIONE RECENTE
Termo - Bagno - Ascensore
2 camere, cucina, servizi, cantina
da L. 5.600.000 a L. 5.900.000
Sufficenti 2.500.000 contanti

A PREZZI RIDOTTISSIMI
VIA MONGINEVRO 260
COSTRUZIONE 1956
VOLENDO OTTIMO REDDITO
2 camere, cucina, servizi
L. 4.500.000, sufficienti 2.000.000
Salone, tre camere, cucinotto
L. 5.500.000 + 5.000.000 mutuo
Box auto nel cortile

IL MEGLIO IN MATERIA DI COSTRUZIONI
Corso Sebastopoli 201-207
APPARTAMENTI ACCURATAMENTE PROGETTATI
RIFINITI CON LA MASSIMA CURA E PRECISIONE
DOTATI DELLE PIU' MODERNE TECNICHE DI COMFORT
Salone, 1-2-3 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi
Forte mutuo e dilazioni

C.so Corsica ang. Via O. Vigliani
ULTIMATI - VISTA COLLINA
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. 2.500.000 a camera
Mutuo S. Paolo 50%

SE VENITE IN CORSO ORBASSANO 300
Non lasciate a casa né il metro né gli occhi
Noi Vi vendiamo **Appartamenti ultimati** - Vi diamo:
1) Assoluta sicurezza di ciò che vedete
2) Piena tranquillità di ciò che comprate
3) Possibilità di controllo reale dei metri quadrati
2 camere, tinello, cucinotto, 2 ripostigli, bagno, cantina
mq. effettivi 87 + mq. 11 balconi (escluse parti comuni)
Prezzo minimo in zona:
L. 79.500 mq.
Sufficienti 2.500.000 contanti + 3.400.000 Mutuo +
1.900.000 dilazionabili sino a 10 anni
AMBIENTI DI GRANDE COMFORT E LUMINOSITA'
MATERIALI DI PRIMA QUALITA'

Corso Vercelli 229-231
• Appartamenti spaziosissimi
• Finiture di prim'ordine
• Vista su monti e collina
2-3 camere, tinello, cucinotto
Prezzo L. 85.000 mq.
Negozio affittato 100.000 mensili
L. 13.600.000 - Fortissimo mutuo

VIA VENARIA 79/3/5/7
COSTRUZIONE VERAMENTE ELEGANTE
LUMINOSISSIMI, SPAZIOSI
ULTRARIFINITI
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 79.500 mq. Fortissimo mutuo

VIA TOFANE ang. Via M. Asolone
(prima dell'incrocio di C.so Trapani con Via Monginevro)
• Giardino condominiale e zona verde antistante
• Finiture lussuose - Locali spaziosissimi
• Eccezionali condizioni di pagamento
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.400.000 + 32.000 mese
2 camere, tinello, cucinotto, stanzino, servizi
L. 2.350.000 + L. 47.000 mensili

VIA DIGIONE 1 bis
NEGOZIO ALIMENTARI REDDITO 7%
affittato 75.000 mensili - L. 13.300.000
2 camere, cucina da L. 3.300.000
Volendo affittati 33.000 mensili

VIA OXILIA 13-17-19
ACCURATISSIMI IN ULTIMAZIONE
LUMINOSI - SOLEGGIATI - SPAZIOSISSIMI
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. 2.500.000 camera - Forte mutuo

Borgata Paradiso
VIA MANZONI 27-29
(A 100 MT. DAL CORSO FRANCIA)
IN COSTRUZIONE BIENNALE
BELLISSIMI APPARTAMENTI
SPAZIOSISSIMI - LUMINOSI
MODERNAMENTE RIFINITI
1 camera, tinello, cucinotto, servizi
da L. 4.000.000, suff. L. 1.500.000
rimanenza L. 31.500 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
suff. L. 2.500.000 contanti
rimanenza L. 1.950.000 mutuo +
L. 34.000 mensili per 7 anni
box-auto Lire 1.000.000 caduno

SPLENDIDA VISTA SULLA COLLINA
VIA GIOVANNI XXIII ang. Via Rossini
(retrostante l'incrocio dei Corsi Maroncelli e Trieste)
• Costruzione ultimata - Rifinitissimi
• Appartamenti spaziosi, luminosi, soleggiatissimi
• Giardino condominiale - Ampia vista
1-2 camere, cucina, ripostiglio, servizi
da L. 2.500.000 camera - Forte mutuo

Via S. MARINO ang. Via GORIZIA
BELLISSIMO - VISTA COLLINA
2 camere, enorme tinello, cucinotto, terrazzo
Panoramico, recentissima costruzione
Sufficienti 3.000.000 più mutuo a dilazioni

PIAZZA SANTA RITA
VIA MOMBARCARO 38
ANGOLO VIA GRADISCA
in questa
PALAZZINA
VERA CONVENIENZA
3 camere - grande cucina
ingresso - bagno - balconi
spaziosa veranda coperta
1.600.000 Mutuo 4.300.000

VIA FILADELFIA
Angolo Via Guido Reni al più validi prezzi di mercato, palazzo nuovo, signorilissimo, appartamenti: 4 camere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 Mutuo 7.300.000; 3 camere, salone cucinotto, bagno 3.800.000 Mutuo 9.900.000

CORSO TRAIANO
VIA DUINO 102, edilizia residenziale, prezzi risolutivi e superconvenienti: 3 camere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000 Mutuo 5.800.000
4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.700.000 Mutuo 6.400.000

VIA P. CLOTILDE 33
A due passi dal centrale corso Inghilterra, appartamento occasione: 3 grandi camere, ampia cucina, bagno e altro servizio, ingresso spazioso 2.100.000 Mutuo 5.100.000

LARGO ORBASSANO 79
Angolo corso IV Novembre 8, interessante posizione semicentrale, appartamenti convenienti: 4 camere, ingresso, bagno 2.300.000 Mutuo 5.600.000

VIA CASSINI 48
Appartamenti 2 camere, entrata, bagno 1.500.000 Mutuo 3.700.000; 3 camere, entrata, bagno 2.300.000 Mutuo 5.400.000; 4 camere, entrata, bagno 2.950.000 Mutuo 7.000.000

Gran lusso
COSTRUENDO CONDOMINIO
CORSO BERNARDINO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
a due passi da Corso Francia
APPARTAMENTI
4 camere - cucinotto - entrata
doppi servizi - ripostiglio
3.700.000 Mutuo 8.800.000

crocetta
VIA VICO 8, in posizione di alto livello fra corso GALILEO FERRARIS e corso Re Umberto, appartamenti signorili in palazzo di assoluto prestigio «For very important people» 5 camere - salone - maestoso ingresso - doppi servizi: 4.200.000 Mutuo 9.800.000; 8 camere - salone - spaziosissimo ingresso - doppi servizi 5.800.000 Mutuo 13.200.000; 10 camere - salone - grandissimo ingresso - doppi servizi 6.300.000 Mutuo 14.700.000. La convenienza del prezzo esalta l'eccezionalità dell'offerta.

FRAZIONAMENTO
aristocratico palazzo
SIGNORILE - CENTRALE - RICERCATO
doppi ascensori - termosifone centrale - portineria - scale marmo
VIA CIBRARIO 10
POSIZIONE UNICA
APPARTAMENTI
RARA OCCASIONE * PREZZO INTROVABILE

3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO 2.000.000 MUTUO 4.800.000
4 CAMERE - INGRESSO - BAGNO 2.200.000 MUTUO 5.400.000
5 CAMERE - INGRESSO - BISCIVIZI 3.200.000 MUTUO 7.600.000
6 CAMERE - INGRESSO - BAGNO 3.500.000 MUTUO 8.800.000
8 CAMERE - INGRESSO - BISCIVIZI 5.200.000 MUTUO 14.200.000
SALONE - 5 CAMERE - INGRESSO - DOPPI SERVIZI 4.200.000 MUTUO 10.300.000
SALONE - 6 CAMERE - INGRESSO - DOPPI SERVIZI 4.900.000 MUTUO 12.800.000
SALONE - 8 CAMERE - INGRESSO - DOPPI SERVIZI 5.800.000 MUTUO 13.700.000

VIA GENOVA 116
POSIZIONE straordinaria e richiostissima
RESIDENZA ALTAMENTE SIGNORILE
a prezzi di eccezionale validità
Appartamenti
3-4 camere - cucina - entrata
doppi servizi
SOLO 10% CONTANTI

ZONA FRANCIA
VIA PIETRO COSSA 17, a due passi da piazza Mas-saua, appartamenti signorili, poco costosi: 3 camere - cucinotto - bagno - ingresso 2.200.000 Mutuo 5.300.000

ZONA BERNINI
Via Giacinto Collegno 3 angolo Via Amedeo Payron
Signorilissimo appartamento - salone - 3 camere
ingresso - bagno 3.900.000 - Mutuo 8.900.000

PARELLA
Alta classe - Signorilissimo condominio con giardino
Via Valgole 60 - Appartamento attico
Salone - 5 camere - doppi servizi - doppi ingressi
grande terrazzo - 13.500.000 - Mutuo 19.500.000

BARRIERA MILANO
Molto spazio con pochissimo contanti. Via Ceresole 8, quattro camere, cucinotto, bagno, ampi balconi 1.100.000 Mutuo 3.200.000

CORSO RE UMBERTO 63
In bellissimo palazzo, grandioso appartamento 8 camere, due saloni, doppi servizi
ABITABILITA' IMMEDIATA

Edilizia Residenziale
COMPLESSO ALTAMENTE SIGNORILE
CORSO CESARE CORRENTI 63
APPARTAMENTI
DI FACILE ACQUISTO PERCHE' COSTO
E CONDIZIONI VERAMENTE VANTAGGIOSE
4 camere - cucinotto - entrata
bagno - ripostigli - grandi balconi
2.500.000 Mutuo 8.300.000

